STAMPASERA

N. 80 SABATO 24 MARZO 1990 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Torino, un grande hinterland

Perde abitanti la città come tutte le metropoli europee

Siamo sotto il milione: perdiamo in media 700 abitanti al mese. «Nessuna sorpresa: potenziamo i servizi», dice Gregotti

TORINO ■ Addio metropoli, da oggi si cambia. O perlomeno si è costretti a prenderlo seriamente in considerazione se non si vuole correre il rischio di sbagliare tutti i propri calcoli. I dati parlano chiaro, lasciano poco spazio a dubbi e perplessità. La popolazione continua a scendere: mercoledì era di 999.774 abitanti. Non c'è sosta e il Comune calcola che ogni mese il calo è mediamente di circa 700 unità. Adesso si sta tentando anche di accorciare al massimo i tempi tecnici per sapere statisticamente a quale livello si attesterà la polazione nei prossimi anni.

Nessuno fa allarmismo, si ribadisce invece che ormai è necessario cambiare il concetto di «città». Non c'è più tempo da perdere, inutile continuare in discussioni che servono soltanto a rimandare. Il concetto su cui si muove il dibattito è uno solo, importante: non ha più senso immaginare solo e sempre Torino con i suoi confini e le sue piccole e grandi esigenze. E' indispensabile prendere in considerazione l'intera area metropolitana, guardare con occhio attento a ciò che succede nella cintura. Quelli che una volta erano piccoli paesi adesso sono realtà che nessuno può permettersi di trascurare.

L'esser scesi sotto il milione di abitanti non comporterà comunque nessuna conseguenza nella vita tecnico-politica della città: il punto di riferimento per decidere il numero di consiglieri comunali e per ogni altra cosa che riguarda le consultazioni elettorali rimane ancora il censimento del 1981. E comunque, soprattutto per la Sala Rossa, impensabili dei mutamenti: cambierebbe qualcosa soltanto se si arrivasse al di sotto dei 500 mila abitanti.

Ma il discorso è completamente diverso se si affronta il problema da un punto di vista esclusivamente amministrativo, con le scelte obbligate per migliorare. Antonello Angeleri, assessore comunale ai Servizi demografici, spiega: «*Si sta verificando uno spostamento d'interessi. Se da una parte si registra questo calo, dall'altra c'è da considerare il conseguente aumento di popolazione nei grandi centri dell'hinterland. Un esempio che può chiarire molte cose: la maggioranza di chi si sposa oggi sceglie di acquistare un appartamento appena fuori Torino. Sale prepotentemente alla ribalta l'area metropolitana, impossibile a questo punto non tenerne conto. A questo bisogna anche aggiungere le nuove esigenze, conoscere esattamente quali conseguenze avranno le nuove immigrazioni*». E si calcola che gli extracomunitari (che abbiano già regolarizzato la propria posizione) siano circa 24 mila in città e provincia.

E il nuovo Piano regolatore? Lo stadio? Il sogno della metropolitana? C'è veramente il rischio che gli ambiziosi progetti che hanno tenuto banco per anni adesso diventino superati dalle nuove esigenze, dal fatto che la popolazione continua a scendere? In pratica: serviranno veramente o è sufficiente un nuovo dato statistico per rimettere in discussione ogni cosa? L'architetto Vittorio Gregotti, impegnato ad immaginare la Torino del 2000, innanzitutto spiega che semplicemente è stata confermata una tendenza già emersa negli anni passati, non è una sorpresa. Dice: «*No, non si è perso tempo. Mutare il concetto di città non deve significare archiviare tutte le idee per migliorare i servizi. Anzi, lo spostamento verso la cintura è uno stimolo in più. Si parla della metropolitana e di ogni altra cosa in quest'ottica. Il dato che trova conferma ufficiale oggi poteva già essere ampiamente immaginato nei mesi scorsi*».

La conferma indiretta arriva anche dal fatto che questa tendenza non è soltanto una caratteristica di Torino. «*Tutte le principali città europee* — continua Gregotti — *stanno vivendo lo stesso fenomeno. Da trent'anni si parla sempre più spesso di aree metropolitane. Non è certo una scoperta dell'ultima ora*». E il discorso continua quindi ribadendo che bisogna migliorare anche le strutture già esistenti, individuare soprattutto quali saranno le nuove esigenze in un futuro non troppo lontano. Non solo: «*Si tratta anche di poter utilizzare meglio tutte le risorse disponibili, arrivare a piani organici che si adattino alle nuove prospettive*».

Ed è un parere confermato anche dallo psicologo Arnaldo Bagnasco. Per prima cosa dice: «*Stabilire che la popolazione è diminuita a Torino significa poco. Bisogna guardare con calma qual è la situazione complessiva dei centri vicini, comprendere esattamente verso quali punti è avvenuto lo spostamento. Non credo comunque che si possa valutare negativamente quanto sta accadendo. Piuttosto è auspicabile che serva come stimolo per mutare radicalmente l'atteggiamento nei confronti delle scelte da fare. L'obiettivo è quello di giungere al più presto ad una riorganizzazione complessiva che tenda a servire veramente l'intera area interessata. Ed è soltanto questa l'idea che alla fine può risultare vincente*».

Paolo Negro

TORINO: TUTTI IN CODA DALL'ALBA

Francobolli del Mundial Le Poste prese d'assalto

Tutti in coda dall'alba in via Alfieri i filatelisti torinesi per acquistare la serie di sei foglietti del Mundial

Assalto alle poste di via Alfieri per i foglietti del *Mundial*. I filatelisti si sono svegliati di buon mattino e molti hanno approfittato della vacanza del sabato, liberi da impegni di lavoro, per andare allo sportello e comperare i sei foglietti per il campionato mondiale di calcio. Tutti e sei vengono a costare 26.400 lire. Considerando che il quantitativo mandato a Torino è abbastanza esiguo (uguale a quello inviato a Biella in quanto Torino non è ritenuta sede di primaria importanza) 29.500 serie, almeno secondo un'indiscrezione, il conto è facile: l'incasso delle poste torinesi sarà di 778.800.000 lire.

Lo sportello per i filatelici ha tentato di sbrigare abbastanza bene il «traffico» ma non è stato facile esser rapidi dovendo mettere insieme, per ogni cliente, un «giro» completo dei sei foglietti prendendoli da sei cartelline differenti. Molti hanno subito chiesto più «giri» ed è stato indispensabile, per accontentare il maggior numero di persone, ricorrere al «razionamento»: non più di cinque «giri» a testa. Parecchi, avuti i foglietti, si sono appartati per esaminarli subito con attenzione e verificare la presenza o meno di possibili errori: soprattutto il nome dello stadio torinese, con la denominazione di *Stadio delle Alpi*, è stato al centro delle discussioni fra la gente in attesa. Dal pomeriggio i foglietti per *Italia 90* saranno in vendita presso i commercianti filatelici che aggiungeranno al valore nominale una percentuale, mediamente del trenta per cento, per la loro commissione.

r. ross.

ORE DECISIVE PER LA SECESSIONE DELLA LITUANIA

Colonna di cento carri armati entrata a Vilnius all'alba

VILNIUS ■ La tensione sta pericolosamente salendo in Lituania. Una colonna composta da oltre un centinaio di mezzi corazzati sovietici ha attraversato nelle prime ore di oggi il centro di Vilnius.

E' un nuovo «avvertimento» da parte del Cremlino ai leaders della Repubblica «ribelle».

Il convoglio, che secondo fonti lituane trasportava almeno mille paracadutisti armati di fucili automatici, ha attraversato il cuore della capitale lituana verso le 4 di oggi (le 3 in Italia), senza mai arrestarsi.

Il portavoce del Parlamento lituano ha detto di aver visto la colonna entrare nella base di Siaures Miestelis, nella zona Nord della capitale.

Il Parlamento di Vilnius ha intanto approvato una risoluzione che trasferisce i poteri esecutivi al massimo rappresentante lituano a Washington, nel caso Mosca facesse ricorso alla forza per assumere il controllo della Repubblica, o arrestasse i suoi governanti. Parecchi deputati si sono poi recati su un cavalcavia distante 100 metri per assistere al passaggio della colonna di truppe sovietiche.

Un deputato che ha parlato con alcuni dei paracadutisti sovietici ha riferito che la colonna si è mossa dalla città di Jonava, a 75 chilometri da Vilnius: «*Non c'è stato assolutamente nessuno scontro*», ha precisato Julius Palunas, portavoce del Parlamento. Questi ha raccontato di essere saltato in macchina e di aver seguito la colonna fino alla base, distante una quindicina di chilometri dal centro della capitale, per assicurarsi che i mezzi corazzati vi entrassero.

Soldato russo davanti ad uno dei carri armati che presidiano la Lituania

I deputati, che erano ancora in sessione per ultimare la formazione del loro governo indipendente, hanno detto di non essere stati informati preventivamente del movimento della colonna; dopo che questa è entrata nella base, la sessione parlamentare si è sciolta e i deputati si sono diretti verso casa.

L'interrogativo è ora quale sarà la prossima mossa di Gorbaciov: «*Perché mai hanno dovuto spostare i mezzi corazzati da un posto all'altro?*», si è chiesto il deputato Valdas Kalkus: alla domanda se si senta rassicurato perché la colonna è entrata nella base, il deputato ha ribattuto: «*No, perché ancora non sappiamo cosa accadrà*».

«*Non è normale che i veicoli corazzati attraversino il centro della città nel bel mezzo della notte*», ha dichiarato il capo del governo lituano signora Kazimeira Prunskeine. «*Non abbiamo paura, ma non sappiamo cosa vogliono, e non sappiamo cosa faranno nelle prossime ore*», ha aggiunto.

Il presidente lituano Vytautas Landsbergis ha inviato stamattina un telegramma a Gorbaciov (che giovedì aveva intimato la sospensione dell'arruolamento di volontari lituani) assicurandolo che le milizie volontarie non rimpiazzeranno le guardie di confine del Kgb e la polizia sovietica; il presidente lituano, facendo riferimento allo sfoggio di forza compiuto oggi con l'arrivo dei mezzi corazzati, ha scritto: «*La tensione si accresce, con questa dimostrazione di forza militare, con questo voler spaventare la popolazione per mezzo dei soldati sovietici. Lei sa anche che siamo armati solo della profonda fede nella giustezza della nostra causa, nel nostro essere nel giusto, e nei valori della libertà e della democrazia*».

Ieri Mosca aveva ordinato a due diplomatici americani di lasciare la Lituania. I due — in servizio al consolato di Leningrado — si erano recati martedì a Vilnius per una missione conoscitiva «di routine». Le autorità sovietiche hanno intimato loro di andarsene nel giro di dodici ore. «Obbediranno all'ordine», ha affermato il portavoce della Casa Bianca, Fitzwater, e ha detto che i due diplomatici ritorneranno a Leningrado.

Il portavoce della Casa Bianca ha negato che l'«ingiustificabile» ordine di espulsione abbia a che fare con una vicenda di spionaggio, e ha criticato il Cremlino anche per la decisione di cacciare dalla Lituania tutti i giornalisti esteri: «*Queste restrizioni sono contrarie allo spirito della glasnost*».

Liguria: «Stop alla strage del sabato sera» I genitori scrivono al Prefetto

CHIUSURA A PASQUA?

In un solo anno, 221 incidenti notturni lungo corso Europa Un gestore: ne farò un garage...

GENOVA ● «A questo punto, [illegible] che lo dico? Che chiudo il mio locale e lo trasformo in garage: più guadagni certi, meno poliziotti in borghese, nessuna preoccupazione». E' una sera verso mezzanotte. Il proprietario della discoteca che ci ospita, nell'elegante quartiere di Albaro, reagisce ai provvedimenti restrittivi sull'orario, alla raffica di chiusure. E' d'accordo sullo sciopero previsto per il periodo pasquale. Invita a visitare il locale.

«Il voler accostare discoteca-alcol-incidenti — spiega — è un'equazione di comodo. Da noi si bevono soprattutto bibite in bottiglia. Certo, non possiamo perquisire ogni cliente che si porti eventualmente in tasca bottiglie mignon di whisky che può liberamente comprarsi al mercato e bersi nella toilette». Le discoteche genovesi sono in allarme anche perché la questura (già dopo una sanguinosa rissa avvenuta fuori del dancing «Astor») ha adottato severissime misure, invocando chiusure non oltre la mezzanotte.

Ma discoteca vuol dire turismo, ora che i giovani, abbandonati i raid motociclistici, si rivolgono la sera ai megalocali dove trionfano i d.j. (i nuovi Jovanotti nascono come i funghi), le luci psichedeliche, il rumore assordante. «E dove — dicono in questura — un po' di droga circola. Non si spiegherebbero altrimenti gli incidenti stradali che segnano di sangue le strade del ritorno a casa il sabato sera». Le proteste arrivano da ogni parte (in questura c'è un dossier alto 20 centimetri) e specialmente da Migliarina, nello Spezzino, dove le famiglie sono vivamente allarmate dal ritorno a casa dalla discoteca, lungo una strada che, per ironia della sorte, si chiama «del Buon Viaggio» e che — buia, umida, senza segnaletica com'è — registra un elevato numero di gravi sciagure automobilistiche.

Corso Europa ha registrato nell'89 ben 221 incidenti, pari al 3,5 per cento di tutti gli incidenti in provincia di Genova. In questi giorni, 1103 genitori hanno firmato una petizione a prefetto, questore e sindaco per chiedere la chiusura anticipata delle discoteche.

Soddisfatte invece le madri di Levanto: qualche mese fa le locale discoteca è stata chiusa. Ma non è detto che una Levanto senza dancing metta fine agli eccessi del sabato sera: i giovani si divertono nei locali della Versilia.

Una Pasqua senza discoteca, e poi riapertura con battenti serrati a mezzanotte?

L'ipotesi manda in collera Lello Liguori, gestore del «Covo di Nord Est», uno dei locali più frequentati della Liguria. Osserva Liguori: «C'è in atto un tentativo assurdo di criminalizzare le discoteche, dimenticando fra l'altro che esse rappresentano il 50 per cento dell'economia turistica. Se il ragazzo accetta di seguire la famiglia in villeggiatura nel Golfo Tigullio, è perché la sera può superare la monotonia della spiaggia venendo da noi. Le discoteche sono anche fonte di lavoro: solo al "Covo" i dipendenti sono una cinquantina, e il doppio i collaboratori. Senza contare le entrate dell'indotto».

Martedì prossimo i proprietari di discoteche (oltre un centinaio in tutta la Liguria) si riuniranno per decidere sulla linea da tenere. Sarà una linea dura: sciopero dal 12 al [illegible] aprile, a cavallo della domenica di Pasqua. «Vogliamo contarci e verificare quale sia il nostro peso reale sull'economia turistica», proclama Piero Gozzi, presidente del sindacato. E Mario Butticchi, gestore del «Lido» di Lerici, che raccoglie gran parte dei giovani delle famiglie disseminate nei paesi del Golfo dei Poeti: «C'è una legge che responsabilizza i titolari delle discoteche. E' la questura a rispondere di quanto accade nel locale; se un giovane si ubriaca ne va della nostra reputazione, a parte i risvolti disciplinari e penali. Quel che è certo è che io, se vedo un ragazzo su di giri, ordino di non servirgli più da bere».

La bufera è nata nella provincia savonese soprattutto dopo la chiusura del «Nautilus» di Varazze, ma ha avuto immediate ripercussioni a Genova, nel Golfo Tigullio, nello Spezzino. Il presidente dei gestori di discoteche, Fabrizio Fasciolo, sottolinea i motivi della clamorosa protesta: «Tre i punti principali della nostra insoddisfazione: le colpe assurde che ci vengono addossate per i drammatici incidenti stradali del sabato sera; la discriminazione da zona a zona circa gli orari di chiusura; e la questione del rumore creato dall'andirivieni di persone nei pressi dei locali a tarda ora. Per quanto riguarda le tragedie della strada, la campagna di criminalizzazione cui siamo soggetti è quanto di più sbagliato esista. Purtroppo i giovani che muoiono sulla strada non vengono sempre da una discoteca. La verità è che i nostri locali sono la unica occasione di divertimento per i giovani della riviera ed attirano quindi un maggior numero di persone: specialmente in una regione assai priva di punti di aggregazione. Se venissero create e messi a disposizione dei ragazzi delle alternative, le accuse non si concentrerebbero soltanto [illegible] le discoteche». Altro motivo di polemica riguarda gli orari di chiusura dei ritrovi che, inspiegabilmente, variano di diverse ore in località distanti fra loro a volte solo pochi chilometri.

I proprietari di discoteche chiedono che siano le autorità di polizia ad imporre limitazioni al rumore e a ogni tipo di abusi, «un compito che — ripetiamo — non ci spetta per legge». Limitare l'orario? Il presidente di categoria, Piero Gozzi: «Abbiamo provato a limitare di due ore l'orario, ma le sale sono rimaste deserte. Ora vogliono farci chiudere, non tenendo presente che nel solo Savonese discoteche e dancing movimentano 15 mila persone la settimana. E abbiamo serate affollate anche di anziani, per il liscio e le canzoni degli Anni 60».

Chi va in vacanza, ha diritto di divertirsi come vuole? E' su questo interrogativo che si articola la «battaglia delle discoteche», che non può certo vedere sconfitta in partenza la polizia: ogni sabato notte, in tutta la Liguria, gli incidenti aumentano del 50-60 per cento rispetto alle altre serate. Un pericolo c'è ed è economico. I gestori del Ponente affermano che, scacciati dai paesi liguri, i giovani (sono tutti motorizzati) possono rifugiarsi nelle centinaia di dancing della Costa Azzurra, «molto più ospitali, molto più tolleranti». Un po' come un tempo facevano gli italiani con le sale da gioco. C'è già una migrazione notevole alla frontiera di Ventimiglia, direzione Mentone: lo confermano dati forniti dalla Direzione dell'autostrada.

Guido Coppini

Il sindaco di Genova Campart

Una serata di allegria e sfrenati balli può trasformarsi in tragedia

INTERVISTA A OTTAVIANO DEL TURCO

«La svolta pci e il dialogo coi socialisti aiutano il sindacato. Ma dobbiamo cambiare»

Cgil, pesano meno le tessere di partito

CONFERENZA PSI

«Non sono stanco e non me vado» Ma il numero due del sindacato ha voglia di «fare qualcosa d'altro»

RIMINI ● I sindacalisti socialisti hanno presentato in questa conferenza programmatica un documento che tutto il psi sembra aver accettato senza batter ciglio. «E' un caso singolare di sintonia — dice soddisfatto Ottaviano Del Turco — tra il livello di discussione che noi abbiamo proposto, e i temi che Craxi ha posto al centro della sua relazione». La novità del documento sindacale, è che viene dall'elaborazione di aree comuni a tutte e tre le confederazioni.

Del Turco, un buon successo del sindacato in questa assise di Rimini, contrariamente alle tradizioni dei congressi socialisti...

«Ci siamo ostinatamente e cocciutamente impegnati a parlare di cose, evitando una volta tanto di fare la parte dei sindacalisti che invadevano il campo della politica; e questa volta è stato Craxi a fare l'operazione opposta: ha un po' trascurato le questioni tradizionali della politica per un'invasione benefica e salutare nel campo delle cose. Quanto Craxi ha detto sugli anziani, le donne, gli handicappati, mi sembra un buon tentativo di ripristinare l'attenzione socialista sui temi reali della società».

Ma sui tempi e i modi della riaggregazione a sinistra per l'alternativa, i sindacalisti socialisti non si trovano un po' più avanti di quanto abbia indicato Craxi?

«Non so se ci troviamo più avanti o più indietro: ormai i ritmi della politica sono così veloci che non si fa in tempo a misurare una posizione prima che questa sia già invecchiata. Ma penso che noi siamo collocati nell'unico posto dove può collocarsi un moderno sindacalismo riformista, nella ricerca del superamento di tutte le ragioni che giustificarono, quarant'anni fa, la frammentazione del sindacalismo italiano. Sta scomparendo nel mondo la cultura del socialismo reale, ed è in crisi definitiva in Italia anche la cultura e la forza del pci, tanto che si vuol dar vita ad una nuova formazione politica: mi chiedo se non dobbiamo fare uno sforzo anche noi per aiutare questo processo».

Però ieri Intini è sembrato molto più duro di Craxi, nei confronti del processo di trasformazione comunista. Lei sta con Intini o col segretario?

«Non credo nelle differenze tra Craxi e Intini, il quale ultimo ha soltanto messo quei puntini sulle i, che almeno nell'analisi del passato sono necessarie. Immaginare una differenza tra Craxi e Intini, è come dire che c'è differenza tra dio e lo spirito santo».

E nella Cgil ora, come sono i rapporti tra la componente socialista e quella comunista?

«In genere non c'è un rapporto meccanico tra le vicende congressuali e di un'assemblea come questa di Rimini, e le vicende del sindacato. Però sarei un ipocrita se non dicessi che considero il congresso comunista di Bologna e questa conferenza socialista come un contributo importante per il miglioramento dei rapporti non solo tra comunisti e socialisti nel sindacato, ma anche per il miglioramento dei rapporti tra Cgil, Uil e Cisl. Vengono a mancare le ragioni storiche che ci hanno reso diversi. Adesso ragioniamo tutti sulle cose; e sulle cose le tessere di partito contano meno: contano più le proposte, le idee e i fatti».

Si continua a dire che Del Turco è stanco, che vuol cambiare oppure diventare da aggiunto, segretario generale della Cgil. Quanto c'è di vero?

«Non sono stanco, né voglio cambiare. Ho solo posto il problema di un rinnovamento del gruppo dirigente della Cgil per la parte socialista, e quindi anche per la parte che mi riguarda, perché non bisogna parlare soltanto del rinnovamento altrui. Penso che sia giusto, dopo trent'anni di lavoro nel sindacato, immaginare un periodo della vita in cui farò altre cose. Che cosa farò? Non lo so».

Gianni Pennacchi

AI LETTORI

«Stampasera» non sarà in edicola lunedì 26 per una astensione dal lavoro dei giornalisti proclamata per domani, domenica. I giornalisti protestano contro la carenza di personale e l'aggravarsi della situazione con le dimissioni di due colleghi avvenuta qualche giorno fa. L'assemblea dei redattori ha affidato al comitato di redazione il mandato di chiarire in tempi brevi le intenzioni della proprietà rispetto al rafforzamento degli organici e alle strategie «nell'ambito delle quali possa collocarsi la presenza del giornale della sera» di Torino. I redattori chiedono un piano che preveda un graduale assorbimento dei collaboratori. «Stampasera» torna in edicola lunedì pomeriggio.

FORTE MALCONTENTO

Assicurazioni, è bufera Scioperano fino a giovedì gli agenti e i dipendenti

ROMA ● Il mondo dell'assicurazione è in agitazione: da ieri e fino a giovedì della prossima settimana gli agenti chiuderanno i loro uffici al pubblico per protestare contro il mancato rinnovo delle convenzione con l'Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici) e contro la deregulation dei canali distributivi del prodotto assicurativo, in contrasto con la legge. Il malcontento degli agenti nasce anche dall'atteggiamento dilatorio delle compagnie assicurative rispetto alla rifusione dei danni, dal non rispetto della clausola di esclusività.

Ma c'è scontento tra gli stessi dipendenti degli agenti (cinquantamila in tutt'Italia, tremila in Piemonte, ottocento a Torino) perché è da ben due anni che aspettano dagli agenti di poter iniziare le trattative per il rinnovo contrattuale. Dialogo difficile tra le parti in un settore in evoluzione.

Gli agenti lamentano una serie di situazioni molto gravi: prodotti assicurativi (ovvero polizze) inidonei alle necessità del mercato, insicurezza nel futuro rapporto di collaborazione fra società e operatori, concorrenza fra istituti di credito e agenti per le vendite da parte dei primi di polizze sulla vita e capitalizzazione e così via (tra i problemi che hanno reso difficile il rinnovo contrattuale dei bancari c'è infatti anche quello di voler affidare alle banche la vendita di polizze assicurative, investendo una categoria che non ha tra l'altro le caratteristiche dell'agente assicurativo).

L'attuale situazione — spiegano gli agenti — si farà assai più gravosa quando entreranno nel nostro sistema assicurativo i colossi stranieri della polizza. Tutto ciò mette l'agente in una situazione d'incertezza per il futuro.

Ma la situazione è ancor più pesante per i loro dipendenti: in questo settore molti non sono in regola dal punto di vista contributivo (in parole povere lavorano in nero, senza «libretti», pur trattando in un campo previdenziale) e mediamente percepiscono stipendi inferiori al milione al mese, nonostante svolgano compiti di responsabilità che richiedono una notevole professionalità.

st. c.

INQUILINI

Ha le tende in disordine: Sfrattato

BASILEA ● Vi sono Paesi in cui gli inquilini godono di molte protezioni e per i proprietari è sovente difficile riuscire ad indurli a lasciare gli alloggi presi in affitto.

Non è il caso della Svizzera. Una signora di Basilea ha sfrattato un suo inquilino che «aveva appeso le tende nel suo appartamento in modo affrettato e sciatto».

L'uomo, che ha preferito mantenere l'anonimato, si è subito rivolto all'associazione per la protezione degli inquilini. Il suo legale, Reinhard Zweider, ha dichiarato che intende impugnare l'ingiunzione.

Secondo quanto ha rilevato l'avvocato Zweider, lo sfrattato ha ricevuto una lettera in cui la proprietaria dell'appartamento gli rimproverava che le tende erano state appese «in fretta», con un numero di anelli insufficiente e quindi in modo molto disordinato. «Il risultato — scrive la donna — è una impressione di intollerabile sciatteria».

AVVENTURE

Un cane estratto vivo da un pitone

JOHANNESBURG ● C'è chi riesce a cavarsela anche in situazioni difficili, ma sicuramente pochi se la sono vista brutta come un cucciolo che, in un canile in Sud Africa, è stato ingoiato da un pitone.

Il proprietario del canile e sua moglie, infatti, hanno costretto il pitone a rigettare vivo il cucciolo (che era nato appena da sette giorni) dopo averlo sentito guaire all'interno dello stomaco del serpente.

Il rettile, lungo tre metri, era penetrato nel canile ed aveva ingurgitato tre cuccioli e si era poi arrotolato nelle sue spire per digerire la ghiotta preda. Ma il pranzo è saltato quando, sentendo i guaiti di uno dei cuccioli, sono intervenuti Hennie e Magda Botha, che si sono messi a scuotere il pitone, lo hanno costretto ad aprire la bocca completamente e gli hanno schiacciato via via lo stomaco, facendogli così rigettare i tre cuccioli.

Due erano morti da poco, ma il terzo era ancora vivo e vegeto.

BATMAN AND ROBIN

© D.C. COMICS/E.P.S. - NAPER COMMUNICATIONS

Un libro che nessuno voleva pubblicare contesta l'allarmismo per gli eterosessuali

«L'AIDS contagia i giornali»

LONDRA ● *Tre anni fa, quando dall'America arrivò l'ammonimento degli esperti circa un'imminente epidemia di Aids tra gli eterosessuali, la rivoluzione sessuale venne scaraventata al centro di allarmi a volte anche sconsiderati. Ora, sempre dall'America, arriva un libro che sfida quella teoria secondo cui chiunque, in qualsiasi momento, potrebbe contrarre il virus mortale. L'autore di «The myth of heterosexual Aids» (il sottotitolo dice testualmente «Come una tragedia è stata distorta dai media e dai politici») è Michael Fumento, il primo che ha analizzato l'Aids per la Commissione Usa per i diritti umani, e che ha scandalizzato i moralisti, tanto che i grandi editori del Regno Unito si rifiutano persino di pubblicare un'opera così «scottante». Soltanto il Sunday Times ha ripreso la polemica dando voce all'autore che dimostra come la «cultura dell'Aids» venga strumentalizzata per terrorizzare l'opinione pubblica e scoraggiare le abitudini sessuali della gente.*

Un altro libro-scandalo sull'argomento Aids? Un altro Rushdie, con versetti semplicistici su quella che è stata definita «La peste del secolo»? Un libro controcorrente per vendere di più? O, forse, qualcuno che ridimensiona il grande allarme? Ecco i punti salienti del libro. Giudicate voi.

Fu un annuncio sconvolgente: «Salve a tutti. L'Aids sta facendo morire entrambi i sessi. Ci sono dati e risultati di ricerche che parlano chiaro. Uno su cinque — ascoltatemi, è duro da credere — uno su cinque eterosessuali potrebbe morire di Aids entro la fine dei prossimi tre anni. Entro il 1990». Con queste parole, nel 1987, Oprah Winfrey, una delle donne più amate d'America, aprì il suo popolarissimo show televisivo del mattino, diffuso da costa a costa. Il messaggio era chiaro e semplice: al di fuori dei soliti gruppi a rischio, omosessuali e tossicodipendenti, l'Aids si trova oggi a rivaleggiare con le più grandi epidemie della storia, compresa la peste bubbonica.

Ma una cosa strana accadde sulla via dell'apocalisse. Già alla fine dell'87 gli eterosessuali non stavano morendo come mosche, e sembrava che non avessero neppure cominciato a farlo. La maggior parte dei media e l'America's Public Health Service considerarono allora le cose da un altro punto di vista, con maggiore discrezione, rendendosi conto che non c'era stata nessuna esplosione eterosessuale, che non era neanche imminente e neppure probabile. Nel corso degli ultimi 12 mesi, coloro che avevano creato il terrore, erano rimasti sul molo col binocolo in mano, ad attendere il bastimento della peste che non sarebbe mai arrivato. Molti persistettero urlando «E' qui! Eccolo!» alla vista di una qualsisi vela all'orizzonte. Tra quelli che avevano gridato più forte «Al lupo!», c'era l'alto segretario del Servizio per la Salute Umana degli Stati Uniti d'America, Otis Bowen, che ammonì: «Se non faremo progressi ci troveremo di fronte ad una malattia così endemica che ridurrà tutte le altre a niente, che farà impallidire anche la morte nera». Addirittura il chirurgo generale Everett Koop dichiarò che l'Aids «è la più grave calamità per la salute che la Nazione ha mai affrontato». I media furono rapidissimi a saltare sul *vagone del terrore*. La copertina della rivista *Life* ci avvertì che «Adesso nessuno si salva dall'Aids». *News & World Report* dichiarò «La malattia degli altri è diventata improvvisamente la nostra malattia. La morte lenta che fino a qualche anno fa si riteneva confinata a omosessuali, haitiani ed emofiliaci, oggi è una piaga nella corrente principale che trova terreno fertile tra gli eterosessuali». Siamo stati avvisati. Ci hanno detto che l'Aids «non è solo la malattia dei gay, che potrebbe entrare nella comunità degli eterosessuali» che «improvvisamente è qui». Infine, l'apocalisse. I giorni del vino e delle rose stanno per finire. Le copertine del *Times* e del *Newsweek* ammonivano sull'imminente olocausto eterosessuale. Si tennero dibattiti sul se questo sarebbe accaduto. I reporters correvano ovunque per scandagliare le reazioni alla nuova piaga e annunciarono la fine della rivoluzione sessuale sparando articoli con titoli come «La diffusione dell'Aids rimanda il sesso agli Anni 50», «Per molti singles la festa è finita», «Cercando l'amore nell'era dell'Aids», «L'amore o la scelta della vita».

In realtà i morti per Aids erano rari come l'attacco di uno squalo. Nel 1985 negli Stati Uniti ci sono stati 19.628 omicidi, 12.001 cadute fatali, 5.316 annegamenti, 4.938 morti dovute al fuoco, 4.091 morti per avvelenamento, 3.551 morti per soffocamento e ingestione di oggetti, 1.649 incidenti da armi da fuoco. Gli omicidi sono 20 volte di più dei morti di Aids; i casi di cadute 11 volte superiori, e così via.

Un eterosessuale della middle-class, non tossicodipendente, ha meno probabilità di ammalarsi di Aids nel prossimo anno che di essere colpito da un fulmine (negli Stati Uniti; sono stati registrati circa 360 fulmini durante lo scorso anno, e circa 350 americani muoiono affogati nella vasca da bagno). Tutti noi che conosciamo l'esistenza di queste disgrazie non viviamo certo nel terrore. Ma come macchine dal moto perpetuo, gli articoli terroristici degli Anni 80 si sono nutriti di questa atmosfera. La gente non si concedeva più al «sesso casuale», ma si sposava anche per paura. Si leggeva in una rivista: «E' questione di sistemarsi o morire». Furono tempi di panico tra le lenzuola, come se un'epidemia di Aids isterico stesse diffondendosi nel l'eseo, al livello di un'ossessione nazionale. Un ministro scrisse una lettera al direttore di un quotidiano affermando che «L'Aids è un disastro nazionale grande quanto una guerra nucleare». L'ottobre 1987 venne dichiarato «Mese per la prevenzione dell'Aids». Alcuni Stati, come quello di New York, sponsorizzarono la campagna «L'Aids non discrimina», e circa 4 milioni e mezzo di dollari federali vennero erogati ai giganti della pubblicità *Ogilvy & Mather*. La loro campagna, però, non menzionava affatto la trasmissione del virus tra gli omosessuali, ma era concentrata sul pericolo per gli eterosessuali. Il panico si stava diffondendo anche oltreoceano. In Gran Bretagna si creavano campagne pubblicitarie «a sensazione» che mostravano come l'Aids, con un'enorme palla di bowling, buttasse giù tutti, uomini, donne, bambini e, per contro, altre erano così sessualmente esplicite da essere state accusate di pornografia. «Per prenderti l'Aids basta un buco», recitava uno spot, e sebbene venisse mostrato un ago infilato in un braccio, il doppio senso era fin troppo ovvio. Sempre nell'87 il governo inglese sponsorizzò l'*Aids Week*, una massiccia campagna pubblicitaria, appoggiata dal *Financial Times*, che pose il Regno Unito in prima linea nella lotta mondiale all'Aids. Cartelloni pubblicitari, annunci commerciali che imploravano gli ascoltatori di non dormire dove capita, un programma televisivo dopo l'altro che discuteva di sesso intimo, e i ministeri del Governo che parlavano, senza peli sulla lingua, di profilattici e affini. Tutto ciò con soltanto 686 casi di Aids diagnosticati in Inghilterra, di cui più del 90% tra omosessuali e soltanto cinque attribuiti a trasmissione domestica eterosessuale.

Fu così che l'Aids mise le sue radici e divenne la malattia più parlata, intervistata, discussa e metaforica della storia: l'ultimo trionfo della politica sulla scienza e sulla realtà. Mentre stava rallentando l'epidemia «vera», cresceva l'«epidemia mitica». Il dottor Robert Redfield di Washington, specialista in malattie infettive, articolò il mito in cui credeva: «Lasciate perdere i gruppi a rischio, questa adesso è una malattia generale, tutti possiamo prenderla».

Ma le statistiche dimostravano che le cose erano ben diverse. Nell'agosto 1989 il Centro Federale degli Stati Uniti per il Controllo delle Malattie riportava 106.000 casi di Aids. Di questi, il 61% erano omosessuali e bisessuali maschi, infettati attraverso rapporti sessuali; il 21% drogati abituali che avevano contratto la malattia con scambi di aghi infetti; il 7% erano sia omosessuali sia tossicomani; l'1% emofiliaci; il 2% aveva ricevuto trasfusioni di sangue infettato dal virus; per un 3% di casi non erano state determinate le cause e il 4,5% era stato segnalato come probabilmente infetto attraverso rapporti eterosessuali. Di questo 4,5%, più di un terzo era «nato in Paesi in cui si crede che la trasmissione eterosessuale giochi un ruolo prioritario, anche se i precisi mezzi di trasmissione non sono ancora stati bene identificati», un modo contorto per definire i nativi i Haiti e di Paesi dell'Africa Centrale. Dei nati in America, circa 3.300 delle 106.000 vittime, il 3%, sono stati segnalati come vittime della trasmissione eterosessuale, e i tre quarti erano uomini. Nonostante poi che i media e gli Stati federali indirizzassero le loro campagne pubblicitarie verso un target della middle class bianca, soltanto 960 dei 3.300 erano bianchi: lo 0,9% dei malati presumibilmente infettati da rapporti eterosessuali.

E' strano a dirsi, ma la media borghesia bianca, la più avvisata e per la quale sono stati investiti miliardi, conta soltanto l'1% di tutti i casi di Aids diagnosticati negli Stati Uniti. Pare proprio che gli allarmisti e i sedicenti esperti di Aids non capiscano nulla di come questa malattia operi.

E comunque, i rischi associati al sesso illecito, ma anche a quello lecito, ci sono sempre stati: gravidanze indesiderate, malattie sessuali (ricordiamoci dei giorni in cui la sifilide era incurabile e spesso fatale), la possibilità di essere colti in flagrante dal coniuge, morire di infarto, punizioni nell'aldilà.

Ogni cosa può causare il cancro, tutto ciò che si mangia è nocivo per l'organismo e ognuno rischia l'Aids.

Se mai arriverà in Italia, il libro di Michael Fumento andrebbe letto. Se non altro per vivere più tranquilli e smetterla, già al primo appuntamento galante, di guardarsi negli occhi indagando ognuno sull'altrui vita sessuale.

Manuela Minelli

Un'immagine della campagna anti Aids in Australia. In alto, la testata del Sunday Times su una foto tratta da Life

Il mercato arretra per le attese di un rialzo dei tassi

LA SETTIMANA IN BORSA

a cura di Elio Biancato

RIBASSO

PIAZZA AFFARI
19 MARZO
23 MARZO
-0,68%

LUNEDI' 19

Seduta ampiamente positiva in apertura d'ottava. La rovinosa caduta della Borsa di Tokyo non ha sortito gli effetti destabilizzanti che molti temevano. Piazza Affari è progredita in modo costante, tanto da superare abbondantemente il punto percentuale. Alla ribalta gli assicurativi e il gruppo De Benedetti. Indice Comit: 683,44.

MARTEDI' 20

Il mercato ha consolidato il rialzo dei giorni scorsi con una seduta dall'intonazione più cauta e prudente. Fino a metà riunione l'indice è rimasto pressoché invariato, mentre l'attività andava a mano a mano concentrandosi sui titoli a minore capitalizzazione. In ombra le Fiat e i titoli bancari. Indice Comit: 682,93.

MERCOLEDI' 21

Assoluto equilibrio del mercato. Dopo quattro ore di contrattazioni l'indice azionario è risultato invariato. A un'intonazione più debole in apertura, ha fatto seguito un ritorno della domanda tale da recuperare lo scivolone iniziale. Buona performance di Montedison richiesta anche dall'estero. Indice Comit: 682,95.

GIOVEDI' 22

Seduta incerta e contrastata. All'intonazione iniziale di segno positivo è seguita una repentina inversione di tendenza, verificatasi subito dopo la chiusura riflessiva delle Generali. Tra le cause più probabili il rialimentarsi di tensioni politiche e l'indebolimento generalizzato delle Borse estere. Indice Comit: 679,88.

VENERDI' 23

Sensibile arretramento del listino a chiusura d'ottava. La brusca inversione di tendenza manifestatasi nella seduta di giovedì ha trovato un'ulteriore e più evidente conferma. Le molteplici incertezze interne ed esterne sono alla base dell'attuale indebolimento che ha toccato tutte le blue chip. Indice Comit: 671,18.

Settimana bicefala, con due distinte e contrapposte tendenze. Lunedì si è respirato ottimismo, sulla scia della buona disposizione già manifestatasi nei giorni scorsi e alimentata da voci su presunti aumenti di capitale a favore degli azionisti delle Generali. Martedì, con l'aumento del tasso di sconto da parte del Giappone, si è vivacchiato, in attesa di veder chiarito tutto lo scenario internazionale; così pure mercoledì. Da giovedì in poi l'atmosfera è decisamente cambiata sia per la rovinosa caduta della Borsa di Tokyo, sia per oggettive difficoltà del nostro mercato azionario. La perduta effervescenza delle due regine del listino, Fiat e Generali, unita a precise attese di un ulteriore ritocco dei tassi verso l'alto sia in Giappone che in Germania, hanno convinto diversi operatori a soprassedere, lasciando campo libero alla speculazione, posizionatasi immediatamente al ribasso. Le attese confermano purtroppo tale posizione.

TITOLI GIÙ

SAIPEM RISP WAR	— 11,52
B. AGRIC. RISP NC	— 10,35
N.A.I.	— 8,70
SAFILO RISP	— 7,84
SIRTI	— 7,04
FABBRI PRIV	— 6,99
SAIPEM	— 6,56
B. AGRIC. PRIV	— 6,36
B. AGRICOLTURA	— 5,89
BANCO ROMA	— 5,03

TITOLI SU

SAIPEM RISP	+ 10,20
PERLIER	+ 8,36
GIM RISP	+ 8,18
ITALIA ASSIC	+ 7,00
LATINA	+ 6,88
MERLONI	+ 6,13
SANTAVALERIA F	+ 6,09
CALTAGIRONE	+ 6,08
MONTEDISON	+ 5,64
NUOVO PIGNONE	+ 4,93

A caccia di... delusioni

Stiamo per entrare nel vivo della campagna assembleare, con la maggior parte delle imprese impegnate nei conti del passato esercizio. La stesura dei bilanci e la loro presentazione al pubblico rivestono un'importanza sempre maggiore che va ben oltre l'aspetto amministrativo, investendo quello promozionale e dell'immagine. Volendo ricercare tra le notizie societarie di questi ultimi giorni quelle più deludenti, ci si accorge che la scelta è ampia e ben articolata. Alle solite cariatidi del listino fanno da corolla fior di società, conosciute e apprezzate in Italia e all'estero. Se alcune (Olivetti, Autostrade, Necchi, Mittel) stanno scontando situazioni congiunturali poco favorevoli, e altre (Bnl) i propri errori, Italgas e Banco di Roma costituiscono emblematici casi su cui è bene riflettere. La prima, dopo un oneroso e rilevante aumento di capitale, ha presentato un bilancio sensibilmente peggiorativo rispetto ai dati forniti pochi mesi or sono. La seconda, pur avendo raddoppiato l'utile netto, ha deciso di non distribuire per il terzo anno consecutivo dividendi, destinando l'intero ammontare dell'utile a riserva, dopo aver raccolto tra gli azionisti, nel luglio dell'89, più di mille miliardi.

TITOLI	23-03	16-03	diff. ass.	diff. %	1988/1990 mass.	1988/1990 min.
[illegible]						
Alivar	10800	11000	-200	-1,82	14100	8210
Bonifiche Ferr.	[illegible]	44300	[illegible]	-1,13	49500	23510
Eridania	8699	9000	-301	-3,35	9170	2580
Eridania r. n.c.	5205	5450	-245	-4,50	5510	2000
Zignago	8740	[illegible]	+90	+1,04	8990	4050
[illegible]						
Alleanza Ass.	43180	43890	-710	-1,62	74137	30300
Alleanza r.	40000	40300	-300	-0,75	73845	35990
Assitalia	11605	11945	-340	-2,85	25400	11201
Ausonia	1789	1815	-26	-1,44	3403	1700
C. Latina	14750	13800	+950	+6,88	18440	8500
C. Latina r. n.c.	6305	6049	+256	+4,23	7783	4190
Fata	13500	13500	—	—	18590	12700
Fire	1459	1505	-46	-3,06	2103	1410
Fire r.	621	631	-10	-1,58	[illegible]	620
Generali	38800	38900	-100	-0,26	117853	37890
Italia Assicurazioni	13750	12850	+900	+7,00	21034	8976
L'Abeille	108000	109000	-1000	-0,92	152000	79200
La Fondiaria	56970	56300	+670	+1,19	91000	48000
La Fondiaria w.	28700	28950	-250	-0,87	32495	3989
La Previdente	20090	19800	+290	+1,46	42500	18980
Lloyd Adriatico	16100	16100	—	—	30500	13950
Lloyd Adriatico r.	11400	11410	-10	-0,09	15890	6200
Milano Ass.	22480	21590	+890	+4,12	39500	18950
Milano Ass. r. n.c.	15200	15221	-21	-0,14	24090	8550
Ras	23000	23420	-420	-1,80	56720	[illegible]
Ras r. n.c.	12540	[illegible]	-60	-0,48	33737	11980
Sai	18000	17700	+300	+1,69	31381	12125
Sai r.	[illegible]	7880	-20	-0,26	[illegible]	6250
Toro	21500	21450	+50	+0,23	35800	2110
Toro p.	12330	12510	-180	-1,44	[illegible]	9050
Toro r.	10400	10430	-30	-0,29	21800	7050
Unione Sub. Ass.	25000	25190	-190	-0,76	32400	22690
Unipol ord.	22805	23660	-855	-3,62	25800	22800
Unipol priv.	15750	15770	-20	-0,13	27270	14300
Vittoria Ass.	23050	23600	-550	-2,34	25850	16330
[illegible]						
B. Agr. Milanese	15700	15700	—	—	17010	7990
Banca Comm. Ital.	[illegible]	4895	-55	-1,13	5580	1900
Banca C. Ital. r. n.c.	4100	4099	+1	+0,02	4150	[illegible]
B. Manusardi	1381	1438	-57	-3,97	2250	1000
B. Mercantile	[illegible]	11100	-250	-2,26	13500	7700
Banca Toscana	5250	5350	[illegible]	-1,87	8000	3800
B. Chiavari	5470	5405	+65	+1,20	7850	3080
B. Ambrov. ord.	4930	4930	—	—	5099	4800
B. Ambrov. r. n.c.	2375	2420	-45	-1,86	2519	1616
Banco Lariano	6880	7000	-120	-1,72	7070	2300
Banco Napoli r.	16790	16650	+140	+0,84	20250	13600
Banco Roma	2270	2390	-120	-5,03	15000	1779
Banco Roma w.	771000	806000	-35000	-4,35	839000	740000
B. Sardegna r.	15280	15290	-10	-0,07	15300	9350
Bna	8000	8500	-500	-5,89	17000	5600
Bna p.	3755	4010	-255	-6,36	6910	1930
Bna r. n.c.	2080	2320	-240	-10,35	3169	1730
Bnl r. n.c.	12200	12010	+190	+1,58	22846	10450
Credito Comm.	5000	5190	-190	-3,67	6800	2590
Cr. Fondiario	[illegible]	5740	+10	+0,17	7275	2800
Credito Italiano	2615	2740	-125	-4,57	2998	1130
Credito Ital. r. n.c.	2180	2165	+15	+0,69	2575	1181
Credito Lombardo	3769	[illegible]	-80	-2,08	[illegible]	[illegible]
Cred. Varesino	6025	6130	-105	-1,72	6790	3200
Cr. Varesino r. n.c.	3325	3290	+35	+1,06	[illegible]	1990
Interbanca	0	0	—	—	[illegible]	[illegible]
Interbanca p.	52000	51000	+1000	+1,96	70100	6600
Mediobanca	18470	18750	-280	-1,50	232500	17230
[illegible]						
Cart. Ascoli	[illegible]	4640	-110	-2,38	7530	1495
Binda	1515	1501	+14	+0,93	3950	1070
Burgo	12750	13130	-380	-2,90	17350	9600
Burgo p.	13990	13455	[illegible]	+3,97	14680	[illegible]
Burgo r.	[illegible]	13310	-360	-2,71	16900	9470
Ed. Espresso	[illegible]	[illegible]	-1000	-4,26	26700	7423
Fabbri p.	4779	5138	-359	-6,99	5138	1480
Mondadori	0	0	—	—	53000	14250
Mondadori p.	0	0	—	—	[illegible]	7810
Mondadori r. n.c.	[illegible]	18700	-100	-0,54	28300	5680
Poligrafici Ed.	6375	6501	-126	-1,94	6640	[illegible]
[illegible]						
Calp	5400	5290	+110	+2,07	5651	2455
C. Augusta	6200	[illegible]	+70	+1,14	6245	3600
C. Barletta	[illegible]	[illegible]	-310	-2,85	10900	7580
C. Merone	5269	5211	+58	+1,11	5856	2881
C. Merone r.	[illegible]	[illegible]	-45	-1,31	3557	2001
C. Sardegna	7710	7790	-80	-1,03	8830	5000
C. Siciliane	[illegible]	10740	-90	-0,84	12900	6400
Cementir	3540	3395	+145	+4,27	4310	2230
Italcementi	127300	124850	+2450	+1,96	139875	71350
Italcementi r. n.c.	71350	70320	+1030	+1,46	75400	33410
Italcementi 2% w.	48	49	-1	-2,05	75	48
Unicem	25100	25000	+100	+0,40	29300	18120
Unicem r. n.c.	15680	15270	+410	+2,68	28480	7550
[illegible]						
Auschem	3105	3000	+105	+3,50	3300	1040
Auschem r. n.c.	2201	2160	+41	+1,89	2284	1501
Boero	9290	9680	-390	-4,03	9990	4680
Caffaro	1285	1350	-65	-4,82	1516	599
Caffaro r.	1300	1330	-30	-2,26	1500	600
Enichem A.	2630	2630	—	—	3080	1175
Enimont	1416	1420	-4	-0,29	1665	1382
F.M.C.	[illegible]	3730	-140	-3,76	[illegible]	1716
Fidenza Vet.	9180	9000	+180	+2,00	9350	5980

TITOLI	23-03	16-03	diff. ass.	diff. %	1988/1990 mass.	1988/1990 min.
Fidenza Vet. 1-1-90	8790	8551	+239	+2,79	8970	1717
Italgas	2625	2699	-74	-2,75	3130	[illegible]
Manuli Cavi	6285	6445	-160	-2,48	8620	2810
Manuli Cavi r. n.c.	3550	3420	+130	+3,80	3750	1600
Marangoni	7040	7050	-10	-0,15	8700	4870
Mira Lanza	0	0	—	—	69300	29800
Montedison	1870	1770	+100	+5,64	3000	1010
Montedison r.	1225	1190	+35	+2,94	1830	536
Montefibre	1197	1205	-8	-0,67	2720	1175
Montefibre r.	1060	1070	-10	-0,94	1640	850
Perlier	1244	1148	+96	+8,36	2270	950
Pierrel	2555	2526	+29	+1,14	3188	975
Pierrel r. n.c.	1312	1335	-23	-1,73	1470	556
Pirelli Spa	2735	[illegible]	+37	+1,37	5227	1870
Pirelli Spa r.	2785	2705	+80	+2,95	5199	1873
Pirelli Spa r. n.c.	2181	2145	+36	+1,67	3072	1320
Pirelli Spa w.	775	[illegible]	+12	+1,57	1042	740
Recordati	12600	13000	-400	-3,08	14750	5750
Recordati r. n.c.	6085	6110	-25	-0,41	7150	3150
Saffa	10470	10600	-130	-1,23	11775	5780
Saffa r.	[illegible]	10510	+120	+1,14	11610	5750
Saffa r. n.c.	6902	7160	-258	-3,61	69000	4360
Saiag	6500	6595	-95	-1,45	6800	1091
Saiag r. n.c.	3349	[illegible]	-36	-1,07	3425	1000
Snia Fibre	1825	1870	-45	-2,41	2890	1035
Snia	2600	2535	+65	+2,56	4940	1621
Snia r.	2575	2500	+75	+3,00	4950	1645
Snia r. n.c.	[illegible]	1699	-19	-1,12	2890	1154
Snia Tecnop.	7072	7050	+22	+0,31	8020	4800
Sorin Biom.	12390	12500	-110	-0,88	14630	7400
Teleco Cavi	13390	13680	-290	-2,12	13680	9601
Vetrerie Ital.	6450	6500	-50	-0,77	7105	2900
[illegible]						
La Rinascente	7380	7700	-320	-4,16	7810	2680
La Rinascente p.	3810	3970	-160	-4,04	4180	2000
La Rinasc. r. n.c.	4160	4295	-135	-3,15	4400	2148
Standa	33800	34500	-700	-2,03	35200	8750
Standa r. n.c.	12600	12900	-300	-2,33	13760	3720
[illegible]						
Alitalia	1599	1541	+58	+3,76	[illegible]	615
Alitalia p.	1155	1189	-34	-2,86	2188	397
Alitalia r. n.c.	[illegible]	1189	-33	-2,76	1700	[illegible]
Ansaldo Tr.	5120	5135	-15	-0,30	6650	3500
Ausiliare	15250	15350	-100	-0,66	145100	6410
Autostrada To-Mi	11800	12350	-550	-4,46	22250	8690
Autostrade p.	1190	1191	-1	-0,09	1300	1090
Costa Crociere	3685	3850	-165	-4,81	3850	[illegible]
Gewiss	20610	20800	-190	-0,92	[illegible]	[illegible]
Italcable	17900	18400	-500	-2,72	20738	[illegible]
Italcable r. n.c.	13750	13470	+280	+2,07	17894	6740
N.A.I.	21	23	-2	-8,70	24	18
Seim	[illegible]	2760	-70	-2,54	[illegible]	1048
Seim r.	2590	2615	-25	-0,96	[illegible]	1179
Sip	1535	[illegible]	-5	-0,33	3715	1440
Sip r. n.c.	1405	[illegible]	+15	+1,07	[illegible]	1351
Sirti	12321	13253	-932	-7,04	13740	[illegible]
Sondel	1245	1300	-55	-4,24	1340	605
Tecnomasio	3790	[illegible]	-73	-1,89	3911	1181
[illegible]						
Acqua Marcia	527	533	-6	-1,13	1519	269
Acqua Marcia r. n.c.	444	445	-1	-0,23	547	[illegible]
A. Marcia r. 1-4-87	360	0	—	—	510	320
Ame Fin.	0	0	—	—	12700	7220
Ame Fin. r. n.c.	7550	7850	-300	-3,83	12050	3300
Avir Fin.	8460	8562	-102	-1,20	9740	900
Bastogi	350	356	-6	-1,69	735	150
Bonif. Siele	26000	26400	-400	-1,52	60650	17750
Bonif. Siele r. n.c.	9070	9100	-30	-0,33	16400	7450
Brioschi	1452	1525	-73	-4,79	1640	580
Buton	4175	4230	-55	-1,31	4895	2210
Cam. Fin.	4200	4310	-110	-2,56	4590	1787
Cir	4860	4805	+55	+1,14	7155	[illegible]
Cir r.	4830	[illegible]	+69	+1,44	[illegible]	3100
Cir r. n.c.	2701	2695	+6	+0,22	5765	1638

TITOLI	23-03	16-03	diff. ass.	diff. %	1988/1990 mass.	1988/1990 min.
Cofide	4600	4451	+149	+3,34	6710	3375
Cofide r. n.c.	1598	1570	+28	+1,78	[illegible]	1013
Comau	4350	4435	-85	-1,92	4850	1951
Editoriale	3505	3420	+85	+2,48	3880	1615
Euromobiliare	6000	5951	+49	+0,82	12360	5430
Euromobil. r. n.c.	2105	[illegible]	-35	-1,64	6390	1670
F. C. Nord	19000	19000	—	—	[illegible]	12500
Ferruzzi Agr.	2511	2442	+69	+2,82	3017	890
Ferruzzi Agr. r.	2703	2672	+31	+1,16	4030	1765
Ferruzzi Agr. r. n.c.	1590	1577	+13	+0,82	1705	448
Ferruzzi fin.	2865	2821	+44	+1,55	3545	2698
Ferruzzi fin. w.	[illegible]	626	+16	+2,55	1716	592
Ferruzzi pr.	1718	1743	-25	-1,44	1799	1041
Fidis	7266	7575	-309	-4,08	12694	5070
Fimpar	3380	3540	-160	-4,52	9400	1100
Fimpar r. n.c.	1686	1729	-43	-2,49	1729	720
[illegible]	1112	1135	-23	-2,03	13000	1110
Fin Breda warr.	227	229	-2	-0,88	349	191
Finarte	6850	6845	+5	+0,07	6850	2219
Finarte r. n.c.	2943	2878	+65	+2,25	12480	2520
Finrex	1528	1567	-39	-2,49	1700	1010
Finrex r. n.c.	754	760	-6	-0,79	930	465
Fiscambi	5375	5405	-30	-0,56	9740	5100
Fiscambi r. n.c.	[illegible]	2425	-36	-1,49	3645	1600
Fornara	3340	3340	—	—	3573	2120
Gaic	25800	25990	-190	-0,74	45200	21000
Gemina	2094	2171	-77	-3,55	2894	1005
Gemina r.	1364	1409	-45	-3,20	2566	981
Gerolimich	116	116	—	—	169	84
Gerolimich r. n.c.	90	91	-1	-1,10	128	76
Gim	9800	10285	-485	-4,72	14450	4700
Gim r. n.c.	4360	4030	+330	+8,18	4361	2100
Ifi p.	26580	27150	-570	-2,10	29500	14320
[illegible]	7790	8149	-359	-4,41	8240	2490
Ifil r. n.c.	4165	4219	-54	-1,52	4300	1550
Isefi	1840	1850	-10	-0,52	2529	1290
Italmobiliare	204900	208200	-3300	-1,59	214550	[illegible]
Italmobiliare r. n.c.	106400	107500	-1100	-1,03	111000	8700
Kernel	705	709	-4	-0,57	1535	440
Kernel r. n.c.	1060	1070	-10	-0,94	1760	[illegible]
Mittel	5600	5582	+18	+0,32	5800	2640
Partec. Finanz.	7180	7450	-270	-3,63	7501	2925
P. Fin. r. n.c. ex w.	[illegible]	[illegible]	-20	-0,79	2580	1195
Pirelli & C.	9445	9560	-115	-1,21	10400	3640
Pirelli & C. r.	3910	3950	-40	-1,02	[illegible]	2750
Pozzi	1460	1440	+20	+1,38	2428	960
Pozzi r. n.c.	1215	1209	+6	+0,49	1460	928
Premafin	16649	[illegible]	+649	+4,05	16820	15000
Raggio Sole	[illegible]	3061	-81	-2,63	5405	2465
Raggio Sole r. n.c.	[illegible]	[illegible]	+30	+1,26	3871	[illegible]
Rejna	14840	14300	+540	+3,77	[illegible]	10300
Rejna r. n.c.	[illegible]	30200	—	—	31500	14000
Riva Finanz.	8500	8515	-15	-0,18	12750	[illegible]
Santavaleria fin.	3500	[illegible]	+201	+6,09	[illegible]	[illegible]
Saes	3860	3946	-86	-2,18	[illegible]	1000
Saes gett. p.	9800	10070	-270	-2,69	[illegible]	2650
Saes r.	[illegible]	2010	+50	+2,48	2060	836
Schiapparelli	1306	1323	-17	-1,29	1401	494
Serfi	9880	10150	-270	-2,67	10150	[illegible]
Setemer	42010	42950	-940	-2,10	[illegible]	6700
Sifa	3800	3835	-35	-0,97	5823	1615
Sifa r. n.c.	2735	2850	-115	-4,04	4498	1324
Sisa	3480	3550	-70	-1,98	3685	1400
Sme	3685	3660	+25	+0,68	4721	1510
Sme 1/1/89	0	0	—	—	3945	3589
Smi	1725	1770	-45	-2,55	2399	1010
Smi r.	1320	1356	-36	-2,66	2750	920
So.pa.f.	6000	5920	+80	+1,35	8000	2280
So.pa.f. r. n.c.	3072	3102	-30	-0,97	3190	1180
Sogefi	[illegible]	3595	-10	-0,28	5430	[illegible]
Stet	5201	5207	-6	-0,12	5335	2084
Stet risp.	4750	4600	+150	+3,26	4784	2210
Terme Acqui	2000	1970	+30	+1,52	3480	1650
Terme Acqui r. n.c.	853	875	-22	-2,52	1220	570
Trenno	3759	3780	-21	-0,56	4960	2238
Tripcovich	12250	11810	+440	+3,72	12475	8410
Tripcovich r. n.c.	4580	4489	+91	+2,03	[illegible]	2460
Unione Manifatture	3320	3350	-30	-0,90	3400	300

TITOLI	23-03	16-03	diff. ass.	diff. %	1988/1990 mass.	1988/1990 min.
Unipar ord.	1280	1287	-7	-0,55	[illegible]	1246
Unipar risp.	1342	1339	+3	+0,22	1400	1225
[illegible]						
Aedes	23800	24400	-600	-2,46	[illegible]	6530
Aedes r.	[illegible]	10830	+120	+1,10	12400	3530
Attività Immobiliari	5250	5294	-44	-0,84	6300	3105
Calcestruzzi	16600	16400	+260	+1,58	19500	6050
Caltagirone	5145	4850	[illegible]	+6,08	5730	2635
Caltagirone r. n.c.	4190	4040	+150	+3,71	4480	2350
Cogefar	7300	7390	-90	-1,22	7850	3710
Cogefar r.	4950	4890	+60	+1,22	4990	2000
Del Favero	7200	7200	—	—	7300	3800
Grassetto	16850	16320	+530	+3,24	21000	8350
Imm. Metanopoli	1685	1660	+25	+1,50	1690	860
Risanamento	43100	43500	-400	-0,92	48300	12650
Risanamento r. n.c.	19730	19430	+300	+1,54	22965	8200
Vianini Ind.	1460	1479	-19	-1,29	1615	1000
Vianini Lav.	5410	5380	+30	+0,55	5480	2540
[illegible]						
Aeritalia	3150	3190	-40	-1,26	4471	1945
Aeritalia warrant	585000	600000	-15000	-2,50	845000	220000
Danieli & C.	11120	11095	+25	+0,22	11200	3420
Danieli & C. r. n.c.	6900	[illegible]	+200	+2,98	7095	2320
Dataconsyst	[illegible]	11130	-325	-2,93	14800	6850
Faema	4450	4445	+5	+0,11	4690	2070
Fiar	20850	21500	-650	-3,03	29050	8770
Fiat	10249	10408	-159	-1,53	13949	7602
Fiat p.	7070	[illegible]	-110	-1,54	8350	4650
Fiat r.	7112	7305	-193	-2,65	9990	4780
Fisia	3250	3400	-150	-4,42	3480	3115
Fochi Filippo	6699	6600	+99	+1,45	7098	1565
Franco Tosi	29580	29780	-200	-0,68	32550	12710
Gilardini	4610	4849	-239	-4,93	21750	1272
Gilardini r. n.c.	3769	3794	-25	-0,66	15600	3300
Ind. Secco	1720	1680	+40	+2,38	2840	[illegible]
Magneti M.	1886	1969	-83	-4,22	4344	[illegible]
Magneti M. r.	1920	1979	-59	-2,98	4330	1920
Mandelli	11240	11590	-350	-3,02	12500	1444
Merloni	2770	2610	+160	+6,13	3645	1090
Merloni r. n.c.	1669	1595	+74	+4,63	2900	[illegible]
Necchi	3800	3900	-100	-2,57	4100	2100
Necchi r.	3900	4055	-155	-3,83	4400	2150
Necchi r. warr.	350	357	-7	-1,07	510	30
Nuovo Pignone	6400	6099	+301	+4,93	6400	4100
Nuovo Pignone w.	415	404	+11	+2,72	418	235
Olivetti	6520	6364	+156	+2,45	14760	6200
Olivetti p.	4460	4255	+205	+4,81	8690	[illegible]
Olivetti r. n.c.	4435	4250	+185	+4,35	8000	4040
Pininfarina	15120	15290	-170	-1,12	18260	8615
Pininfarina r.	14720	14820	-100	-0,68	18300	7880
Rodriquez	10150	10150	—	—	11900	8300
Safilo	13300	13210	+90	+0,68	13600	[illegible]
Safilo r.	11520	12500	-980	-7,84	12500	4450
Saipem	3205	3430	-225	-6,56	4750	2070
Saipem r.	3780	3430	+350	+10,20	4651	2060
Saipem r. w.	698	790	-91	-11,52	1955	115
Sasib	6690	6580	+110	+1,67	7830	2940
Sasib p.	6600	6330	+270	+4,26	7880	2950
Sasib r. n.c.	4815	4780	+35	+0,73	4815	3173
Tecnost	2685	2598	+87	+3,34	3200	1725
Teknecomp	1385	1390	-5	-0,36	2819	945
Teknecomp r. n.c.	1230	1234	-4	-0,33	1605	761
Valeo	8800	8750	+50	+0,57	9200	4915
Westinghouse	34800	34000	+800	+2,35	44500	27250
Worthington	1606	1640	-34	-2,08	1991	1050
[illegible]						
Cantier. Metall. Ital.	5810	5881	-71	-1,28	6250	3350
Dalmine	420	407	+13	+3,19	443	180
Europa Metalli	1571	[illegible]	-33	-2,08	1697	571
Falck	[illegible]	9030	-230	-2,55	[illegible]	4480
Falck r.	[illegible]	8250	-10	-0,11	[illegible]	4450
[illegible]	5120	5201	-81	-1,56	[illegible]	[illegible]
La Magona	8510	8250	+260	+3,15	14000	7800
[illegible]						
[illegible]	[illegible]	9550	-100	-1,05	9849	6210
Benetton	8100	7890	+210	+2,66	20468	7810
Cantoni	6000	[illegible]	-190	-3,07	[illegible]	[illegible]
Cantoni r.	4620	[illegible]	+15	+0,32	[illegible]	4300
Cucirini	2950	3050	-100	-3,28	[illegible]	1220
Eliolona	4260	4230	+30	+0,70	4580	1900
Fisac	8405	[illegible]	-145	-1,70	[illegible]	3240
Fisac r.	8160	8229	-69	-0,84	10400	3680
Linificio	1970	[illegible]	-10	-0,51	[illegible]	1500
Linificio r. n.c.	1829	1900	-71	-3,74	[illegible]	1445
Marzotto	7800	8000	-200	-2,50	8750	[illegible]
Marzotto r.	7900	[illegible]	-90	-1,13	8850	[illegible]
Marzotto r. n.c.	5950	[illegible]	-50	-0,84	[illegible]	2787
Olcese Veneziano	3490	3450	+40	+1,16	4730	1910
Ratti	6150	6200	-50	-0,81	6400	1700
Rotondi	24500	25400	-900	-3,55	39300	15000
S. Il. Manutatti	7230	7250	-20	-0,28	14200	3970
Stefanel	4650	4710	-60	-1,28	7499	4630
Zucchi	14950	14850	+100	+0,67	16160	3550
Zucchi r. n.c.	7800	7600	+200	+2,63	13400	7300
[illegible]						
Acq. De Ferrari	7900	7600	+300	+3,94	13995	2750
A. De Ferrari r. n.c.	2600	2640	-40	-1,52	4385	1690
Acque Potabili	16000	15800	+200	+1,26	20650	5110
Ciga	5380	5652	-272	-4,82	5652	3005
Ciga r. n.c.	3301	3475	-174	-5,01	[illegible]	1251
Jolly Hotel	18420	18610	-190	-1,03	19100	10200
Jolly Hotel r.	25000	24355	+645	+2,64	25200	[illegible]
Pacchetti	574	566	+8	+1,41	775	438

LE BORSE ESTERE

PIAZZA	INDICE	VENERDI' 16-3-1990	VENERDI' 23-3-1990	VARIAZIONE(%) dell'indice nella settimana	corso di cambio	corretta	corretta dal 1° gennaio
NEW YORK	Dow Jones	2.741,22	2.704,28	— 1,36	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FRANCOFORTE	Dax	1.889,60	1.932,10	+ 2,25	— 0,23	+ 2,02	+ 5,49
PARIGI	Cac	526,60	516	— 1,99	+ 0,01	[illegible]	[illegible]
AMSTERDAM	General	196,90	195,50	— 0,71	— 0,14	— 0,85	— 5,05
BRUXELLES	Général	[illegible]	[illegible]	+ 2,94	0,00	[illegible]	[illegible]
LONDRA	Financial Times	1.789,40	1.795,10	+ 0,32	— 0,93	— 0,61	— 8,17
TOKYO	Nikkei	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— 1,15	[illegible]	[illegible]
ZURIGO	Sbv	640,50	626,40	— 2,20	+ 0,47	— 1,73	— 3,32
MADRID	General	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ 0,14	[illegible]	[illegible]

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio

Un'ottava all'insegna dello sgretolamento del listino di Tokyo

E' stata un'altra ottava all'insegna dello sgretolamento del listino azionario di Tokyo. Sfiora il 7 per cento l'ulteriore ennesimo arretramento accusato dalla Borsa giapponese nell'arco di questa ultima tornata di contrattazioni. Un bilancio tuttavia fin roseo se rapportato all'intonazione generale del Kabuto-cho, che aveva aperto l'ottava con la terza seduta peggiore di tutti i tempi (— 4,15%) accelerando persino il passo nel corso della giornata di giovedì.

Ed è stata, quella dell'altro ieri, forse la seduta in assoluto più drammatica per la Borsa di Tokyo. Colta dal panico sin dall'apertura del listino, al termine della mattinata (le sedute del Kabuto-cho si articolano in due distinte tornate di contrattazioni, antimeridiana e pomeridiana) la Borsa nipponica perdeva il 6,4 per cento della quota nonostante che le autorità di vigilanza avessero sospeso il 47% circa dei titoli azionari. A fine seduta il bilancio delle perdite era dimezzato, grazie ai massicci interventi della Banca del Giappone intesi ad immettere liquidità e, soprattutto, a far risalire lo yen, circostanza che ha richiamato l'attenzione degli investitori esteri.

A mitigare le perdite del comparto azionario della Borsa giapponese ha poi contribuito la tendenza, emersa nella seduta di ieri, ad acquisti palesemente speculativi.

Nel contesto di una marcata irregolarità dell'intonazione e di vastissime oscillazioni della quota, il Nikkei ha potuto riprendere in qualche modo fiato, riproponendosi sopra i 30.000 punti. Il recupero tecnico dei valori azionari del Kabuto-cho in conclusione di ottava è forse anche da ascriversi a talune notizie di stampa secondo le quali il governo starebbe preparando una serie di provvedimenti diretti ad arginare le fluttuazioni selvagge dei corsi.

Da qualche operatore è stata avanzata l'ipotesi, ottimistica, che la quota stia cominciando a reagire all'eccesso di perdite, indipendentemente dai fattori negativi ancora ben delineati. Tra questi, ovviamente, la debolezza dello yen, che sembra divenire sempre più inguaribile, ed un probabile nuovo ritocco del costo del denaro che farebbe seguito al rialzo di un punto del tasso di sconto finalmente varato dalla Bank of Japan in avvio di settimana.

Una situazione davvero inedita per la Borsa di Tokyo, che dai primi dell'anno ha visto polverizzarsi il 22 per conto della quota azionaria. Eccesso di capitalizzazione, da un canto, fase congiunturale negativa, dall'altro; ma non basta. Il listino nipponico è senza dubbio posseduto da malanni per certi versi ignoti e per altri grotteschi. Si prenda, ad esempio, la novela del rincaro del costo del denaro. L'inasprimento creditizio era stato sotteso sin dallo scorso dicembre, momento nel quale il mercato borsistico viaggiava a gonfie vele segnando records a raffica. La concausa del rialzo dei tassi appare, dunque, solo a tratti convincente. Certo è che i ripetuti tentennamenti della Bank of Japan hanno fatto precipitare lo yen, demotivando l'interesse degli investitori esteri. Valga l'esempio di un investitore italiano che, in meno di tre mesi, ha dovuto accusare una perdita del 22% maggiorata dal minor profitto derivante dalla conversione dei titoli all'atto dello smobilizzo, per l'appunto causata dal deprezzamento dello yen nei confronti della nostra moneta, oltre il 7 per cento dall'inizio dell'anno ad oggi.

Il rimbalzo tecnico di ieri non autorizza ovviamente ad intravedere orizzonti rosei. Chiaramente, dopo la pesante limatura delle quotazioni, il listino giapponese sembra, nella peggiore delle ipotesi, avviato ad un assestamento morbido dei corsi e, nell'astrazione ottimistica, ad un possibile aggiustamento al rialzo.

Contrariamente a quanto accaduto nelle scorse settimane, gli ultimi barcollamenti di Tokyo hanno finito col condizionare il trend degli altri listini azionari. Gli effetti più sensibili si sono riscontrati a Wall Street che, anche sulla scia prodotta dalle scadenze dei contratti futures, è scivolata sotto i 2700 punti del Dow Jones industriale, risalendo parzialmente in chiusura di ottava.

Più altalenante la tendenza sulle Borse europee. Depresse Zurigo, Madrid e Parigi. Tonica, invece Francoforte, che sembra sull'onda di riagganciare i livelli record di gennaio.

Danilo Sacco

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni sulle opportunità di lavoro nell'area metropolitana torinese

La sede di via Pr. Amedeo 16, tel. 839.7522 Torino è aperta dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.
Corso U. Sovietica, 351, tel. 618.078, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12, gio. 15-18.
Via Frejus 106, tel. 380.736, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18.
Via Porpora 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CONCORSI PUBBLICI

ENTE	N.	POSTI PER	TITOLO DI STUDIO
Ministero del Tesoro Dir. Gen. dei Servizi Periferici del Tesoro - Divisione VI Via XX Settembre 97 - 00187 Roma *Scadenza: 29/3/90*	5	Assistente amministrativo	Diploma di scuola media superiore (G.U. n. 17 del 27/2/90)
U.S.L. Torino III Ufficio Protocollo Presidio Ospedaliero Martini Via Tofane 71 - Torino *Scadenza: 20/4/90*	1	Assistente perito industr. elettrotecnico	Diploma di perito industr. elettrotecnico (Boll. Reg. n. 47 del 22/11/89)
U.S.L. Torino III Ufficio Protocollo Presidio Ospedaliero Martini Via Tofane 71 - Torino *Scadenza: 20/4/90*	2	Assistente tecnico perito industr. programmatore	Diploma rilasciato da Ist. Tecn. con specializz. in informatica (Boll. Reg. n. 47 del 22/11/89)
Ospedale Evangelico Valdese Direzione Amministrativa Via Berthollet 34 10125 Torino - tel. 6509658 *Scadenza: 5/5/90*	3	Assistente amministrativo	Diploma di scuola media superiore (G.U. n. 19 del 6/3/90)

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO
(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Metalmeccanico	10	18	Lic. media; Attestato di scuola prof.; Dipl. di scuola media sup.; Dipl. specifico; Laurea	Tecn. lavor. lamiera
Commercio	8	24	Lic. media; Attestato di scuola prof.; Dipl. di scuola media sup.; Dipl. specifico; Laurea	Installatore
Chimici	10	24	Lic. media; Attestato di scuola prof.; Dipl. di scuola media sup.; Dipl. specifico; Laurea	Op. cond. impianti
Commercio	7	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Imp. add. prev. furti 2 - Imp. add. prev. Part time 1 - Imp. amministrativo 1 - Add. investigatore
Metalmeccanico	5	24	Lic. media; Attestato di scuola prof.; Dipl. di scuola media sup.; Dipl. specifico; Laurea	Imp. tecnico
Metalmeccanico	6	24	Lic. media; Attestato di scuola prof.; Dipl. di scuola media sup.; Dipl. specifico; Laurea	Programmatore
Commercio	7	24	Lic. media; Attestato di scuola prof.; Dipl. di scuola media sup.; Dipl. specifico; Laurea	Imp. programmatore
Imprese Pulizia	34	18	Lic. media; Att. di scuola prof.; Diploma di scuola media sup.; Dipl. specifico; Laurea	Add. pulizie Part time
Metalmeccanico	10	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	5 - Op. montaggio condiz. 2 - Imp. tecnico 2 - Imp. amministrativo 1 - Centralinista
Metalmeccanico	5	24	Lic. media; Attestato di scuola prof.; Dipl. di scuola media sup.; Dipl. specifico; Laurea	Manutentore
Metalmeccanico	16	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	7 - Manutentore meccanico 1 - Aiuto magazziniere 1 - Add. gest. materiali 1 - Add. commerciale 1 - Add. serv. contabili 1 - Add. segr. reception 1 - Add. sist. inform. EDP 1 - Add. metodi di produz. 1 - Add. segreteria 1 - Add. reparto esperienze
Metalmeccanico	5	12	Lic. media; Attestato di scuola prof.; Dipl. di scuola media sup.; Dipl. specifico; Laurea	Op. montatore
Metalmeccanico	10	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	1 - Disegnatore 2 - Aggiustatore 6 - Oper. macch. utensili 1 - Contabile
Metalmeccanico	10	24	Lic. media; Attestato di scuola prof.; Dipl. di scuola media sup.; Dipl. specifico; Laurea	5 - Add. saldatura 5 - Add. prod. con presse

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO (seque)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Metalmeccanico	10	18	Lic. media; Attestato di scuola prof.; Diploma di scuola media sup.; Dipl. specifico; Laurea	Add. processi produttivi in autocontrollo
Metalmeccanico	17	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Disegnatore 3 - Aggiustatore meccanico 3 - Fresatore 3 - Tornitore 3 - Rettificatore 2 - Add. programm./produz.
Commercio	8	24	Lic. media; Attestato di scuola prof.; Dipl. di scuola media sup.; Dipl. specifico; Laurea	Add. serv. ammin. e comm.
Cemento	9	18	Lic. media; Att. di scuola prof.; Diploma di scuola media sup.; Dipl. specifico; Laurea	5 - Imp. amministr. contabile 4 - Tecnico di produzione
Laterizi	11	15/12/24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	1 - Add. prepar. terre 2 - Add. alle trafile 2 - Add. carico/scarico divis. e scelta 1 - Add. ai forni 1 - Add. manut. impianti 1 - Add. prep. e applic. smalti 1 - Imp. amministrativo 1 - Imp. tecnico 1 - Imp. commerciale
Metalmeccanico	6	24	Lic. media; Attestato di scuola prof.; Dipl. di scuola media sup.; Dipl. specifico; Laurea	Disegnatore particolarista

CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

CATEGORIA	SETTORE	N.	POSTI DI LAVORO PER	DURATA
GENERICI DI CATEGORIA	Gomma	1	Add. instest. manicotti	Tempo indeterminato
	Case di Cura	2	Infermiere gen. IV liv.	Tempo indeterminato
GENERICI	Art. Metalmeccanico	1	Installatore tende	Tempo determinato
	Imprese Pulizia	12	Add. pulizie	Tempo indeterminato Part time
	Imprese Pulizia	31	Add. pulizie	Tempo determinato Part time
	Pubblici Esercizi	1	Lavapiatti	Tempo indeterminato Part time
	Edilizia	1	Operaio comune	Tempo indeterminato
	Art. Metalmeccanico	1	Operaio movimentaz. materiale	Tempo indeterminato
	Case di Cura	1	Ausiliaria	Tempo determinato
IMPIEGATI	Ente Pubblico	10	Imp. amministrativo VI qual.	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Educatore socio assistenziale	Tempo determinato
	Imprese Pulizia	1	Imp. concetto II liv.	Tempo determinato Part time
	Ind. meccanica	1	Disegnatore progettista VII liv.	Tempo indeterminato
	Ind. meccanica	2	Disegnatore progettista VI liv.	Tempo indeterminato
CANTIERI LAVORO	Ispettorato Ragioneria	1	Geometra (effettivo)	Tempo determinato
	Ispettorato Ragioneria	6	Geometra (riserve)	Tempo determinato
	Verde Pubblico	3	Geometra o perito agrario (riserve)	Tempo determinato
	Politecnico di Torino	4	Geometra o perito edile (riserve)	Tempo determinato
	Ist. Cartografico delle Acque	10	Geometra o perito agrario (riserve)	Tempo determinato
	Arch. Stor. Città di Torino	5	Geometra (riserve)	Tempo determinato
ENTI PUBBLICI	Ente Pubblico	15	Operatore tecnico affissioni	Tempo determinato
	Ente Pubblico	31	Esecutore amministrativo	Tempo determinato
	Ente Pubblico	15	Operatore tecnico autorimesse pat. C	Tempo determinato
	Ente Pubblico	11	Dattilografa	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Agente tecnico cucina	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Elettricista	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Esecutore ufficio	Tempo determinato
	Ente Pubblico	2	Bidello	Tempo determinato
	Ente Pubblico	3	Esecutore tecnico fuochista	Tempo determinato
QUALIFICATI	Aziende di panificazione	1	Impastatore	Tempo indeterminato
	Edilizia	10	Carpentiere	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Rettificatore	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Aggiustatore meccanico	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Battilastra	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	6	Elettricista	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Fuochista	Tempo determinato
	Grafici	1	Tagliante	Tempo indeterminato
	Edilizia	4	Tubista	Tempo indeterminato
	Edilizia	16	Muratore	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	3	Saldatore	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Informatore	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Maschera	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Barista	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	4	Cameriere	Tempo indeterminato
	Abbigliamento	2	Confezionatore capi	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Macchinista prod. cerniere	Tempo indeterminato
	Abbigliamento	1	Cucitrice borse	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Banconiere di macelleria	Tempo indeterminato

Da lunedì uscirà il tagliando di partecipazione

Tutti ospiti di Agliano

AGLIANO ● Il conto alla rovescia per la «Festa dell'ospitalità» è già iniziato: il primo atto si avrà a partire da lunedì prossimo, quando «StampaSera» pubblicherà i tagliandi per poter partecipare alla simpatica iniziativa.

E ricominciano le ore di ansia, di preoccupazione perché tutto vada bene, per «Johnny» Giargia, attuale sindaco di Agliano. «Johnny» ha seguito la «Festa dell'ospitalità» fin dall'inizio e ora festeggia il decimo anno della manifestazione che ha «lanciato» il nome della cittadina collinare.

E' questa anche la sua ultima presenza nelle vesti di primo cittadino, perché, salvo ripensamenti dell'ultima ora, il popolare «Johnny» ha intenzione di ritirarsi dall'attività pubblica: «Un attimo di pausa — dice — dopo sette anni come vicesindaco e tre da sindaco».

Quale bilancio traccia dopo un decennale di «Festa dell'ospitalità»? «E' stata una grande occasione per avvicinare i cittadini alla gente di campagna. Il merito va allo scomparso sindaco Ezio Binello, che ha letteralmente "inventato" la manifestazione. E poi deve essere ringraziata "StampaSera" che l'ha seguita fin dalla prima edizione».

Johnny Giargia ha però qualche lamentela: «Superata la crisi del metanolo, la gente di campagna ci ha un po' abbandonati. Se i primi tempi si riusciva a mandare un centinaio di persone nelle cascine, ora c'è disponibilità per molto meno. I contadini ci hanno abbandonati, ora che non hanno più bisogno».

Le dolci colline di Agliano: la cittadina si prepara alla Festa dell'ospitalità

Non per questo gli amministratori si tirano indietro: «Continueremo — dice il sindaco — a fare la Festa anche in futuro, a cura del Comune, cercando di far conoscere tutti i prodotti genuini che Agliano può offrire, con la serietà dei suoi produttori».

Mentre si accinge a lasciare (almeno per un quinquennio) la vita politica, Giargia traccia un bilancio della sua esperienza: «In dieci anni non ho fatto l'amministratore per essere chiamato sindaco o vicesindaco, ma perché amo Agliano e la sua gente. Io sono un contadino, so cosa vuol dire aver lavorato la terra in tempi duri. In dieci anni ho avuto molte soddisfazioni e qualche delusione. Nell'80 il Comune aveva molto denaro in cassa, ma c'era molto da fare, non si era curato il lato turistico: noi abbiamo fatto il possibile per portare Agliano a un buon livello. Abbiamo costruito la nuova sede del municipio, dove hanno trovato posto anche l'ufficio postale, l'ambulatorio e la biblioteca. Abbiamo portato nelle varie valli le fognature (e ci siamo consorziati con altri otto Comuni per il depuratore nella Val Tiglione: costo 45 miliardi). E' stata rifatta la rete di illuminazione pubblica. Si è provveduto a rimettere in quadro il rio Nizza, che straripava e allagava i campi in caso di pioggia. Sono arrivati un campo da tennis ed è quasi pronto quello di calcio. Infine altri due successi. Siamo riusciti a mantenere la prestigiosa Scuola alberghiera: doveva essere chiusa, invece le abbiamo trovato una sede adatta e i giovani che escono di lì trovano subito impiego. E il vino di Agliano ha ottenuto la denominazione di zona geografica».

Cosa resta da fare? «L'acquisto della ex chiesa dei Battuti. Si potava restaurarla e farne una sala per concerti».

Conclude il popolare «Johnny»: «Lascio perché ritengo che altre forze giovani, con idee nuove, potranno portare Agliano più in alto. Io penserò al Toro, di cui sono tifosissimo, e ai viaggi all'estero».

Per quel che riguarda il tagliando, ricordiamo che sarà pubblicato fino a lunedì 2 aprile: dopo essere stato compilato e ritagliato, deve essere consegnato al Salone «La Stampa» in via Roma 80 a Torino.

Paolo Querio

Saluzzo: tre anni fa l'omicidio Damiano

SALUZZO ● La città rivive l'incubo: tre anni fa, all'ora di cena, venne aggredito e mortalmente ferito il presidente dell'Usl mentre stava rincasando. Il dott. Amedeo Damiano (dc, 48 anni e padre di quattro figli) fu colpito da sette proiettili, che lo paralizzarono provocandone infine la morte il 3 luglio nella clinica per neurolesi di Montecatone, in provincia di Bologna. Un'aggressione tuttora «inspiegata» dalle indagini della magistratura bolognese, perlomeno ufficialmente: dopo una prima fase, affidata al sostituto procuratore Alberto Candi, che nel 1988 portò in carcere il direttore sanitario dell'ospedale cittadino, prof. Pierluigi Ponte, al fermo del maresciallo dei carabinieri Franco Olivieri (comandante della stazione di Busca, accusato d'aver informato d'una imminente perquisizione domiciliare il Ponte), a comunicazioni giudiziarie nei confronti di Piercarlo Roggiero (imprenditore, cugino di Ponte) e del socio Bruno Paschetta e, soprattutto, all'arresto dei presunti killers (i pericolosi malavitosi Pancrazio Chiruzzi, Alessandro Piati e Marco Sartorelli), c'è stato il ribaltamento delle indagini con il loro passaggio al giudice istruttore Sergio Castaldo.

Il magistrato, riprendendo l'inchiesta con nuovi interrogatori e nuove perizie, ha scarcerato il prof. Ponte e quindi Chiruzzi, Piati e Sartorelli. Dopodiché, apparentemente, non ci sono stati passi in avanti. Ma, parallelamente, sul «caso Damiano» si è sviluppata un'altra indagine giudiziaria nell'ambito dell'inchiesta condotta dal giudice istruttore torinese

Saluzzo. Amedeo Damiano

Luigi Acordon sulla pericolosa gang dei bergamaschi e dei loro collegamenti piemontesi: una banda di pregiudicati che farebbe capo a Vincenzo Pavia, per anni latitante. Ed è proprio nel rifugio di Ginevra del Pavia che gli investigatori diretti da Acordon hanno trovato una Beretta bifilare cal. 9 usata nell'attentato a Damiano (come riportò l'11 ottobre «Stampasera») e risultata rubata a un sottufficiale dei carabinieri a Napoli, come aveva indicato il pentito Luigi Aversano. Non solo: sempre Aversano aveva fornito precise indicazioni sull'agguato al presidente dell'Usl facendo i nomi di Chiruzzi, Sartorelli e Piati. Ma non venne creduto.

Nel rinvio a giudizio delle 19 persone che apparterrebbero alla gang guidata dal Pavia, Acordon scrive: «Può quindi ritenersi provato che Sartorelli e Piati commisero la gambizzazione in Saluzzo ai danni di Amedeo Damiano (...) La commissione del delitto pervenne loro tramite Chiruzzi». E più avanti annota: «Tale particolare riferito da Aversano e coincidente con sorprendente esattezza alla realtà dei fatti, veniva ad assumere una notevole portata probatoria (...) Malgrado queste prove così raccolte, gli imputati venivano scarcerati in epoche diverse».

Per sapere, «pur nel dovuto rispetto del segreto istruttorio e dell'autonomia del ruolo e dell'azione della magistratura», a che punto siano le indagini del giudice di Bologna (soprattutto alla luce delle risultanze espresse da Acordon), dieci senatori e quattro parlamentari hanno rivolto un'interrogazione al ministro di Grazia e giustizia chiedendo «quali siano le valutazioni del ministro in ordine agli ostacoli che ancora sussistono per la definitiva soluzione di tale vicenda».

Di chiarezza, di verità, c'è davvero bisogno per uscire da questo incubo: «La famiglia della vittima e la popolazione attendono un doveroso atto di giustizia».

Alberto Gedda

QUESTA NOTTE A PAVIA

La torre rischia di crollare sgomberate 170 persone

Dopo l'allarme evacuati il collegio universitario e alcune case

PAVIA ● Notte di paura in piazza Leonardo da Vinci a Pavia. La torre del «Fraccaro» può crollare da un momento all'altro e così cinque minuti prima di mezzanotte è stato deciso l'immediato sgombero della piazza e di una via adiacente, via Spallanzani.

Cento studenti, ospiti del collegio universitario «Fraccaro», sono stati sistemati durante la notte parte in albergo e parte smistati in altri collegi. L'evacuazione interessa però anche parte dell'Università, la posta centrale, gli uffici amministrativi del Policlinico e alcune abitazioni private e negozi di via Spallanzani.

Secondo gli ultimi rilevamenti effettuati ieri sera, la torre, alta 38 metri, è paurosamente a rischio.

Il margine di sicurezza è vicino al punto di rottura. Già nel pomeriggio erano state segnalate cadute di mattoni. Il coefficiente di sicurezza è ridotto all'1,16, mentre dovrebbe essere come minimo di 3 e ciò ha fatto scattare l'immediato allarme.

Le prove con il martinetto piatto, effettuate sulla torre, attestano che i margini di resistenza sono ridotti ormai al lumicino. L'allarme rosso ha fatto immediatamente scattare il piano operativo messo a punto dalla Protezione civile che ha immediatamente convocato i militari del Genio. Durante la serata è stata convocata d'urgenza anche la giunta comunale per i provvedimenti da prendere.

Ci si preoccupava tanto, negli scorsi giorni, per la torre del Maino, vicino a questa del «Fraccaro», ma la paura e il pericolo sono arrivati questa notte per una torre che non veniva considerata a rischio.

Ad un anno dal terribile crollo della Torre civica, Pavia è dunque ancora una volta in piena emergenza: il 17 marzo (era un venerdì) tra le macerie trovarono la morte quattro persone, mentre numerose altre furono salvate dal pronto intervento della Protezione civile. Un avvenimento che aveva provocato grande emozione in tutta la Lombardia.

Per ironia della sorte, proprio ieri pomeriggio il ministro della Protezione civile, Lattanzio, ha respinto la richiesta di fondi per il consolidamento delle torri a Pavia, avanzata dal Comune. Ora l'emergenza di questa notte getta inquietanti interrogativi e incertezze.

Amedeo Lugaro

ROMA

Riacquista la sua statua messa all'asta

ROMA ● E' rimasto invenduto l'Apollo dell'Omphalos, la statua messa all'asta nella sede romana della «Franco Semenzato SpA». Il pezzo, giudicato dagli archeologi di eccezionale valore, è stato riacquisito nel corso dell'asta dallo stesso proprietario che aveva commissionato la vendita a Semenzato. L'Apollo, al momento del ritiro, aveva raggiunto la quotazione di un miliardo e 800 milioni di lire. «E' probabile che il titolare della scultura, il collezionista di Pavia Pino Bianco, abbia preso questa decisione perché ha avviato, nel frattempo, trattative più promettenti», ha detto Franco Semenzato. Se il collezionista venderà il reperto, dovrà comunicare subito allo Stato il nome dell'acquirente e la cifra a cui è stato ceduto. Lo Stato avrà 60 giorni di tempo per esercitare il diritto di prelazione e comprare l'Apollo allo stesso prezzo. La statua, alta un metro e 89 centimetri, è reputata «opera tra le maggiori della scultura attica dell'età dei Severi». Ritrovata nel 1905 a Ottaviano, poi conservata a Villa Pollena, fu vincolata dallo Stato con due decreti, del '57 e del '68.

NOTIZIE

Catania: poliziotto uccide rapinatore

CATANIA ● Stefano Santagata di 26 anni, pregiudicato, è stato ucciso in serata con un colpo di pistola al petto da un poliziotto durante una rapina al supermercato Famila di Misterbianco, un comune a 15 chilometri da Catania. L'uomo armato di pistola si è presentato alla cassa del supermercato quando stava per chiudere, dove si trovava il poliziotto con la moglie, in attesa di pagare la spesa. Il rapinatore ha puntato l'arma contro l'agente, ma questi ha reagito ed ha sparato contro il malvivente.

Verbania: incendi nella notte

VERBANIA ● *(a. co.)* Un incendio boschivo, sviluppatosi a causa della siccità e un leggero vento, è divampato stanotte verso le 24 nella zona di Pedemonte, alle spalle di Gravellona Toce, minacciando la frazione di Campone e risalendo poi la montagna sino all'Alpe Grande e all'Alpe Sonnegri. Sono impegnate quattro squadre dei vigili del fuoco, guardie forestali e volontari delle squadre antincendio che sono finora riusciti ad evitare danni sia alla frazione, sia alle numerose baite della fascia montana di Sonnegri. In mattinata sono intervenuti anche mezzi aerei. Due persone sarebbero state viste fuggire.

Mostra di pittori per l'«Anffas»

SALUZZO ● *(a. ge.)* Chiude stasera all'hotel «Astor», in piazza Garibaldi, la mostra di pittura contemporanea (con opere di noti artisti) organizzata dalla sezione cittadina dell'Anffas, l'Associazione nazionale delle famiglie dei fanciulli e adulti subnormali. Alle 16, tutte le opere saranno vendute all'asta e parte del ricavato andrà all'associazione che, tra l'altro, ha realizzato (in convenzione con l'Usl) il primo centro, in provincia, di assistenza diurna agli adulti handicappati nell'ex scuola elementare di San Lazzaro. Alla mostra, e quindi all'asta, sono proposte opere di Alinari, Bolla, Brindisi, Bruno, Bueno, Comencini, Dorazio, Fissore, Grosso, Keizo, Nespolo, Nucara, Pescatori, Pozzati, Saliola, Sarri, Seveso, Soffiantino e Stefanoni.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, [illegible] con bollettini postali. [illegible] Genovesi 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola al miglior tasso di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0826 corso Francia 15.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Telefonare al 533.610.

PRIVATO finanzia subito tutti senza cambiali anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Telefonate 518.000.

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 59 Tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO negozio con 6 vetrine angolari zona piazza Carducci. Ottimo fatturato. Immogest 635.096.

ACTIVA 642.758 cede Ceres pizzeria bar A + B super 300 mq con dehors e alloggio alto incasso anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede chivassese albergo ristorante ottima posizione 3 piani incasso L. 600 milioni annui attività e/o muri.

ACTIVA [illegible] cede Chivasso bar [illegible] colo sala giochi incasso L. 350 mila al dì più edicola mq 87 anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Cirié macelleria rigattoleria tabella [illegible] mq 70 incasso L. 700 milioni annui L. 65 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicino Gassino bar A + B super 400 mila al dì 60 mq con dehor affitto 360 mila anticipo 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Crocetta tintoria incasso L. 3.000.000 mensili mq 50 affitto L. 250 mila L. 25 milioni affare.

ACTIVA 642.758 gerenza erboristeria in centro commerciale prima cintura splendida con cauzione o affitto mila.

ADIACENTE piazza Lagrange cedo negozio una vetrina mq 21 tabella XIV oggettistica, oppure vuoto. Tel. 540.480.

ALBERGO ristorante 35 km da Torino [illegible] indipendente 500 milioni annui cedesi a L. 320 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317 L.S. Vero affare.

BAR affare chiuso la sera facile conduzione anticipo L. 35 milioni vende urgente per malattia. Tel. 383.29[illegible].

BAR analcolico zona S. [illegible] cedesi a L. 85 milioni sufficienti L. 15 milioni anticipo. Tel. 885.317 LS.

BAR caffetteria [illegible] punto angolare orario corto prezzo interessante incasso notevole, agevolazioni. Tel. 380.810.

BAR centralissimo tavola calda mensa attrezzata ricevimenti massimo prestigio elevato giro d'affari. Esim 512.012.

BAR [illegible] Vittorio uffici orario corto [illegible] dato incasso L. 800 mila al dì cedo a professionali. Castello 547.180.

BAR zona Crocetta - Politecnico incasso elevato chiusura [illegible] e domenicale vendiusi. Telefonare 796.452.

CEDESI panetteria con forno pasticceria fresca e secca tabelle I VII ottimo [illegible] so zona passaggio. Tel. 318.2398.

CEDO avviata torrefazione su mercato torinese 23 Kg forti utili motivi salute affare. Castello 530.470.

CREMERIA bar [illegible] cedere arredo nuovo eccezionale punto incasso elevato agevolazione. Tel. 380.810.

RISTORANTE note colline di Ivrea vendesi buon utile garantito con 2 appartamenti al piano superiore. Intercasa [illegible] 048.

STELLA 447.4802 edicola cartoleria zona centro buoni pagamenti settimanali adatto 2 persone contanti dilazioni.

STELLA 447.6280 negozio lana filati con accessori abbigliamento, arredamento nuovo alto giro affari dilazioni.

STUDIO 90 tel. 011 447.0721 bar tabacchi [illegible] anche [illegible] eventuale permuta parziale.

TABACCHERIA negozio in buona posizione levato L. 8 milioni oltre Totocalcio Totip. Immogest 635.096.

TABACCHI alloggio prestigioso utili 155 milioni annui cede dilazionando. Affaro. Frana 542.101.

TABACCHI Mirafiori levato 14 milioni ampia moderna forti utili anticipo L. 250 milioni. Frana 542.101.

TABACCHI Porta Susa forte passaggio levato 9 milioni cede 200 milioni dilazioni. Frana 513.895.

TABACCHI posizione unica facile gestione buon utile 175 milioni dilazionando cede Frana 513.895.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto - acquisto. Tel. 069.0918/21.

CERCASI in affitto o acquisto locali in Torino o prima cintura mq 300/1000. Tel. [illegible].2888 - 378.[illegible].

SOCIETA' di distribuzione autoveicoli ricerca per propria attività locale o area edificabile in Torino o primissima cintura per mq coperti 4000-7000 e pari superficie terreno circostante, preferibilmente su corso od arteria [illegible] alto scorrimento. Scrivere: Publikompass 2617 - 10100 Torino.

offerte

A.G.M. vende [illegible] uso commerciale locali di mq 1000 coperti più cortile privato, anche frazionati ristrutturati o da ristrutturare. Tel. 637.796.

ADIACENTE via Chiesa della Salute affittasi uso deposito magazzino o piccola attività non rumorosa. SIS 532.080.

AFFITTANSI negozi in stabile nuovo a Nichelino diverse metrature. Tel. [illegible].

AFFITTASI uso magazzino o autorimessa seminterrato mq 440 via Chambery 63. Tel. 335.2886 - 370.810.

ALPIGNANO vendo uffici magazzini capannoni mq 50/100/200/400/600/800 lunghe dilazioni. Tel. 967.5083.

CAPANNONE 2500 mq più uffici 400 mq recintato zona Torino nord vendo. Telefonare 030.8876.

CASAMERCATORIVOLI [illegible] vende Moncalieri locale seminterrato 200 mq su statale per Genova.

IPI 511.382 affittiamo via Parini 9 locale di 100 mq con 3 vetrine 115 mq retro e 190 mq piano interrato.

LA COLOMBA 761.642 affittasi Leini km 1 tangenziale palazzina uffici 350 mq possibilità di 15 posti auto.

NEGOZIO mq 55 adatto agenzia, ampio parcheggio antistante, impresa vende o affitta, zona Barca. Tel. 895.557.

VENARIA impresa vende ad ottimo prezzo fabbricato industriale libero 2500 mq. Tel. 767.022.

VENDO centralissimo su corso locale con vetrine esposizione 600/1000 mq. Scrivere: Publikompass 2816 - 10100 Torino.

VIA Chiesa della Salute liberi locali negozio mq 240 circa oltre locali magazzini vario metrature. Tel. [illegible].

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA Settimo Torinese ricerca giovani militesenti con diploma scuola professionale da assumere con contratto di formazione. Tel. 800.4456.

CERCASI coppia custodi senza figli referenziata esperienza andamento casa cucina tuttofare. Tel. 627.2997.

CONCESSIONARIO Volkswagen Audi Simoni corso Turati [illegible], ricerca per proprio servizio assistenza un elettrauto con precedente esperienza. Telefonare per appuntamento allo 011 319.6754.

MAGAZZINIERE ricambi auto con mansioni di responsabile cercasi con esperienza pluriennale. Telefonare per appuntamento al 238.075.

PENSIONATO/A cercasi per lavoro magazzino orario negozio. Tel. 355.402 ore 9-12.

impiegati

A.A.A.A. ALAS. per il potenziamento rete commerciale agenzie Torino seleziona ambosessi massimo 23enni, liberi ore pomeridiane. Offresi portafoglio clienti ed assistenza quadri specializzati. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

AZIENDA LEADER
settore immobiliare e finanziario ricerca laureati/e o diplomati/e con esperienza specifica cui affidare lo sviluppo e la gestione di nuovi uffici in Torino. Offresi trattamento economico ad alti livelli di mercato. Tel. 582.388.

CERCHIAMO
giovani da addestrare con corso teorico-pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 8 alle 12 al 557.6772.

DINAMICA azienda di Settimo Torinese leader nei prodotti elettronici di consumo, ricerca giovane acquisitore di componentistica attiva e passiva, particolari a disegno. Tel. 801.0888.

DISEGNATORI/TRICI progettisti, particolaristi e addetti Cad per attrezzature e macchine speciali cerca industria in Brandizzo. Tel. ore ufficio 913.7523.

IMPORTANTE agenzia di primaria assicurazione ci ha incaricati di ricercare un collaboratore/trice fortemente motivato da opportunità di crescita professionale, cui affidare l'incarico di gestire e sviluppare i rapporti con il mercato. La posizione suscettibile di rapidi sviluppi gestionali e retributivi è particolarmente adatta a candidature contraddistinte da una pur breve esperienza nel settore, dotate di spiccata attitudine ai rapporti interpersonali e con buone capacità organizzative. Per appuntamento telefonare Nexus selezione 534.060.

IMPORTANTE società cerca addetta/o ricevimento clientela in ufficio vendite. Scrivere: Publikompass 2870 - 10100 Torino.

IMPRESA edile cerca solo pomeriggio pensionato/a esperta contabilità generale bilanci lavoro autonomo. Tel. [illegible]7.822.

RESPONSABILE
esperto gestione manutenzione impianti, titolo di studio ingegnere/perito meccanico/elettronico e n. 2 manutentori meccanici/elettricisti, per [illegible] azienda [illegible] sede 25 Km Sud Torino [illegible]. Tel. ore ufficio 0172 541.72.

VENDITORE/TRICE estero di articoli tecnici gomma 25/35enne tedesco francese inglese, cerca spa. Tel. 011 921.0659.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Marmo 10 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.328 sabato aperto.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovettura purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.

AUTOTORTONA acquista [illegible] di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

BEPI KOELLIKER srl via Bertola 133 vende Volvo 760 turbo benzina con garanzia. Tel. 353.636.

FERRARI rosso 208 GTS intercooler privato vende con tutti gli optionals 12.000 km originali anno 86 L. 155 milioni intrattabili. Tel. 415.1374 ore pasti.

JAGUAR 3.6 sov. '87, coupé 3.6 '85 in garanzia Fiorauto concessionaria Jaguar vende. Tel. 606.585/6.

LANCIA Dedra 1.6 IE, 1.8 IE, 2.0 IE auto aziendali Torino Simbol concessionaria Lancia vende. Tel. 335.8878/9/0.

LANCIA Delta 4WD 11/87 perfetta garanzia 12 mesi Torino Simbol vende permuta rateizza. Tel. 335.8878/9/0.

LAND Rover 110 SW TD '[illegible] full optionals in garanzia Rover vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

LAND Rover 90 HT '85 '86 full optionals in garanzia Rover vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

MERCEDES 240 GD SW '83 full optionals in garanzia vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

MERCEDES 500 SEC '85 full optionals Fiorauto concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.

PININ Farina Fiat 130 coupé anno '72 ottime condizioni privato vende. Tel. 381.006.

PININ Farina Lancia Beta Montecarlo km 39 mila reali privato vende. Tel. 381.006.

PORSCHE 911 cabrio, coupé 356 cabrio Fiorauto concessionaria Saab vende. Tel. 505.585/6.

RANGE Rover TD '[illegible] '88 full optionals in garanzia Rover [illegible] Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

ROVER 216 vitesse '89 full optionals in garanzia Rover vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

SAAB 9000 i 16 V, 900 T 16 V 4/5 porte '86 '87 '88 '89 in garanzia Fiorauto concessionaria Saab vende. Tel. 505.585/6.

SUZUKI Vitara '89 full optionals in garanzia [illegible] casa vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

THEMA Ferrari '[illegible] nero metallizzato full optionals Fiorauto concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.

THEMA SW IE turbo '87 full optionals garanzia 12 mesi Torino Simbol concessionaria Lancia vende. Tel. 335.8878/9/0.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovetture, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.

VOLVO 740 SW TD '87 full optionals in garanzia 12 mesi Torino Simbol concessionaria Lancia. Tel. 335.8878/9/0.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO appartamento prima cintura di 2 camere tinello cucinino bagno centrale pagamento in contanti. Tel. 530.181.

ACQUISTO contanti libero 2 camere tinello bagno termo ascensore casa decorosa. Telefonare 591.954.

ACQUISTO da privato alloggio di 2/3 camere cucina servizi anche prima cintura saldo contante. Tel. 728.334.

ACQUISTO precollina Borgopo prima cintura collinare alloggio 3-4 vani o servizi, possibilmente box. Tel. 907.6472.

ACQUISTO scopo investimento 2/3 camere cucina bagno anche occupato rapida definizione. Tel. 726.855.

ISTITUTO internazionale ramo assicurazioni acquista per investimento appartamenti di prestigio in Torino di salone 2/3/4 camere cucina biservizi. Tel. 705.764.

PENSIONATI causa sfratto acquistano 1/2 camere tinello cucinino in Torino zona comoda servizi. Tel. 546.338.

PRIVATO acquista in Torino casa d'epoca 3/4 stanze servizi da restaurare o casetta. Tel. 837.710 ore pasti.

PROFESSIONISTA cerca alloggio in Torino o 1ª cintura di 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 958.9348.

RICERCHIAMO in prima cintura casetta o rustico con terreno trattative riservate. Tel. 546.078.

URGEMI acquistare libero casa recente camera tinello servizi termo ascensore. Telefonare 991.900.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. VIA Frejus piano 4° splendido luminoso ingresso spazioso soggiorno cucinotto 2 grandi camere bagno spogliatoio veranda balcone cantina. Tel. 675.578.

A. PRECOLLINA libero signorile 200 mq salone camera pranzo 3 camere letto cucina tripli servizi. Tel. 504.849.

A. PRECOLLINA signorile mq 150 in palazzina trifamiliare doppi servizi box giardino privato. Studio Lordi, 748.603.

A. UTIP 519.988 libero via Sgorgio ottime casa e metratura camera tinello cucinino bagno minimo acconto.

A. UTIP 519.980 zona Poveri Vecchi interessantissima offerta 2 camere cucina bagno termoascensore occupato affare L. 68 milioni meno mutuo.

ADIACENZE strada S. Mauro in villa soggiorno 3 camere cucina biservizi. Lavanderia lavametta box e giardino L. 370 milioni. Edilcasa 548.154.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 libero ufficio centrale mq 250 salone 6 vani e servizi stabile signorile.

ALLOGGIO libero corso Giulio Cesare ingresso ampia cucina camera bagno mq 62 L. 30 milioni più mutuo. Tel. 542.797.

APPARTAMENTO centralissimo via Principe Tommaso salone 2 camere cucina bagno mq 125 libero primavera '91. Centro Immobili. Tel. 405.0005.

ASSOCASA Bosconero 25 km da Torino casa indipendente su 2 piani di 5 vani bagno box cortile. Tel. 581.2720.

ASSOCASA Mirafiori Nord ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto mutuo 70%. Tel. 581-2720.

(continua)

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Dopo il campionato, l'impianto non sarà usato neanche per i concerti

Comunale inagibile

Veduta aerea del Comunale: il quartiere ha già esaminato il progetto di ristrutturazione

Niente più rock al vecchio comunale. Lo stadio, infatti, non sarà agibile a partire dalle ore 18,30 di domenica 27 maggio. Lo comunica con una lettera indirizzata agli organizzatori di concerti l'assessore allo Sport Lorenzo Matteoli. La struttura di corso Agnelli ospiterà l'ultima partita del campionato di calcio di serie B, Torino-Messina e quella che presubilmente sarà la festa granata per la promozione in serie A. Poi chiuderà definitivamente i battenti. Nei prossimi anni verrà smembrato per lasciare il posto a un grande parco, al primo campus universitario torinese, a spazi per il tempo libero e e lo spettacolo.

L'ex stadio Mussolini così non sarà più il teatro di epici incontri di calcio, lo si sapeva già, ma non ospiterà più neanche i grandi concerti rock che hanno caratterizzato le scorse stagioni estive. Forse, se la richiesta della Juventus verrà accolta, le squadre giovanili bianconere potranno utilizzare il campo da gioco per i loro tornei. Ma in pericolo ci sono soprattutto i concerti. Sì, perché la lettera di sei righe con cui l'assessore allo sport, Lorenzo Matteoli comunica l'inagibilità dell'impianto è rivolta proprio ai promoters dei grandi eventi musicali: Good Music e Radiostuff.

La missiva, partita il 27 febbraio, parla chiaro: *«Il vecchio stadio comunale non sarà agibile per concerti a partire dall'ultima partita di campionato»*. Niente più rock a Torino? No. L'assessore infatti avanza una proposta alternativa: utilizzare lo stadio costruito alla Continassa. *«Coloro che volessero organizzare concerti che richiedano strutture di forte capienza* — scrive Matteoli — *devono rivolgersi alla società concessionaria del nuovo stadio di Torino»*. In pratica i promoters dovranno trovare un'intesa con l'Acqua Marcia. Un'eventualità che non era prevista nella convenzione fra il Comune e l'Acqua Marcia.

Finora però i contatti fra gli organizzatori e l'Acqua Marcia sono risultati difficili. Dice Luciano Casadei, manager di Radiostuff: *«La proprietà del nuovo stadio non ha ancora dato risposte precise nè sulla disponibilità della struttura nè sulle condizioni, informandoci anzi che tale disponibilità è condizionata da altre risposte che dovrebbe dare lo stesso Comune»*. Secondo Casadei questa situazione di indeterminatezza può portare gravi conseguenze: *«Noi stiamo trattando adesso gli artisti da proporre per la stagione estiva e dobbiamo firmare contratti che se non rispettati comporteranno penali di centinaia di milioni. Noi, ad esempio, abbiamo programmato un concerto per il 12 luglio e non so dove potremo ospitarlo»*.

Perché lo stadio diventa improvvisamente inagibile? *«Dobbiamo realizzare i lavori di ristrutturazione per ottenere il nulla osta provvisorio dalla commissione di vigilanza per la sicurezza, una spesa complessiva di 1 miliardo e 400 milioni. Lavori che siamo riusciti a rimandare ma che ora non sono più prorogabili»*, spiega Matteoli. Poi c'è il problema del collaudo statico dell'impianto. *«Io non sono sicuro dei risultati di questo collaudo e dell'effettiva messa a norma della struttura, per questo ho avvisato gli organizzatori di non contare sulla disponibilità della struttura per organizzare i loro concerti* — dice Matteoli — *E poi, è assurdo spendere questi soldi per ristrutturare un edificio che è arrivato alla sua fase terminale, fra alcuni mesi non funzionerà più»*. L'assessore assicura solo la ristrutturazione di palestre e piscine della vecchia struttura. Pronta la replica di Casadei: *«Se ci fossero problemi di sicurezza si potrebbe limitare a una quota più bassa l'agibilità. Noi pensiamo a concerti con 15-20.000 spettatori, certamenti più adatti al vecchio stadio che alla Continassa»*.

E l'inagibilità del vecchio comunale si è subito trasformata in polemica politica che è arrivata nell'ultima seduta del consiglio comunale. Dice Domenico Carpanini, capogruppo comunista: *«Il Comune non può farsi procacciatore di concerti ed eventi spettacolari per conto dell'Acqua Marcia. Non è possibile che fino al 27 maggio lo stadio possa ospitare 50 mila persone e pochi minuti dopo non contenerne neanche una. Il pci ha chiesto alla giunta di fare gli interventi necessari per assicurare una parziale agibilità della struttura»*.

Se non si troveranno soluzioni, la cerimonia per l'addio musicale al Comunale sarà «officiata» dalla rockstar Tina Turner il 5 maggio.

Maurizio Tropeano

Una partita «tesa» al Comunale: più carabinieri che tifosi sugli spalti

Le forze dell'ordine si preparano a garantire la sicurezza degli spettatori

Mondiali, c'è un piano antiviolenza

Sarà installata una centrale operativa
Telecamere a circuito chiuso dentro e fuori lo stadio «delle Alpi» alla Continassa
Il servizio per accompagnare i tifosi

«Nello stadio, sullo stadio, intorno allo stadio». Con questo slogan potrebbero essere descritti i servizi di prevenzione e sicurezza che sono in preparazione da parte della polizia nelle dodici città dove si svolgeranno i mondiali di calcio.

Il «sistema di sicurezza», un vero piano di battaglia, riguarda soprattutto gli «hooligans», i tifosi di Inghilterra e Irlanda che scenderanno in Italia al seguito delle loro squadre. E' prevedibile che i tanto temuti «hooligans», soprattutto quelli inglesi (nessuno ha mai fatto tanti danni come loro negli stadi d'Europa), passino anche da Torino nel viaggio d'avvicinamento alla Sardegna, dove le loro squadre sono state confinate a scanso di potenziali guai maggiori.

Gli hooligans si daranno convegno a Genova per prendere il traghetto verso Sardegna e Sicilia e proprio l'altro ieri nella città ligure si è svolto un incontro in prefettura tra il sottosegretario al ministero degli Interni, Giancarlo Ruffino, ed i funzionari di polizia di molte città del Nord Italia. Nella tavola rotonda sono state esaminate le soluzioni per evitare in primo luogo scontri tra le tifoserie irlandesi e inglesi da sempre tradizionali rivali. E' stato persino previsto che sui traghetti in navigazione verso Cagliari siano imbarcati interi plotoni di agenti, per prevenire zuffe e molestie agli altri passeggeri.

Il senatore Ruffini, parlando sul pericolo rappresentato dagli hooligans, ha lanciato in primo luogo un messaggio di pace: *«Ci siamo riuniti per garantire con grande fermezza che le partite si svolgano in un clima di serenità. Ritengo che non sia utile fare dell'allarmismo, che sarebbe fuori luogo, però abbiamo ancora una volta verificato i piani di sicurezza»*.

A Torino ad esempio, nel nuovo stadio, sarà l'elettronica a farla da padrona. Ci sarà un collegamento televisivo a circuito chiuso dotato di quattro telecamere all'interno dello stadio. Diverse altre telecamere saranno piazzate all'esterno, agli ingressi e nei punti che potrebbero essere giudicati pericolosi. Un elicottero sarà a disposizione in caso di tensione, per coordinare gli interventi delle forze dell'ordine dall'alto, e alla sala operativa della polizia in questura sarà affiancata una sala operativa complementare installata all'interno dello stadio. L'analisi delle immagini, per eventuali decisioni in tempi reali, avverrà quindi contemporaneamente sul posto ed in centrale.

Per sottolineare la serietà con cui sono preparati i mezzi di prevenzione contro i tifosi violenti d'Oltremanica, il ministro dell'Interno Antonio Gava si incontrerà a Londra nei primi giorni d'aprile con il suo collega inglese. Le discussioni verteranno su come prevenire il problema dei teppisti. L'Inghilterra fornirà probabilmente l'elenco degli «schedati» e dei più pericolosi, cui potrebbe anche essere vietato l'ingresso nel nostro Paese.

INDAGINI

La sofisticata tecnica usata dai killer per l'agguato a Nuccio Miano

Il «palo» aveva il radiocomando

Un complice dal mattino presto attendeva l'auto della vittima

L'Audi 80 con il cadavere di Giuseppe Miano, domenica scorsa, in corso Giulio Cesare

Non due killer, ma almeno tre. Le indagini sul delitto di Nuccio Miano, il «ragioniere del «clan dei catanesi» freddato domenica mattina in corso Giulio Cesare, hanno fatto importanti passi avanti.

I carabinieri del nucleo operativo, dopo giorni di minuziosi indagini, sono giunti ad aver la descrizione esatta degli assassini e, soprattutto, a ricostruire le fasi dell'agguato teso al terzo dei fratelli Miano vittima di una «vendetta trasversale» contro i pentiti.

Domenica alle nove, in corso Giulio Cesare, non c'erano solo i due killer in moto — una Yamaha 650 «Teneré» da enduro — ma anche un «palo» in auto che ha dato via radio il segnale di entrare in azione agli esecutori materiali del delitto.

Il palo era già con ogni probabilità appostato dalle prime ore del mattino nelle vicinanze della casa di Nuccio Miano, a Borgaro Torinese. L'ha seguito quando è uscito, alle 8,30, e non appena ha visto che stava entrando in Torino, passando dal cavalcavia che sbuca in corso Vercelli, ha avvertito i complici con un walkie talkie.

Nuccio Miano, dopo esser andato a firmare dai carabinieri di Leinì (era in libertà provvisoria e doveva farlo una volta alla settimana) come sua abitudine si è diretto verso un bar di Porta Palazzo dove ogni domenica aveva l'abitudine di ritrovarsi con i «paesani» per il rito dell'aperitivo.

I due sulla moto erano già in attesa in un cortile di un grosso caseggiato popolare all'angolo di corso Grosseto e corso Giulio Cesare. I carabinieri, con un paziente lavoro di ricerca «porta a porta», hanno rintracciato dei testimoni che li hanno visti bene — e li hanno descritti — sia mentre ascoltavano la radiolina attraverso il casco (con visiera opaca, in modo che i volti non fossero individuabili dall'esterno) che quando hanno acceso il motore per poi immettersi in corso Giulio Cesare.

C'è anche un testimone, uno degli automobilisti in colonna al semaforo dove sono stati sparati i sei colpi di revolver calibro 38, che ha udito distintamente alcuni frasi urlate dai killers mentre «regolavano i conti». Più che altro si è trattato di insulti, ma anche di un'esclamazione (non rivelata dagli investigatori) che fa pensare a una «vendetta trasversale» da parte dei clan calabresi pesantemente inguaiati dalle confessioni degli «infami», i pentiti Ciccio e Roberto Miano.

Gli ex capi del clan dei catanesi, da sempre rivali dei calabresi nel controllo del mercato della droga, una volta finiti in prigione non hanno esitato a collaborare attivamente con la magistratura, giungendo a registrare le loro conversazioni in carcere con i «calabresi» già finiti dietro le sbarre.

Il particolare degli insulti è molto importante in quanto i carabinieri, agli ordini del capitano Mucciarelli, in un primo momento non avevano una pista precisa su cui lavorare nelle indagini. C'erano molte ipotesi da esaminare, a sparare avrebbero potuto essere anche emissari di «catanesi» irriducibili, lo prova il fatto che Miano si aspettava un agguato e viaggiava con una pistola, ovviamente non denunciata, infilata nella cintura dei pantaloni.

Un morto ammazzato in quel momento, alla ripresa del processo d'appello nel supercarcere delle Vallette, non sarebbe stato solo un avvertimento per i numerosi pentiti del clan che avevano procurato ergastoli e condanne a ripetizione a «uomini d'onore», ma anche un modo per far comprendere senza possibilità di dubbi al resto della mala torinese che i «catanesi» c'erano ancora, ben vivi e presenti nella lotta per il controllo del redditizio mercato della droga nel capoluogo piemontese.

m. v.

DOMANI NELLE PARROCCHIE

A Valdocco, oggi l'arcivescovo incontra le diocesi

La giornata della Caritas

Si parla della difficile situazione per gli immigrati del Terzo mondo e per i malati Aids

Monsignor Saldarini

Per sottolineare l'importanza che la Chiesa attribuisce non solo all'impegno caritativo, ma anche alla sensibilità verso le situazioni di disagio sociale e di difficoltà materiale e spirituale, per la prima volta si celebra a Torino la «giornata della Caritas», un tempo di riflessione e bilancio voluto dall'arcivescovo di Torino, monsignor Saldarini.

Sorta nel 1980, la Caritas ha lo scopo di promuovere e coordinare la «testimonianza della carità» all'interno della Chiesa diocesana.

Vi fanno riferimento gruppi, movimenti, associazioni di volontariato il cui servizio avviene così in collegamento con l'intera Chiesa, locale ed universale.

L'iniziativa promossa dall'arcivescovo si articola in tre momenti. Dopo quello di giovedì, all'Auditorium, durante il quale monsignor Saldarini ha parlato sul tema «Il Vangelo della carità dall'alba al tramonto della vita», il secondo è previsto per oggi a Valdocco, dalle 9 alle 18,30. Oltre all'arcivescovo sono presenti i responsabili degli uffici diocesani. Si tratta di un incontro dedicato all'informazione e allo studio dell'attività delle Caritas parrocchiali. In particolare, nel pomeriggio si farà il punto sulle problematiche particolari in cui la Caritas diocesana è impegnata: in primo luogo gli immigrati terzomondiali e gli ammalati di Aids. Inoltre, all'ordine del giorno sono i problemi di rapporto tra gruppi di volontariato, istituzioni pubbliche ed enti locali.

Domani, infine, conclusione in tutte le parrocchie della diocesi: i parroci sono stati infatti invitati dall'arcivescovo a celebrare la giornata della Caritas. I fedeli potranno conoscere così le attività e i diversi servizi caritativi svolti.

Fanno attualmente riferimento alla Caritas torinese — il cui ufficio di via Arcivescovado 12 funziona anche come centro di prima accoglienza — gli obiettori di coscienza in servizio civile (un centinaio); le ragazze che si impegnano ad offrire un «anno di volontariato sociale»; il Ciscasi, centro internazionale di accoglienza per gli stranieri a Torino fondato negli Anni Settanta, quando il fenomeno dell'immigrazione extraeuropea aveva proporzione decisamente diverse rispetto alle attuali. Nelle sedi di via Principi d'Acaja 42 bis e di via Parini 7 si promuovono iniziative di prima accoglienza, di animazione culturale e in generale si cerca di dare risposte alle necessità più urgenti.

Con il «progetto Giobbe» la Caritas interviene invece, grazie all'impegno di medici, psichiatri, istituti religiosi, con attività e servizi in favore dei malati di Aids. Attualmente è previsto un intervento su tre livelli diversi: la formazione di volontari che assistano i malati e le famiglie a domicilio, nelle strutture ospedaliere e in una «casa-famiglia» attrezzata per situazioni particolari.

Un altro compito della Caritas è poi la solidarietà nei momenti di emergenza. In caso di catastrofi naturali o emergenze, l'organizzazione si impegna nella raccolta di fondi (i casi più recenti riguardano Romania, Armenia, Salvador, Etiopia).

In mostra il periodo fra il 1789 e il 1814

Il dopo rivoluzione

L'anno scorso abbiamo festeggiato il bicentenario della rivoluzione francese. Quest'anno a Torino celebriamo i 25 anni seguenti con la mostra «Rivoluzione, repubblica e impero in Piemonte 1789-1814». Si apre oggi al Museo nazionale del Risorgimento italiano in piazza Carignano.

Non a caso abbiamo parlato di festeggiare gli anni seguenti la rivoluzione, la mostra ha il patrocinio del Comitato nazionale per le Celebrazioni del Bicentenario della Rivoluzione francese.

Si tratta, si dipinge, si scrive e si documenta di un periodo precedente a quella rivoluzione italiana (forse l'unica) che fu il Risorgimento, ma, dicono al Museo del Risorgimento, «qui si pongono le premesse per le rivoluzioni successive della prima metà dell'800».

Periodo semitrascurato, ma in realtà assai ricco di mutamenti, di possibili stupefazioni che fanno lo spettacolo di questa mostra. Si passa dallo statuario, manieristico ritratto di sovran Vittorio Amedeo terzo o di Carlo Emanuele quarto alla prosa esagitata delle repubbliche giacobine di Alba e di Asti. Il neoclassico oleografico dell'ultimo «ancien régime» con i re Savoia impettiti che diventano degli dei greci nei pennelli dei pittori di corte. E poi, e contro, l'arte esaltata dei proclami a promettere società future, a fare utopia. Nonché la visionarietà rivoluzionaria della grafica dei simboli dei governi provvisori. Quelli che hanno fatto le loro piccole rivoluzioni all'ombra di quella francese. Quelli delle città piemontesi che hanno sognato libertà, uguaglianza e fraternità.

Si forma la «Repubblica Cispadana», i municipi si danno ai patti istituzionali forti, si militarizzano.

Poi dal 1798 il «mondo nuovo» in Piemonte è quello invasore e sopraffattorio di Napoleone e nella mostra arrivano le coccarde, i cimeli, i diktat che segnano il Piemonte come periferia dell'Impero bonapartista. E che provocano l'odio di tanti piemontesi: *«Liberté egalité fraternité, i francèis an carosa e i lisandrein a pé»*. Francesi come lanzichenecchi, saccheggiatori, spogliatori. Piemontesi a volte come briganti contro le armate transalpine, come leggendari Robin Hood. Si ricorda ancora in provincia di Alessandria Maino della Spinetta, eroe che prendeva ai francesi per dare alle famiglie locali depredate, per vendicare le donne violentate.

Dall'altra parte il Napoleone gladiatorio, stentoreo, o marmoreo, iperaltezzoso dei dipinti agiografici, negli omaggi che ai neoclassici venivano facili verso i potenti.

Ma anche i protagonisti della nostra regione di quel periodo, dal 1802 al 1814, in ritratti, in fogli logiallità scritti in retorica ottocentesca e vergati con le piume d'oca.

Non mancano neanche la geografia e l'ambientazione urbanistica e paesaggistica. Vedute, panoramiche e mappe delle località al centro degli avvenimenti di quei tempi.

La mostra rimarrà aperta fino al 15 giugno.

Gian Piero Amandola

Napoleone Bonaparte lanciato alla conquista del mondo

Castello di Rivoli a prova di fuoco

Senza disturbare il normale afflusso del pubblico, il castello di Rivoli è stato adeguato alle recenti normative di sicurezza e prevenzione incendi. I visitatori, che per motivi di sicurezza non potevano essere più di cento per volta, ora potranno arrivare fino a 800 contemporaneamente. E' stato riaperto anche il teatrino, chiuso da quasi due anni. I posti sono stati aumentati da 80 a 100: sono stati sostituiti arredi e tendaggi, con tessuti e decorazioni in materiali ignifughi e sono state eliminate le strutture soggette a possibilità d'incendio.

L'architetto Gianfranco Gritella, rivolese, consulente e responsabile tecnico del castello, progettista e direttore dei lavori — in collaborazione con l'ing. Claudia Lazzarotto — spiega che i lavori erano ormai improrogabili poiché l'agibilità dei vigili del fuoco era provvisoria fin dall'84. «Quando tutto l'edificio funzionerà in maniera globale; compresa la Manica Lunga — dice Gritella — si spera di restaurare anche i locali attualmente occupati dal bar ristorante, che dovrebbero contenere uffici tecnici e amministrativi collegati con la direzione artistica».

Anche se il restauro del castello ha avuto a suo tempo una progettazione accurata, gli adeguamenti sono stati sostanziosi anche per l'evoluzione delle norme di sicurezza. Sono stati sostituiti e/o potenziati gli idranti antincendio, le uscite di sicurezza, ripristinate alcune scalette settecentesche progettate dall'architetto Michelangelo Garove nel 1712.

L'intero lotto di lavori è costato 220 milioni, coperti da Regione e Comitato per l'Arte. Costeranno invece 180 milioni (finanziati dal San Paolo) i restauri ancora in corso di alcuni affreschi dei saloni del primo e secondo piano. Il delicato lavoro di salvataggio dei dipinti è affidato allo studio di Antonio Rava, sotto il controllo delle Soprintendenza.

Il castello di Rivoli ristrutturato

AL CARIGNANO

I mutilati e gli invalidi a convegno

Domani mattina, alle 9.30, al teatro Carignano di Torino si svolgerà l'annuale assemblea dei mutilati e invalidi per servizio istituzionali della sezione di Torino. Sarà un'occasione per trattare problemi amministrativi, assistenziali ed organizzativi degli associati.

Con l'ausilio e gli interventi di eminenti giuristi in diritto costituzionale ed amministrativo, la riunione sarà dedicata soprattutto agli argomenti che riguardano la trattazione dei problemi pensionistici e fiscali della categoria. Categoria che ha pagato un prezzo alto al progresso e alla civiltà e che non può pagare, ancora, in termini di ritardi e di ingiustizie fiscali.

Hanno aderito alla manifestazione i parlamentari piemontesi di tutti i partiti nonché militari e civili che con la loro presenza onoreranno gli aderenti alla Unione Nazionale Mutilati per servizio fornendo a questi il segno autorevole della loro attenzione.

UN'ASSOCIAZIONE DI MALATI

Amici col mal di pancia

Migliaia soffrono di malattie infiammatorie dell'intestino. Problemi? Difficoltà psicologiche e ticket sulle medicine

Ha un nome felicissimo: «Amici», ma raduna gente tutt'altro che felice. E l'*«Associazione malattie infiammatorie croniche dell'intestino»*. La sede piemontese è già stata fondata e la presentazione — per così dire — ufficiale è avvenuta oggi, alle ore 10, nell'aula magna della clinica medica dell'ospedale Molinette in corso Polonia.

L'associazione tiene a far sapere che le riunioni e le adesioni sono aperte e possibili per tutti coloro che sono affetti da queste patologie, anche se non hanno lettera di invito (spedita ai circa 1500 pazienti dei centri torinesi specializzati).

I nomi scientifici dati a queste malattie possono sembrare complicati: «Morbo di Krohn» e «colite ulcerosa». Eppure sono molto frequenti. In Italia colpiscono almeno 100 mila persone. Nel mondo sono milioni a soffrire di questi disturbi. Sembra si veda verso un progressivo incremento del numero dei casi di persone affette.

Sindromi per molti versi ancora misteriose e anche totalmente invalidanti. Durano a volte tutta la vita, portano dolori e stati di prostrazione.

Ci sono problemi psicologici e problemi molto concreti di cure e di medicine. Gli scopi di «Amici» sono ottenere l'esonero del ticket sui farmaci — si tratta di malati che li devono assumere di continuo per decenni —, la pensione di invalidità, la revisione degli obblighi di leva, l'approvvigionamento di prodotti farmaceutici e dietetici difficilmente reperibili.

E poi *«far conoscere meglio la malattia in modo da poterla controllare prevenendone la riacutizzazione così da trattarla con terapie sempre più efficaci»*. I malati (ogni genere di malati) hanno bisogno di solidarietà. Sentirsi vicini gli uni agli altri. Non a caso in Italia e nel mondo si moltiplicano i gruppi che riuniscono persone che hanno avuto guai di salute.

g. p. a.

CHIERI

Costruzioni abusive in una villa storica

Opere abusive a Chieri. Questa volta a costruire senza licenza è stato il Comune. Ieri sera, se n'è parlato in Consiglio Comunale. Riunione polemica: imbarazzi, giustificazioni, accuse, perplessità.

La questione è stata sollevata dal consigliere del Movimento Sociale Italiano, Secondo Chiosso. Il sindaco, Giuseppe Borrolo, democristiano, ha preso atto dell'illecito e ha promesso di rimettere le cose a posto con un'immediata ordinanza di demolizione della parte di costruzione «abusiva».

La ragione del contendere è la storica villa Mens, un palazzo d'epoca carico di anni e di memorie, di proprietà del Giovanni XXIII, ristrutturata e destinata ad ospitare alcune famiglie che il Comune non riusciva a sistemare altrove.

Spiega Stefano Vergnano, presidente della casa di riposo: *«Con una convenzione, nell'86, abbiamo affittato al Comune quattro alloggi. L'11 giugno dell'88 abbiamo dato disdetta ma a tuttora non abbiamo ancora recepito nessun affitto e neppure siamo venuti in possesso degli immobili. Anzi, uno di essi è stato rovinato da arbitrarie trasformazioni»*.

I fatti sono andati così. Il Comune delega il consigliere socialista Nicola Mercurio ai problemi della casa. Il consigliere sistema a villa Mens, quattro famiglie di sfrattati. Una di queste abbatte delle tramezze, distrugge pavimenti e crea servizi igienici, senza dire nulla a nessuno. Eppure la responsabilità di queste modifiche ricade sull'Amministrazione pubblica.

Si aggiunge un'altra incresciosa situazione. Il parco secolare della villa, frutto di una donazione (dove crescono stupendi sicomori) viene trasformato in una specie di discarica abusiva. Vi si trova di tutto: batterie per auto, lavatrici, materassi e divani, una quantità di scatole e le bottiglie della Coca Cola.

s. ch.

AL CARIGNANO

D'Annunzio in musica

Rosina Cavicchioli canta e Roberto Cognazzo suona. Serata in programma per il 2 aprile in favore dell'Anfaa

Al Teatro Carignano per una sera (il 2 aprile) la poesia e il canto saranno al servizio del mondo piccino. Anche i bambini adottati hanno un loro piccolo sindacato che ne tutela i diritti: è l'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie sorta nel 1962, con sede nazionale a Torino.

L'ente si prefigge di coinvolgere giudici e operatori per il perfezionamento delle leggi a tutela dei bambini che, in mancanza della famiglia naturale, trovano una famiglia che li cura.

All'Anfaa è devoluto l'incasso di una serata musicale sotto il patrocinio del Lions Club Torino e della Banca di Credito Agrario Bresciano. In programma i versi di Gabriele d'Annunzio messi in musica da nove artisti suoi contemporanei.

Due anni fa si celebrava il cinquantenario della morte del Vate e un'eco del suo canto può ancora risuonare tanto più se è il risultato di una puntigliosa e sapiente ricerca da parte di Rosina Cavicchioli, mezzosoprano, docente di canto presso il Conservatorio Giuseppe Verdi. La cantante è sensibile letterata: ha voluto proporre la «lirica» dannunziana, intesa nel suo autentico significato di «versi destinati al canto con l'accompagnamento di uno strumento». Sarà Roberto Cognazzo ad estrarre dal pianoforte tutta la ricchezza strumentale. A lui sarà anche assegnato il compito di illustrare brevemente con aneddoti e dati storici i brani scelti.

Una doppia operazione culturale dunque: letteraria e musicale.

Alle signore presenti in sala verrà offerto il volume «Caro Mario», una raccolta di lettere che Gabriele d'Annunzio scrisse a Mario Buccellati, l'orafo che ha realizzato gli stupendi gioielli suggeriti dal poeta ad esaltazione della bellezza delle donne amate e il cui pagamento era spesso rinviato a scadenze remote e ancor più spesso non effettuato.

Mirella Caveggia

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Varengo

anni 91

Esempio di operosità ed altruismo

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Onorato Rossi** con la nuora **Anna**, le nipoti **Laura** e **Daniela** e parenti tutti. Funerale oggi ore 11 parrocchia Gesù Nazareno - piazza Benefica.
— **Torino**, 23 marzo 1990

Antonella e **Paolo Giorgis** partecipano al grande dolore del rag. Onorato Rossi per la scomparsa della **MAMMA**.

Collaboratori e **dipendenti** dello **studio** partecipano al dolore della famiglia Onorato Rossi per la scomparsa della mamma signora

Maddalena Varengo
— **Torino**, 23 marzo 1990

Rosalba e famiglia addolorati piangono la cara zia **NUCCIA**.

I **colleghi** del **Sindacato Nazionale Ragionieri Liberi Professionisti** partecipano commossi al lutto che ha colpito l'amico Onorato Rossi con la scomparsa della cara **MAMMA**.

Il **Consiglio Direttivo** del **Sindacato Ragionieri del Piemonte e Valle d'Aosta** partecipa al dolore del collega Onorato Rossi per la scomparsa della cara **MAMMA**.

I **colleghi** del **Collegio di Mondovì**, partecipano al grave lutto del rag. Onorato Rossi.

Il **Consiglio Direttivo** del **Collegio dei Ragionieri della Provincia di Novara**, partecipa al grave lutto che ha colpito il presidente Unicolpi rag. Onorato Rossi per la scomparsa della madre

Maddalena Varengo
— **Novara**, 23 marzo 1990

La **Presidenza**, il **Consiglio Direttivo** e i **Colleghi tutti del Collegio Ragionieri della Provincia di Vercelli**, partecipano accorati al grave lutto che ha colpito il collega Onorato Rossi.

Piera Sarti partecipa al dolore di [illegible] per la perdita della **MAMMA**.

Gli amici e colleghi del rag. Onorato Rossi partecipano al dolore
Giuliana Scala Castellano
Angelo Tropini
Maria Maddalena Beltramo
Pietro Savarino

La società **Isidata Piemonte** partecipa al dolore del rag. Onorato Rossi.

Il **Collegio dei Ragionieri di Torino** partecipa al lutto del vice-presidente rag. Onorato Rossi per la perdita della mamma signora

Maria Maddalena Varengo
— **Torino**, 23 marzo 1990

Gli amici e colleghi del **Consiglio del Collegio dei Ragionieri di Torino** partecipano commossi al dolore di Onorato per la perdita della mamma signora

Maria Maddalena Varengo
Maurizio Aghem
Ferruccio Araldi
Gian Carlo Balbo
Carla Campasso
Franco Cisi
Giovanni Federico Dottoli
Cesare Ferrero
Giancarlo Garau
Giulio Gatto
Mario Giachino
Donaldo Marchetto
Aldo Ragazzi
Liliana Remonda
Dante Rizzi
Alfredo Robella
Lucia Starola
Sergio Vasconi
— **Torino**, 23 marzo 1990

Soci e **Collaboratori** della **Società Consulta** partecipano al dolore di Onorato Rossi e famiglia.

Libero Sara Sapere commossi partecipano al dolore
— **Torino**, 23 marzo 1990

I **Soci** dello **Sporting Club «La Rezza»** partecipano al dolore del socio Nani Rossi e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

Tragicamente è mancato

Giuseppe Rocchietti «Pin»

di anni 56

L'annunciano la mamma **Teresa** ed il papà **Pietro**, i fratelli **Aurelio, Roberto, Felicina, Paolina, Angiolina** con rispettive famiglie, il cognato e parenti tutti. Funerali in Viù sabato 24 corrente mese alle ore 15,30.
— **Viù**, 22 marzo 1990

Profondamente colpiti e commossi per la perdita di

Lucio Vipiana

sono vicini alla famiglia **Elios Buzzoni, Cesare Salvetti** e **Collaboratori ditta Dasen**.
— **Torino**, 23 marzo 1990

E' mancato

Antonino Guttadauro

ex segretario nazionale Uilm

Ne danno il triste annuncio la moglie **Enza**, i figli **Margherita** e **Andrea** con **Madalina** e **Franco** e parenti tutti. Il funerale si svolgerà il [illegible] alle ore 11,45 dall'ospedale Molinette (via Santena) al cimitero Generale (cremazione). Un ringraziamento al personale del reparto medicina e in particolare al dott. Antonino Modica.
— **Torino**, 23 marzo 1990

Uil Piemonte, Uil Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Antonio Guttadauro
fondatore della Uil
e già segretario nazionale Uilm
— **Torino**, 24 marzo 1990

La **Segreteria Confederale** della **Uil** ricorda la figura umana e l'impegno sindacale di

Antonio Guttadauro

che fu fondatore della Uil e segretario nazionale della Uilm e si associa al dolore della famiglia e dei compagni tutti per la sua scomparsa.
— **Torino**, 24 marzo 1990

La **Segreteria Nazionale Uilm** partecipa al grave lutto della famiglia Guttadauro per la scomparsa del caro compagno **ANTONINO** che ha dedicato la propria vita alla causa dei lavoratori ed all'impegno nella Uilm da membro di commissione interna Fiat a segretario nazionale.

I **Colleghi** del **Recupero Crediti** partecipano commossi al dolore di Margherita.

Lo studio **Rapelli** partecipa al dolore di Albina e Miranda per la prematura scomparsa di

Domenico e Giuseppe Falchero
— **Viù**, 22 marzo 1990

Fulvio Balatto e famiglia partecipano commossi al grande dolore della famiglia Falchero.

Il **presidente** e **direttivo** della società **Allene** prendono viva parte al grande dolore della famiglia Falchero.

Si uniscono al dolore di Corrado e Roberto per la perdita del papà

Giovanni Massa Micon

gli amici
Francesco Federico Pron
Mirella Francesco Morgagni
Monica Nicola Porazzone
Sergio Sabina Ostellino
Simonetta Meggi
Livio Dezzani
Luca Rosazza
Paola Franco D'Urso
Giuliana Alberto Marchisio
Roberto Scorcione
Mariagrazia Ferraris
Silvia Revelli
Fabrizia Ravinale
Mario Giolino
Alberto Pecetto
Paola Alessandra Fundukian
Mario Martinello
Rita Villa
Marco Mussetto
Paola Maschio
Antonella Sturaro
Armando Boero
Rita De Felice
Patrizia Liliana Giolito
Giampaolo Mussano
Sergio Birolo
— **Torino**, 22 marzo 1990.

E' mancato

Bruno Stradella

anni 69

Lo annunciano la moglie **Nella**, la figlia **Nadia**, il genero **Pierangelo**, l'adorato **Federico**, il fratello, le sorelle e parenti tutti. Il funerale sabato 24/3 ore 13,30 con partenza dall'ospedale Molinette. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Solero (Al).
— **Torino**, 24 marzo 1990.

Paola ed **Erminio** sono vicini a Nadia e Pierangelo in questo triste momento.

Partecipano al dolore gli amici **Guido** e **Bruno Gorgellino** e i **Dipendenti** della **Co. Vetro**.

La **Società FIAT Lubrificanti S.r.l. - Dirigenti** e **Collaboratori tutti** - prende vivissima parte al dolore che ha colpito il signor Pierangelo Rota per la scomparsa del suocero signor

Bruno Stradella
— **Villastellone**, 23 marzo 1990.

Sergio Valle partecipa al dolore che ha colpito Nadia e Pierangelo per il grave lutto.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Michelangelo Griffa

gli amici
Jean Pierre Allari
Maggiorino Bertoglio
Guido Birolo
Giuliano Bosio
Gianni Bottan
Gianna Calvi
Giovanni Cassia
Ivio Cava
Luciano Chiesotti
Francesco Ciaccia
Vanni Cornaglia
Giuseppe Corona
Armando Crucitti
Ernesto Dalla Vedova
Stojan Depraio
Cesare Fenoglio
Giuseppe Ferrato
Mauro Gatti
Natale Jorini
Stefano Mangia
Antonio Masenga
Ivo Masserano
Giovanni Mastellaro
Luigi Menzio
Giovanni Merlo
Mario Mina
Felice Montaldo
Sergio Monti
Gianni Mottino
Giuseppe Omedè
Alvaro Puglisi
Enrico Topino
Giampiero Vallini
Giuseppe Volpe
Silvio Zampieron
— **Torino**, 23 marzo 1990.

Paolo Cantarella partecipa al dolore della famiglia Griffa.

E' serenamente mancata

Rita Bertinetti ved. Lamari

di anni 90

Addolorati lo annunciano il figlio **Gino** con **Mariella**, i nipoti **Marco** e **Andrea**; il fratello **Giuseppe**, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 26 corrente ore 10,45 cimitero generale di Torino.
— **Torino**, 24 marzo 1990.

E' mancata ai suoi cari

Elisabetta Gay ved. Segre

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio sorelle, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 24 marzo 1990.

E' serenamente mancata

Lucia Maina ved. Bianco

anni 94

La ricordano con infinito rimpianto il figlio **Lorenzo** con la moglie **Luciana**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Eugenia, alla superiora, consorelle e personale della Casa di riposo Castello Valperga che l'hanno amorevolmente assistita. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia di Pessione.
— **Torino**, 24 marzo 1990

I **Collaboratori** ed il **Personale** della **Ditta Maltè F.** si uniscono al dolore del sig. Lorenzo Bianco per la perdita della mamma

Lucia Maina
— **Torino**, 23 marzo 1990.

Gian Carla e **Piero Caudano** partecipano al dolore di Lorenzo e Luciana per la perdita della mamma

Lucia Maina
— **Torino**, 23 marzo 1990.

Patrizia, Argentino, Cristina e **Gianfranco** sono affettuosamente vicini a zio Lorenzo e zia Luciana.

Luisa e **Luciano** partecipano al dolore di Lorenzo e Luciana.

Partecipano al dolore: **Giorgio, Nanda, Anna, Carla, Giuseppe; Renzo, Elena, Giovanna, Paola; Michela, Giacci, Claudio; Nucci, Gianluca; Giulia, Giancarlo; Gianni, Mariagrazia.**

Sono vicini a Lorenzo e Luciana gli amici: **Mario de Rubertis, Anna e Carlo, Adriana e Giorgio.**

Paola e **Agostino Pecchiera** partecipano al lutto.

Serenamente ci ha lasciati

Rosa Adelina Daghero ved. Vaudagnotto

anni 90

La piangono i figli: **Wanda, Ginetta, Giuseppina, Aldo, Carla** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Orbassano sabato 24 marzo ore 15,45 chiesa Confraternita.
— **Orbassano**, 23 marzo 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Barbangelo

Lo annunciano: i figli, la sorella e le loro famiglie. Un ringraziamento particolare al prof. Giulio Tempia e signora per l'amicizia e professionalità dimostrata. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 23 marzo 1990

ANNIVERSARI

[illegible] 26 marzo 1990
rag. Francesco Ferregutti
Sempre con noi. S. Messa in suffragio, domenica 25-3, ore 10, parrocchia Ss. [illegible], piazza Giovanni XXIII, Torino.

Presidenza S.I.A.S.-M.C.I., e **Amici** lo ricordano con immutato affetto.

1980 [illegible]
Felice Borca
Affettuosamente ricordato.

1987 1990
Sergio Mairone
Sei uscito dalla vita, non dalla mia. Il tuo caro ricordo vive sempre nel mio cuore. **Lina.**

Nino e **Mariella** piangono la loro
Mary Spadaro Demitri
— **Loano**, 24 marzo 1990

1989 24 marzo 1990
Riccardo Gagliardi
La tua presenza è sempre viva in noi, i tuoi cari.

24-3-1979 24-3-1990
Ing. Vittorio Bonadè Bottino
La famiglia lo ricorda con tanto affetto.

[illegible] 1990
Remo Felloni
Un anno è separa da noi, ovunque siamo ti sentiamo vicino. **Davide** e mamma. Santa Messa anniversario domenica 25 marzo 1990, ore 18, chiesa San Pietro in Vincoli.
— **Settimo Torinese**, 24 marzo 1990.

Nasce Ippocampo Fiera dell'insolito

Artisti, pittori, scultori, ceramisti, ma anche chiromanti, giocolieri; e poi mobili antichi, pezzi di rame, macchine fotografiche, biancheria della nonna, carte da gioco, bicchierini da rosolio, e tutto quanto fa collezionismo: è il mercato dell'Ippocampo, ovvero dell'insolito, che si inaugura ufficialmente domattina in piazza Martini, già piazza Benefica, alla presenza del sindaco, dell'assessore Commercio, del Presidente della Circoscrizione. L'esposizione svolgerà dalle alle 14, ed avrà cadenza fissa riproponendosi tutte le ultime domeniche del mese.

L'«Ippocampo» nasce da una proposta di Renucio Boscolo, eccentrico studioso Nostradamus, dell'artista Ugo Nespolo assieme a Giovanni Serra; proposta fatta propria dalla 3ª Circoscrizione che si prefigge di portare a conoscenza della città il vasto e sconosciuto mercato del collezionismo, nonché dell'arte anti e moderna in tutte le sue manifestazioni.

Nella «fiera» non mancheranno i club di magia, dell'insolito e del mistero *«in un angolo di Torino che molti hanno definito magico anche solo per alcuni splendidi palazzi che fanno da cornice».*

«Di mese in mese — spiega con entusiasmo Renucio Boscolo che ha seguito passo passo l'iniziativa — *potrà essere scelta una tematica specifica. E' anche ipotizzabile l'allestimento di mostre i cui ricavi saranno devoluti ad iniziative sociali, culturali, sanitarie, e altro ancora. Nostra intenzione è di avere un punto di ritrovo per dialogo domenicale e un sereno scambio interpersonale aperto a giovani e meno giovani».*

«Nostra intenzione è quella di creare un punto di ritrovo e curiosità sull'esempio di certi mercatini di New York. In pratica vorremmo che fosse un po' come un piccolo Balon, un po' più raffinato con commistioni varie. Credo occorra ringraziare anche la circoscrizione che tanto si è prodigata per attuare l'iniziativa. Vedremo il riscontro dei torinesi».

Il mercato, sarà aperto a tutti coloro che invieranno domanda di iscrizione con lettera raccomandata al Centro civico di via Monte Ortigara 95 (telefono 705.656), specificando dettagliatamente l'oggettistica proposta.

lv. bar.

Piazza Benefica: diventerà piccolo Balôn?

Primavera con nuvole Stagione della pioggia?

Il cielo grigio lascia sperare in un cambiamento. Ma i temporali restano lontani

Siamo in primavera ed in equinozio: notti uguali su tutto il globo terrestre. Usciti da un inverno che si imposto con un persistente regime anticiclonico, affrontiamo la nuova stagione con uno scenario meteorologico poco propenso a risolvere i molti problemi relativi all'emergenza qua.

Le statistiche meteorologiche danno per scontata una diminuzione significativa delle precipitazioni durante la terza decade di marzo. Mancando circa settimana, sembra improbabile la possibilità di recuperare in così breve tempo le piogge che non sono cadute nell'autunno dello scorso anno e durante la recente invernata.

Del resto non c'è da meravigliarsi di questa situazione in quanto in meteorologia di norma una stagione è pilotata da quella precedente; specie quando quest'ultima si è caratterizzata attraverso il prevalere di un determinato tipo di circolazione.

Il regime anticiclonico che si è imposto sino ad ora sembra, quindi, farsi risentire alla primavera appena agli albori. Fare una prognosi con questa situazione, per il pubblico che si attende una previsione il più possibile azzeccata, costringe a esprimere delle riserve, sperando che l'esito non debba deluderci.

Dall'esame delle immagini trasmesse dal satellite Meteosat 4 s'intravede un consistente invorticamento della depressione semipermanente d'Islanda che, guidando le perturbazioni atlantiche da Ovest verso Est, dal Canada agli Urali, interesserà marginalmente le nostre regioni centro-orientali, probabilmente tra le giornate di venerdì e sabato. prevede quindi un peggioramento del tempo che toccherà il settore occidentale, apportando rapida accentuazione della nuvolosità, ma piovaschi e temporali saranno maggiormente presenti sulle zone alpi orientali in estensione a quelle appenniniche centrali e tutto l'Adriatico.

Auguriamoci che una tale situazione trovi un'intensificazione nel tempo e nello spazio poiché contro il calo della portata media del Po da 1500 metri cubi al secondo medi annui a 600, a nulla valgono irrorazioni artificiali che stanno già attuando i contadini per le semine tardive. Infatti a causa della siccità il 30-40 per cento del raccolto cereali potrebbe andare distrutto, con danno di circa 70 miliardi.

Giorgio Minetti

Per ora, passeggiate al sole, qui una famiglia al Valentino dove i peschi sono in fiore

IERI

Carlo Mollino: premiati gli architetti

Sono stati premiati ieri i vincitori del concorso nazionale *«Premio Carlo Mollino»* promosso dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino con la collaborazione degli assessorati alla Gioventù e alla Cultura del Comune di Torino e con contributo della Trau-arredamenti.

La premiazione è svolta ieri pomeriggio nella del Consiglio a Palazzo Civico alla presenza delle massime autorità cittadine. La commissione d'onore formata da architetti famosi: Roberto Gabetti, Vittorio Gregotti e Renzo Piano.

Durante la cerimonia è stata allestita una mostra con i progetti vincitori e quelli segnalati dalla giuria composta dagli architetti Bruno Reichlin, Carlos Marti, Giorgio Raineri, Paolo Muratorio e Marco Zanuso. Per gli appassionati era anche disponibile un catalogo la documentazione fotografica di tutti i progetti presentati e note di commento al concorso dei membri della commissione giudicatrice.

Un work-shop sui servizi per la cura dell'infanzia

Troppi bimbi mal amati

L'attenzione degli esperti per limitare le sofferenze degli adolescenti

Far salute in favore dell'infanzia significa anche proiettare in una dimensione futura la salute della popolazione adulta di domani, intervenendo oggi nel prevenire le sofferenze dei giovani. In questa direzione, i responsabili del «Progetto Salute Diapason» e la Circoscrizione 5 hanno organizzato oggi, presso la sala consiliare di via Stradella 192, un workshop sul tema «Le competenze per la cura dell'infanzia e dell'adolescenza: la rete dei servizi e delle risorse».

Nel corso dell'incontro (aperto dal presidente della Circoscrizione Filiberto Rossi e dalla relazione di Linda Cottino, direttore della rivista «Diapason») vengono presentati i risultati del censimento svolto nelle 63 Usl del Piemonte, al quale hanno partecipato gli operatori dei servizi dell'area materno-infantile. Dalla ricerca emerge un quadro caratterizzato dalla carenza di personale e dal disequilibrio tra organici dei servizi di base e specialistici, da una programmazione regionale disattenta.

Il workshop presenta dunque e mette a confronto i dati fin qui raccolti nel tentativo di individuare — l'ausilio degli operatori e delle associazioni impegnate nel settore a vario titolo — soluzioni adeguate sia sul piano politico-amministrativo che operativo e gestionale.

punto di riferimento di questo importante lavoro di coordinamento e confronto è la rivista «Diapason», strumento che risponde ad esigenze di informazione e aggiornamento professionale interdisciplinare: diventa progetto Salute grazie alla capacità di rappresentare e comprendere le differenti culture dell'«agire sociale».

Non a caso questa giornata trova la sua cornice nella Circoscrizione 5, da anni impegnata nella prevenzione primaria e secondaria nei confronti di adolescenti e preadolescenti. Gli interventi si sono sviluppati nella direzione del disagio sociale — con l'obiettivo di prevenire forme di devianza delinquenziale e di emarginazione —, del disagio esistenziale (per contenere e ridurre i problemi legati alla tossicodipendenza), nella prevenzione delle diverse forme disagio psichico. Si sono consolidate così, nel tempo, le attività dei laboratori pre-professionali che accolgono annualmen 60 giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni, la maggior parte dei quali segnalati dai servizi di neuropsichiatria infantile, e dei «laboratori del disagio giovanile» rivolti a circa trenta giovani problemi di tossicodipendenza e disagio psichico.

STASERA A CENA — di Anna Bona

Zuppetta di mare e l'insalata di fiori

LA SMARRITA. Corso Unione Sovietica 244 - Tel. 390.657. Chiuso: lunedì.

La Smarrita è un punto fermo ormai nella ristorazione torinese, riconosciuto tutte le grandi guide gastronomiche. Moreno Grossi è riuscito a raggiungere la perfetta sintesi tra tradizione ed evoluzione e ne ha fatto una propria filosofia.

La campana «la smarrita» è simbolo dell'ospitalità e Moreno definisce appunto il suo ristorante «luogo ospitale».

Nel menù questi giorni echeggiano i primi profumi e sapori della primavera che si scolano con profumo legno d'ulivo che arde per cuocere le carni allo spiedo; squisiti capretti vengono serviti con insalatine di campo con fiori selvatici, le paste arricchiscono pomodori crudi, rucola ed asparagi, i tortelli sono sorpresa tartufo marzolino.

Per i amanti del pesce un leggero carpaccio di spigola, un'insalatina crostacei, la zuppetta di mare con fagiolini borlotti, i moscardini al pomodoro fresco. Tutti i dolci sono affidati alla sapiente firma della mano di Arpino. La lista dei vini comprende tutte le migliori etichette italiane ed estere. Gusto assicurato.

NOTIZIE

La cultura di Torino Fra Boston e Detroit

Martedì, alle 21, presso le salette del Club Turati, in via Accademia delle Scienze 7, si svolgerà un dibattito sulla cultura nella nostra città, organizzato dal partito socialista.

Carlo V al Pannunzio

Lunedì marzo alle ore 21 al Centro «Pannunzio» in via Maria Vittoria 35 H il sen. Guido Gerosa presenterà il suo ultimo libro «Carlo V - Un sovrano per due mondi» ed. Mondadori. Martedì alle il «Pannunzio» ha organizzato un incontro con Giuliano Soria su «Lettori si diventa».

Una serata sul Po

Il battello sul fiume si trasforma stasera, in discoteca galleggiante per ospitare una festa di «Radio amica amita». Per le prenotazioni telefonare all'858.164 o 858.170. L'iniziativa si ripeterà sabato 28 aprile ed il 5 maggio.

Incendiati i materassi dell'usl

Un incendio, ieri pomeriggio a Collegno, ha distrutto, nei locali dell'ex ospedale psichiatrico in via Martiri XXX Aprile, il laboratorio di materassi e calzature.

Rubavano pneumatici

Alessandro Pilton, 32 anni, e Corrado Brilotti, di 26, entrambi residenti a Moncalieri, sono stati condannati dal pretore a cinque mesi di reclusione per furto di pneumatici asportati da una Fiat Uno appartenente a Vincenzo Labartino, 62 anni, residente a Torino in corso Chieti.

LA SETTIMANA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	Consumatori *Assicurazioni*	*Grafologia* *Scacchi*	*Salute* *Pensioni*	*Il tempo del weekend* *Lotto*	*Religioni* *Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

[illegible]

SITUAZIONE. La depressione d'Islanda, continuando ad essere la causa del tempo perturbato sul Nord Europa, convoglia [illegible] d'aria [illegible] sul bacino occidentale del Mediterraneo. A queste correnti è associata una perturbazione che, dalla giornata di domenica, dovrebbe provocare [illegible]pitazioni più consistenti ad iniziare dal settore settentrionale della Penisola.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Graduale aumento della nuvolosità ad iniziare dalla zona alpina, in estensione su Piemonte, Liguria e Sardegna, con possibili, d[illegible] precipitazioni sulle zone alpine e prealpine, ma di modesta intensità e durata.

TEMPERATURE. [illegible]nte stazionarie, sia le minime, sia le massime.

VENTI E MARI. Meridionali deboli intorno Sud, con mari poco mosso.

TENDENZA PER DOMANI. La nuvolosità in estensione verso le regioni centrali della Penisola dovrebbe lasciare libero ingresso a schiarite su tutta la regione, con residue nuvole sparse sui rilievi. In serata, nuovo peggioramento. Venti deboli o moderati da Sud-Ovest. Mari da mossi a poco mossi. Temperature in moderato aumento.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	[illegible]	Novara	8
Alessandria	12	Aosta	8
Asti	10	Genova	13
Cuneo	13	Savona	12
Vercelli	12	Imperia	15

MINIME E [illegible] IERI IN ITALIA...

Bolzano	9	21	Torino	8	22	Trieste	12	17
Venezia	9	10	Milano	12	21	Bologna	11	19
Firenze	12	17	Pisa	7	18	Ancona	9	25
Perugia	6	17	Pescara	8	27	L'Aquila	4	22
Roma	7	19	Campobasso	8	20	Bari	6	20
Napoli	13	17	Potenza	7	15	S.M. Leuca	11	19
R. Calabria	13	20	Verona	9	20	Palermo	11	18
Catania	5	20	Alghero	8	17	Cagliari	8	22

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	6	10	variabile	Lisbona	10	22	sereno
Atene	10	28	sereno	Londra	6	13	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	13	24	sereno
Berlino	8	16	nuvoloso	Madrid	—	—	n. p.
Bruxelles	6	12	sereno	Montreal	3	11	nuvoloso
Buenos Aires	18	28	sereno	Mosca	0	7	nuvoloso
Copenaghen	5	11	nuvoloso	New York	8	14	nuvoloso
Francoforte	—	—	n. p.	Parigi	3	15	variabile
Gerusalemme	6	16	sereno	Pechino	3	7	pioggia
Ginevra	4	25	sereno	Rio de Janeiro	21	32	nuvoloso
Helsinki	2	8	nuvoloso	Varsavia	—	—	n. p
Il Cairo	12	24	sereno	Vienna	7	15	pioggia

[illegible] DI [illegible]

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Le attività cosiddette mondane riservano delusioni, ma quelle tra amici o con il partner, sia sportive sia solamente rilassanti, promettono appagamento e ottimo umore. Ma tenetevi lontano dagli ambienti nuovi e dalle persone che conoscete poco.

TORO
21 aprile
21 maggio

Le relazioni sociali, i nuovi amici, le esperienze diverse dal consueto [illegible] le imprese originali rendono la domenica piacevolissima e stimolante. Rinunciate però a tentare di chiarire i malintesi con il partner, perché vi innervosireste soltanto.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Una amicizia potrebbe improvvisamente diventare amore e riservare momenti magici. Non lasciate che lo stupore freni una reazione positiva e, comunque sia, godetevi una fortuna sentimentale sicura. Stimolante competitività [illegible] i due sessi.

CANCRO
22 giugno
[illegible] luglio

A dispetto di una promessa non mantenuta o di qualche momento di incertezza, [illegible] Luna stimola positivamente [illegible] facilita incontri con persone congeniali. Ma non rinchiudetevi nel guscio a crogiolarvi in sterili rimpianti.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Il comportamento del partner vi innervosisce e fa nascere un senso [illegible] frustrazione. Defilatevi e frequentate gli amici, se volete rilassarvi e trascorrere una domenica congeniale, con molte possibilità di [illegible] delle gratificazioni per l'orgoglio.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

Le tendenze troppo [illegible] sconfinano nel dubbi, nelle incertezze e nel cattivo umore. Occorre [illegible] vivere e accettare le opportunità che vengono offerte, per strane [illegible] originali che possano apparire: divertimento assicurato.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Anche domani, agire con astuzia e far leva [illegible] passiva, per [illegible] lasciarsi coinvolgere in imprese [illegible] congeniali, significa [illegible] fede ad un appuntamento sentimentale che promette gratificazioni e appagamento sotto tutti i punti di vista.

SCOR[illegible]
23 ottobre
[illegible] novembre

Soltanto le novità improvvise, accettate con animo disponibile, permettono di viv[illegible] esperienze stimolanti. I rapporti d'amore sono in crisi e riescono soltanto a complicarvi la domenica. La vita sociale, invece, nasconde un colpo [illegible] fortuna.

[illegible]
23 novembre
21 dicembre

Non abbiate dubbi o remore e non perdete lo smalto ottimistico che attira la fortuna. Cacciate un sottofondo di malinconia suggerito da una luna storta e accettate i programmi che un amico vi propone. Non ve ne pentirete.

[illegible]
22 dicembre
20 gennaio

Se un programma va [illegible] monte, per colpa di un amico, non rimuginate sul s[illegible] comportamento e non peggiorate i rapporti con polemiche sterili. E visto che organizzarvi vi piace tanto, [illegible] elaborare quel progetto che avete in mente, per conto vostro.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

Sentimenti favoriti, [illegible] nel campo delle amicizie sia in quello dell'amore. In compagnia di un partner ad hoc, potete dedicarvi a quell'impresa sociale che vi sta [illegible] cuore, [illegible] rinunciare. [illegible] questo e qualche [illegible] a due.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Domenica perfetta, [illegible] facili scambi di idee, programmi congeniali e belle sorprese. Lo stato d'animo è ottimale e qualunque cosa facciano i Pesci, viene [illegible] dal successo o, almeno, dalla gioia di vivere.

O[illegible]

a cura [illegible] Olga

[illegible] Le eventuali difficoltà dell'Ariete di Marzo [illegible] dovute al carattere poco conciliante. Quelle dei nati il 4 e il 14 Aprile sono da ascrivere all'utopia. Per tutti gli altri, serenità sentimentale, belle notizie nella routine e imprese fortunate.

TORO Animazione positiva e originalità caratterizzano [illegible] settimana del Toro di Aprile. Rapporti competitivi e deludenti in amore per il Toro di Maggio, ma imprese eccezionali per i nati il 4 [illegible] successi concreti e pratici per i nati il 14.

[illegible] Combattività [illegible] decisioni improvvise che catturano il successo, per ogni nato nel Segno. Ma sembra che per i nati tra il 6 e il 13 Giugno la fortuna sia facilissima specialmente in amore, perché una bella storia assorbe tutte le loro energie e il loro interesse.

CANCRO Realizzazione di desideri e di speranze per il Cancro di Giugno, che raggiunge un miglioramento sia nella professione sia nella sfera privata. Ostacoli nella routine per il Cancro di Luglio, particolarmente complessi per i nati il 6 oppure il 16.

LEONE Chiarezza di intenti nella professione, economia in rialzo e novità positive per tutti. [illegible] I nati nei primi sei giorni di Agosto devono tenere a bada una tensione nervosa controproducente e i nati tra l'8 e il 15 sopportare [illegible] smacco in amore.

[illegible] I nati in Agosto dimenticano la timidezza e fanno valere opinioni e diritti. I nati in Settembre migliorano e consolidano la loro situazione. Belle sorprese per i nati il 1°, imprese romantiche per i nati il 6, successi concreti [illegible] duraturi per i nati il 16.

BILANCIA Gli antagonisti da neutralizzare non sono pochi. Ma le congenite doti diplomatiche si rivela[illegible] di grande aiuto. Anche [illegible] resistenza passiva allontana gli importuni e la Bilancia può vivere una settimana congeniale e fortunatissima in amore.

SCORPIONE Si realizza un desiderio importante dello Scorpione di ottobre; l'eccezionalità caratterizza [illegible] settimana dello Scorpione di Novembre, più magnetico e vincente che mai. Ma i nati nei primi 15 giorni di Novembre si sentono infelici e traditi in amore.

SAGITTARIO Slanci ottimistici gestiti con acume e conseguente successo in qualsiasi impresa. Belle notizie in arrivo per ciò che riguarda le attività, la sfera economica [illegible] i rapporti di amicizia. Amore sereni, con un partner congeniale che gratifica l'orgoglio.

CAPRICORNO Una situazione non è del tutto chiara, un cambiamento di rotta lascia perplessi, la perdita di un sostegno delude, un pettegolezzo causa sfiducia. Ma si tratta di piccoli contrattempi che non violano un successo al Capricorno.

ACQUARIO Facile traduzione pratica delle idee, con moderato opportunismo. La valorizzazione delle proprie doti permette passi avanti in campo professionale. Ma per i nati tra il 6 e il 13 Febbraio è soprattutto l'amore a regalare le maggiori gratificazioni.

PESCI Il weekend registra la realizzazione di una speranza. Poi, la settimana si snoda in modo piacevole [illegible]r tutti, con possibilità [illegible] belle sorprese, di avventure stimolanti e di un consolidamento delle situazioni. Importanti cambiamenti per i nati il 7 Marzo.

AMORE

Acquario, Gemelli [illegible] Bilancia: fortuna sempre generosa

Con Venere ancora in Acquario, che transita dal 16° al 23° grado, in questa settimana anche la Bilancia nata tra l'6 e il 15 ottobre, che non subisce influenze negative da altri Pianeti, può godere quelle gioie sentimentali di cui la fortuna è prodiga, da qualche tempo, con i Segni d'Aria.

Così, oltre all'Acquario nato tra il [illegible] e [illegible] 13 febbraio che si sente gratificato nei prossimi giorni da un congeniale rapporto basato sull'amicizia complice, oltre ai Gemelli nati tra il 6 e il 13 giugno che vivono un legame stimolante all'insegna dell'originalità, anche la Bilancia (nata tra l'6 e il 15 ottobre) può contare su un partner sofisticato, che non urta la sobrietà e il buon gusto, ma è capace di apprezzare la raffinatezza in tutte le manifestazioni d'amore.

LAVORO

Sagittario e Ariete la meta è vicina se Marte assiste

Gli entusiasmi dell'Ariete, simpaticamente infantili, e del leale quanto ingenuo Sagittario in settimana vengono gestiti in maniera ottimale con il supporto di Marte e raggiungono le mete desiderate con l'aiuto di Mercurio.

La sensibilità impulsiva, sostenuta da idee lungimiranti, permette sia ai nati tra il 26 marzo e il 12 aprile, sia ai nati nei primi quattordici giorni di dicembre, di sfruttare le eventuali buone occasioni che possono presentarsi e di ottenere dei vantaggi, vuoi nelle varie attività, vuoi dai rapporti tra amici e colleghi.

L'ottima percezione intellettuale vieta gli slanci indiscriminati e riesce ad incanalare le esuberanze verso traguardi positivi e sostanzialmente concreti.

LA [illegible] E...

Gli amori dei Gemelli

Se lo Scorpione sfodera tutto l'intuito...

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di [illegible] mese, se i pianeti veloci (Marte, Venere Mercurio) agiscono nell'arco di [illegible] settimana [illegible] poco più, [illegible] capricciosa velocissima Luna limita la sua [illegible]ggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo subito la [illegible] collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 24 — La luna transita da 25° in Acquario a 9° in Pesci. Regala percezioni lucide e lungimiranti ai nati negli ultimi sei giorni degli intellettuali Segni d'Aria e cioè all'Acquario, ai Gemelli e alla Bilancia, nelle primissime [illegible] della giornata. Poi, intuito [illegible] presentimenti facilitano la fortuna dei Pesci di Febbraio, del Cancro di Giugno e dello Scorpione di Ottobre. Una malignità detta dal Leone nuoce ai nati dopo il 17 Agosto, poi la [illegible] di umorismo rende antipatica la Vergine di Agosto.

[illegible] 25 — La Luna transita in Pesci da 9° a 24°, forma un triangolo con Plutone e stimola nei Pesci nati tra il 1° e il 14 Marzo le doti medianiche, nel Cancro nato tra il 31 Giugno e il 10 Luglio le capacità intuitive, nello Scorpione nato tra il 31 Ottobre e il 14 Novembre il magnetismo personale. La Vergine nata tra il 1° [illegible] il 16 Settembre manca di elasticità mentale; i Gemelli nati tra il 29 Maggio e il 14 Giugno alimentano troppi amori insieme; il Sagittario nato tra il 1° e il 10 Dicembre si sente depresso per [illegible] malinteso con un amico.

LUNEDI' 26 — La Luna transita da 24° in Pesci a 8° in Ariete. Fino a mezzogiorno gioie di carattere intimo gratificano la capacità di dedizione dei Pesci nati dopo il 14 Marzo, l'intuito sicuro del Cancro nato dopo il [illegible] Luglio e il temperamento passionale dello Scorpione nato dopo il 16 Novembre. Durante il pomeriggio [illegible] le ore serali, il comportamento dell'Ariete nato prima del 28 marzo diventa geniale, quello del Leone di Luglio generoso e quello del Sagittario di Novembre ricco di slanci ben diretti. Crisi di timidezza controproducente, per la Vergine nata dopo il 16 Settembre; disorientamento per [illegible] Bilancia di Settembre che diventa permalosa.

MARTEDI' 27 — [illegible] Luna transita da 8° a 23° in Ariete, si congiunge con Mercurio e permette ai nati tra il 28 Marzo [illegible] il 13 Aprile di influenzare qualcuno [illegible] proprio favore. Intuito e comprensione logica facilitano la riuscita del Leone nato tra il 30 Luglio e [illegible] 15 Dicembre. Superficialità pericolosa per la Bilancia nata tra il 1° e il 15 Settembre; caos nei sentimenti del Cancro nato tra il 1° e il 15 Luglio; inadattabilità per [illegible] Capricorno nato tra la fine di Dicembre e [illegible] 13 gennaio.

[illegible]I' 28 — La Luna transita da 23° in Ariete a 8° in Toro. Slanci ottimistici [illegible] vincenti per l'Ariete nato dopo il 13 Aprile, per [illegible] Leone nato dopo il 15 Agosto e per il Sagittario nato dopo il 15 Dicembre. Nel pomeriggio, l'accentuata sensibilità permette un risultato concreto al T[illegible] nato prima del 28 Aprile, alla Vergine nata prima del 30 Agosto e al Capricorno nato prima del 30 Dicembre. Intima soddisfazione per [illegible] Bilancia di settembre nelle ore del mattino. In quelle pomeridiane e serali, i cavilli capovolgono i valori allo Scorpione di Ottobre.

GIOVEDI' 29 — La Luna transita in Toro, da 8° a 23°, forma un trigono [illegible] Urano e con Nettuno e regala idee brillanti e insieme coerenti ad alcuni nati [illegible] Segni di Terra. E cioè al Toro nato tra il 28 Aprile e il 13 Maggio, alla Vergine nata tra il 30 Agosto e il 15 Settembre, al Capricorno nato tra il 29 Dicembre e il 13 Gennaio. Lo Scorpione nato tra il 30 Ottobre e il 15 Novembre, con la Luna opposta a Plutone manca di scrupoli in campo affettivo, mentre il Leone nato tra il 3[illegible] Luglio e il 15 Agosto è privo di tatto con il partner. L'Acquario, nato tra il 2[illegible] gennaio e il 13 Febbraio scopre che il concretamento erotico di un rapporto passa attraverso ostacoli autocreati.

VENERDI'30 — La Luna transita da 23° a 8° in Gemelli. Concretezza vincente, in mattinata, non solo per il Toro nato dopo il 13 maggio, ma anche per la Vergine nata dopo il 15 Settembre e per il Capricorno nato dopo il 13 gennaio. Dopo mezzogiorno, un successo di tipo intellettuale gratifica il cerebralismo dei Gemelli nati prima del 20 Giugno, della Bilancia di Settembre e dell'Acquario nato prima del 28 gennaio. Problemi autocreati per lo Scorpione nato dopo il 15 Novembre, seguiti da una delusione nella routine per il Sagittario di Novembre.

LA RICET[illegible]

a cura di Anna Bona

La Tartaten

200 gr. zucchero, 5 mele renette, 300 gr. pasta sfoglia, qualche fiocco di burro.

Fare scongelare una confezione di pasta sfoglia o prepararla in casa secondo la ricetta classica. In una teglia rotonda da torte, in alluminio, fare uno strato sul fondo di zucchero di almeno 3 mm di spessore. Sullo strato di zucchero fare uno strato di fette di mele tagliate rotonde e spesse circa mezzo cm., naturalmente private della buccia e del torsolo, mettendole leggermente accavallate le une sulle altre. Tirare la sfoglia dello spessore di 4/5 mm, adagiare il foglio sulla tortiera, tagliare tutta la parte sporgente, fare qualche buco perché la pasta non gonfi cuocendo, mettere qua e là qualche fiocchetto di burro, spolverare con un [illegible] chilo di zucchero e mettere a cuocere in forno già caldo [illegible] 200° per una ventina di minuti. Togliere dal forno e lasciare raffreddare il dolce nella teglia. Al momento di servire mettere la teglia sul fuoco del gas piuttosto alto in modo da far caramellare lo strato di zucchero sotto le mele. Aspettare sin quando [illegible] vedrà lo zucchero ribollire e fumare ai lati; capovolgere allora la tortiera sul piatto di portata e servire in tavola immediatamente ancora calda. Ringrazio per questa ricetta famosa lo chef Franco Tamburro del Ristorante «La Dea» di corso Regina Margherita 251. Ottimo un moscato Rivetti La Spinetta suggerisce Ernesto Catalano.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

L'allarme viene da Legnano con la cornacchia selvaggia E' l'inizio della fine?

Spesso i grandi rivolgimenti sono annunciati da fatti minimi. Potrebbe [illegible] il caso della cornacchia di viale Gorizia a Legnano, che da qualche giorno aggredisce le donne che passano. E' già successo tre volte: L'uccello piomba sul capo delle passanti, artiglia i capelli, le graffia. Poi torna ad appollaiarsi [illegible] palo della luce. Non è escluso che qualcuno la impallini quanto prima. Ma l'episodio è allarmante. Le cornacchie sono bestiacce furbe, mangiano [illegible] tutto, si adattano a qualsiasi ambiente. Sopravviverebbero, come i topi, a qualunque catastrofe. Ma finora [illegible] avevano mai aggredito [illegible] Anzi, è impossibile avvicinarle a meno di venti, trenta [illegible] tri. [illegible] adesso una è diventata aggressiva è un brutto segno.

Potrebbe voler dire che la vita metropolitana, col suo cumulo di eventi negativi, stressa non solo [illegible] gente, [illegible] anche gli animali. E gli fa perdere la tramontana. Dieci anni fa col suo libro «Clandestini in città», Fulco Pratesi aveva già notato l'inurbamento di numerose specie animali. Volpi, gazze, rapaci notturni, per non parlare dei gabbiani che una volta stavano solo al mare. Senonché passare dalle campagne alle città non ha mai fatto bene a nessuno. E' così che [illegible] cornacchia diventa aggressiva; e sarebbe lecito aspettarsi la rivolta dei passeri, turbe emotive nei gatti che già sono tanti e cattivi di natura, un capovolgimento del carattere dei gatti che potrebbero diventare feroci, a pensare a miti tortore che si scagliano contro i bambini e beccano gli occhi delle nonne ai giardini.

Chi la fa l'aspetti, si dice. E di cose storte ne abbiamo fatte tante. Il fatto è che finché sono gli uomini a dare i numeri, sembra che rientri nell'ordine delle cose. E' quando impazzisce una bestia che c'è da spaventarsi.

r. sc.

Via Pietro Micca [illegible] 1957. Tempi in cui il centro era tranquillo, con traffico rado e parcheggi per tutti. In primo piano un'Alfa Romeo 1900 (Publifoto)

[illegible] UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5442
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 541603
Guasti gas Italgas 682321; Snam 264416
Guasti luce Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua 2064322
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde 540000

Ospedali

[illegible] Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti [illegible] 69331
Dermat. S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6687141
R. Margherita, ad., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 [illegible]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 [illegible]
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23891
Oftalmico, v. Juvara [illegible] 57541
Sant'Anna, ost. ginec., c. Spezia 60 [illegible]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie aperte domani 9-19,30

Boniscontro, c. Vittorio Emanuele 66
Calandra, v. Crescentino 34
Comunale n. 7, c. Trapani 150
Comunale n. 11, v. Lanzo 98
Comunale n. 12, c. Vercelli 236
Comunale n. 17, c. Vittorio Emanuele 182/bis/184
Comunale n. 28, v. Teodoreto 7
Comunale n. 30, c. Cosenza 38
Della Rocca, v. della Rocca ang. v. dei Mille
Ducato, v. Barletta [illegible]
Ferrando, c. Regina Margherita 66/bis
Gualdi, c. Unione Sovietica 65
Lucente, v. Valentino Carrera 88
Lucento, [illegible] Oglianico 4 ang. v. Pianezza
Monge, v. [illegible]
Muratore, v. Garibaldi 14
Ormezzano, v. Genova 64
San Francesco da Paola, v. S. Francesco da Paola 10

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40 ☎ 540460; Aidel, v. Sacchi 502396; Ail, v. Sialanet 36 2704232; Ami, 740994; Asido, v. Cumiana 55 331301; Assistenza, v. Pio VII [illegible] 0191820; SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19) ☎ 336 690
Amnesty International, 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 3[illegible] 658095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 5612121
Informagay 518305

[illegible] 24 ore

Idraulici

Aba ☎ 9530 432; Abacone, [illegible] 242, Abate 953.0844, Abaldi 701 124, Abatelli 707.2261, Abrami 700 880, Albano 707.2740, Aima 953 0133, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337 920, Balma 953 9867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0[illegible], Boves 335.8360, Bruno 446 444, Dola 953.2348, Greco [illegible].0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Rialta 377.877, Prola 205.1069.

Elettricisti

AAA 326.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.828, Balma 953.0967, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.831, Vruna 670.740.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ [illegible]
Lipu, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bachis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benelli, c. Agnelli 101 396385
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 308128
Assistance, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Chieppone, v. Lera 32 7496917
Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Donadio - Raffaelli, v. Belfiore 61/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 2633
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1882
Dr. Giordano, v. C. Saluzzo [illegible] 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 376518
Dr. Michelini, 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano [illegible]
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Colletta); cod. 291 (Mirafiori)

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci [illegible] 116
Autosoccorso 20.000, officina aut. 24 ore su 24 200.000
Europe Assistance 530655 - 512760

Autoriparazioni aperte domani

Autorizzate Fiat
Dambra, quadrifoglio autostr. Settimo Torinese ☎ 800.1968
Bombara, v. Groglia 9, 322.585
K2, v. Le Chiuse 71, 471.047
Star, v. S. Massimo 21, [illegible]
Autosapri, v. Rismondo 12/E. [illegible]
Autorizzate Lancia:
Postumia, v. Postumia [illegible] 704.227
Franzè, v. Montepomi 11, 343.630
AutoMine, v. Sapri 21/a, 606.89.87
Dambra, vedi autorizzate Fiat

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; Europcar 6506625; [illegible] 6506844; Maggiore 258306

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; Central [illegible] 5744; Pronto taxi 5737; Radio taxi 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/948255
Torino - Ivrea - [illegible] 0125/739585
Torino - [illegible] [illegible]
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02/3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto [illegible], C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,15; [illegible]45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; [illegible]; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello [illegible] 442525.
Partenze: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; [illegible]; 22 festivo, a. Milano dopo 2 ore
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30, 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale Autobus Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. [illegible] 5211487.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
[illegible] P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40, 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,20; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,20; 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,28; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 16,53; 16,53; 17,05; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11 - 12,05; [illegible] - 13,05; 15 - 16,05; 18,10 - 19,15 (no sab. dom.); 20 - 21,05.
Torino - Napoli: 19,50 - 21,10.
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.
Torino - Catania: 19,50 - 22,50.
Torino - Cagliari: 11,25 - 13,40.
Torino - Alghero: 7 - 8,35.
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 16,30 - 17,45 (no sab.).
Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.); 17,35 - 20,35.
Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.); 9,30 - 10,56 (no sab.); 17,20 - 18,35; 18,55 - 20,10 (no sab.).

PARCHI

Servizio Parchi Naturali della Regione Piemonte, p. S. Giov. 4, t. 5717 - 2138/2121.
Gran Paradiso, 011/871187.
Gran Bosco Salbertrand, 0122/844527.
Orsiera-Rocciavrè, 0121/83757
Val Troncea, 0122/78849.
Argentera, 0171/97397.
Alta Valsesia, 0163/51555.
Valle Pesio, Chiusa Pesio, 0171/734021.

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

[illegible] Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Del Cambio, p.zza Carignano 2 [illegible]
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Datteri & Motta, v. XX Settem. 11 518174
Gesting, via Oriani 23/A 7390720
Il Sagatto, v. Torino 3 6122284
Stefanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157 545354

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza. 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito [illegible] per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord telefono 2614385; To-Sud telefono 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 26 ☎ 2165389
Videoreporter, c. Telesio 16 715658
Videostar, v. [illegible] Rosa 17/b 3182445
Zelig, c. Peschiera 181 331876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

[illegible]

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5881540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 12; 18.
Consolata, p. Consolata 546235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18.15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18.15; 19.
[illegible]ria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. [illegible] Madre 4 877096: fer. 8; 9; 18,30; sab. [illegible] Fest. 8; 9; 10; 11; 18; [illegible].
[illegible] Cappuccini, v. Giardino 35, 6505898: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, [illegible]: [illegible]m. [illegible] 10,30. Comunità [illegible], v. S. Pio V 12, 669.2387 sab. ore 8. Chiesa Evangelica Battista, v. Bortolo 63, 637.283: dom. [illegible] 10. Testimoni di Geova, v. Sansovino 243, 730 1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: mar. ore 19, ven. ore 19.30, dom. [illegible] 18. Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23, 627.0570: dom. ore 15,30. Centro islamico, c. [illegible] Martino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/i ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bogetti 18 4342284
Moto-jet, v. Legnano 3 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 2002
Moto-A.A.C., v. Susa [illegible] 767076
Pony Express, v. S. Fr. da Paola 15/17 [illegible]
R.A.M., v. Pignatta 32/a 587682
To Express, v. Magenta 51 5612826

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177
[illegible] Villarbasse 39 3358485
V. Avogadro 8 540247
V. Oropa [illegible] 8990208
V. Bruno [illegible] [illegible]
V. Foglizzo 28 731035
V. Monterosa [illegible] 857098
V. Genova 113 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; S. Paolo: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 180/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 155, v. Stradella 94, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 182, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bomezzo 50, v. Pifferi 2, c. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Mascaun 5; [illegible] Paschi Siena: c. Siracusa 156; B. Roma: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, Comit: c. Re Umberto 64/i, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. [illegible] Cesare 205/c, c. Francia 161/h, CRT: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 116, c. Moncalieri 222, p. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 248/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 258; NBA: c. [illegible] 29, c. Racconigi 2; B. America d'It[illegible] c. Vittorio 187/b; BNA: c. Siracusa 92/h; B. Subalpina: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; IBI: c. Trapani 71/a; B. Pop. Milano: c. Vercelli 109; [illegible] Pop. Novara: v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; Credito Italiano: v. Nizza 65, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 19, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.
Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: Porta Nuova; BNL: v. XX Settembre 40. B. Napoli: v. Garibaldi 13; B. Sicilia: c. Vinzaglio 27; S. Paolo: v. S. Francesco d'Assisi 19, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; M. Paschi Siena: p. San Carlo 216; B. Ro[illegible]: c. Alfieri 9/11, v. Po 38; Comit: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; Cr. Italiano: v. Arsenale 23; [illegible] v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; B. Sella: p. [illegible] 139; BNA: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; B. Subalp.: v. S. Teresa 26; Cr. Romagnolo: v. Bolero 18; IBI: v. Roma 282; B. P. Milano: c. Matteotti 8; Cariplo: v. Viotti 4; C. R. Biella: v. Cavour 26; C. R. Genova Imperia: c. Matteotti 13/d; CRT: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.
Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, [illegible]. 205.0006; Galdano, v. Modigliani 25, [illegible]; Olimpica (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, [illegible]; Parri, v. Tiziano 39, 635.202; Pellerina (Parco Carrara), c. Appio Claudio 106, 744.036. Sempione, v. Gottardo 10, 205.5246; Sospello, v. Sospello 118, 257.923; Stadio C., c. G. [illegible]ria 294, 351.571; Trecate, v. [illegible] 31, 721.822.

DI NOTTE

Benzinai

[illegible]. Giulio Cesare 222, IP
[illegible]. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza [illegible]. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia Agip
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

P. Rivoli 11 (fino alle 24); c. Belgio 4/g (fino alle 24); v. Filadelfia 57 (fino [illegible] 24); p. Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Staz. Porta Nuova (fino alle 22); v. Flochetto 23, staz. (fino alle 23), via Monginevro 88 (fino alle 21); v. Napione 31 (fino alle 22).

[illegible]ole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange; C. Vittorio E. II [illegible] p.zza Carlo Felice; P.zza Statuto 16.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9, 669.0560
Du Parc, Regina 104, 521.5276
Fortino, Cigna 47, 483.410
Garden, Val Salice 4, 655.859
Gattopardo, Rismondo 10, 605.0301
La Lucciola, Taranto 206, 200.097
Le Roi, Stradella 8, 779.052
Massaua, Massaua 8, 790.703
Patio, Moncalieri 346/14, [illegible]
Tango, Avet 3, 481.748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5, [illegible]
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.116
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.736
Don Carlos, Donizetti 8, 650.3965
Exetremo, Genova 268, 605.0817
Heaven, Maddalena 172, 801.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23, [illegible]
Hiroshima, Belfiore 24, 650.5287
Hypnos, Corelli 1, [illegible]
Jumping Jack, Monfalcone 62, 321.001
Jazz, Volta 6, 545.458
Manuja, Tiepolo 10
Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.610
Mirage, S. Donato 3, 487.0[illegible]
Naxos, Guala 147, 618 18[illegible]
«O», Guastalla 20 873.48[illegible]
Operà, S. Massimo 1, 812.2434
Pacha, Camerana 11, 535.0[illegible]
Parco Quo, S. Chiara 49, 486.449
Pick-Up, Borgo 6, 447.2204
Palasco, Balsamo Crivelli, 655.557
Puntodivista, Moncalieri 5, 630.257
Regino's, Vanchiglia 152, 837.342
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661.0200
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 2, [illegible] 770
The Big Club, Brescia 26, 850.463
Top, La Chiuse 13, 471.025
Tuxedo, Belfiore 8, 658.690
Vaniglia, Sabaudia 25, 681.1266
Vie En Rose, Bertholet 6, 669.0980
X-Press, Sacchi 26, 541.025

[illegible]

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Columbia, Gollo 5/bis, 669.9145
Jack Daniel, Casale 6 837276
Le Perroquet, Gollo 15, 650.5841
My Club, Madama Cristina 68, 669.9586
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.630
Tout-va, Rossini 14/C, 882 009

MOSTRE

Grafica alla Saletta Rossa con «I segni nello spazio» e la «Scrittura illeggibile»

L'Associazione Culturale «Saletta Rossa», in corso Valdocco 4, propone una scelta di opere grafiche di Max Huber e Bruno Munari secondo un programma espositivo condotto con rigore. Per questo appuntamento lo svizzero Huber, che ha operato nell'ambito del MAC (Movimento Arte Concreta) e per la casa editrice Einaudi al tempo di Pavese e Mila, è presente con undici disegni e la cartella [illegible] 10 serigrafie, edite dal Centro R.S. Como. Accanto ai suoi «segni nello spazio» e «4 green Squares», [illegible] definisce l'impegno di Munari che fluisce attraverso il «Progetto scultura da viaggio» e «Tensostrutture», la «Scrittura illeggibile» e l'impianto dello «Schizzo per collage» del 1960, mentre di sicuro interesse [illegible] anche la cartella di 10 serigrafie con testo di Caroline Tisdall. *(a. mi.)*

GALLERIE E MUSEI

ALBE[illegible] PEOLA (Rocco [illegible] Todini.
ARTE ANTICA (L') via Volta 9, tel. 515.834: Hiroshige le 36 vedute del Monte Fuji n° 177.
[illegible] CLUB (via della Rocca 39, [illegible]. 839.331): Marianna Baglio.
ARTE ITALIANA PER IL MONDO: «Napoletanità» Anna Trapani e [illegible] Amato in omaggio a Mario Palligiano. (v. [illegible]. Tommaso 22/b).
[illegible] 121 (via Nizza 121): Aimone, Avondo, Biel, [illegible]. Bo, [illegible] Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Delleani, G. Ciardi, Conferno, Cosola, De Pisis, Follini, Gachet, E. Gala, C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Maio, M. Morio, Onetti, Raycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, [illegible], [illegible] Giani, L. Rajmond
AVERSA (via C. Alberto 24, [illegible]. 532.662): maestri pittori dell'800.
CECILIA PIAZZA (via Cesare Battisti [illegible]. Colombotto Rosso disegni. [illegible]. 15,30-20.
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): Fratemonio. In saletta contemporanei.
GALLERIA BOTTISIO (c. Matteotti 2/a, tel. 544 821). dipinti dell'800 e '900: Aimone, Caldonni, Dpebalo, Follini, Forlotti, Gambo, Guarlotti, Lisa, Morio, Moucci, Tribaudino, Vellan, Zolla etc.
GALLERIA D'ARTE LO STILE ATTILIO RIVA (Casa Medioevale, Frossasco via [illegible] Vittia 5) espone: Da Milano, Spazzapan, Guttuso, Mignoco, Paulucci, [illegible]do, Vellan, Schilleno, Crippa e antichi dipinti. Dal martedì al venerdì ore 16-19, sa[illegible] [illegible] ore 9-12, 16-19. Tel. 0121 / 52.954 - 52.310 - 53.888.
GALLERIA IL MANIFESTO (v. Arduino 98 Ivrea): Daniele Fissore «Una performance di goti».
[illegible] LA ROCCA (via M. Vittoria, ang. via Della Rocca): Luigi Veronesi: 24 opere grafiche.
GALLERIE PRINCIPE [illegible] arte e antiquariato, 24 antiquari in un palazzo; via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: 15,30-19,30; sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30.
LA GIBIGIANNA Bra (0172-425.481): Piero Ruggeri opere scelte.
L'ARIETE [illegible] Bava 4) '800-'900.
LA MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario Galleria: dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson «Similitudes [illegible] the past and those of the present».
[illegible] - Pinerolo: [illegible] Da Milano.
PIEMO[illegible] ARTISTICO (via Roma 284): Benedetto Ghiverello (1882-1955) ore 16-19,30.
SALA [illegible] [illegible] DELLA GIUNTA [illegible] (piazza Castello 165, Torino): Mostra di Silvio Vigliaturo, fi[illegible] al 3[illegible] marzo orario: feriali 10-19 festivi [illegible]uso
[illegible] DI [illegible] E PUBBLICHE [illegible] (corso Matteotti 38 Torino, [illegible]. 557.6850): Personale dell'artista Umberto Corsucci: bronzi, marmi, legni, ceramiche, grafica. Inaug. Oggi ore 17.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] (tel. 885.408) Galleino.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11). Lino Casadei «luce nel paesaggio».
[illegible]: Giovanni Fellori: acqueforti e litografie.
[illegible] [illegible] Rosso.
FOGLIATO: Immagini suggerite 2. (Bertello, Billetto, Grosso, Spessot).
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.983): Collettiva. 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9): Roberto Crippa: «Sugheri».
LA GIOSTRA (Asti): Guido Botta.
[illegible] [illegible] disegni e incisioni [illegible] maestri italiani.
MICRO' (piazza Vittorio 10): Anna Ventrice.
NARCISO: artisti del '900 [illegible]
[illegible] FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, [illegible]. 543.093): pittori italiani e francesi.
[illegible] CERAMICHE: le sculture in ceramica [illegible] S. Merli. Inaugurazione oggi ore 17.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): autori vari.

S.[illegible]

Assemblea provinciale dell'Avis

Domani alle 9 presso la Società Cooperativa Operaia e Agricola di San Francesco al Campo, si svolgerà la 34ª Assemblea Provinciale Avis.

Nel corso della riunione verranno rinnovate le cariche del direttivo, verranno nominati i delegati per la 19ª Assemblea Regionale Avis del Piemonte, sarà presentato discusso e approvato sia il consuntivo dello scorso anno, sia il bilancio preventivo per il 1990.

Come sempre parteciperanno tutti i delegati designati da oltre 45.000 donatori volontari di sangue iscritti nelle sezioni presenti in 120 Comuni della provincia, per discutere i vari problemi che sussistono all'interno di una grande Associazione di Volontariato qual è l'Avis. Coordinerà l'incontro il presidente regionale Enrico Dasso.

S[illegible]

Un week-end con 550 cavalli per il 34° Concorso Ippico di salto ad ostacoli

Oggi e domani si svolge il 34° Concorso Ippico Nazionale di Formula 2 di salto ostacoli presso la Società Ippica Torinese a Nichelino. Le gare si svolgeranno su quattro campi in contemporanea vista la massiccia adesione di cavalieri provenienti da tutta Italia. Sono infatti iscritti 550 cavalli italiani e stranieri che saranno montati dai più grandi cavalieri italiani. Scenderanno infatti in campo cavalieri olimpionici come Graziano Mancinelli, Vittorio Orlandi, Nelly Mancinelli Pasotti, Ducco Bartalucci e Marina Sciocchetti; il campione italiano in carica Emanuele Castellini; Filiberto Bertero, Guido Dominici allievo di Nelson Pessoa; i militari Stefano Della Casa e Salvatore Oppes e le giovani promesse dell'equitazione quali Cristiana Parodi, Massimo e Alessandro Grossato. I direttori di campo sono Marcello Mastronardi e Gianni Racca.

Il monte premi complessivo del concorso è di 32 milioni distribuito nelle varie categorie. La manifestazione è stata [illegible] possibile grazie ai numerosi sforzi del presidente della SIT, ing. G. Grossato, che è riuscito a riportare la tradizione equestre a Torino, e grazie ai numerosi sponsor che hanno aderito tra cui: Reale Mutua, Toro, Seat, Philips, Crt, San Paolo, Abit, Paini. Le gare iniziano tutti i giorni alle 9 [illegible] la categoria riservata ai cavalli italiani debuttanti, di età inferiore ai 5-6 anni; proseguiranno con la categoria S che prevede ostacoli alti 1,20 e larghi 1,50; con la categoria F con ostacoli di 1,30 e larghi 1,60 e infine [illegible] la categoria D con ostacoli che nel barrage supereranno l'altezza di 1,50 e la larghezza di 1,80. *(a. ou.)*

Musiche tradizionali danesi

Stasera alle 21 al Folkclub di via Perrone 3, concerto di musiche e canti popolari del Nord Europa con il mezzosoprano Ellen Kappel (Danimarca) e il trio di chitarre composto dai torinesi Mario Bricca, Claudio Maccari e Umberto Neri. Il trio è nato nell'87 ed è stato premiato in numerosi concorsi nazionali (Anseldi [illegible] Mondovì, Toscanini a Stresa). Si è specializzato nella riproposizione su strumenti d'epoca, del repertorio da salotto dell'800.

Ellen Kappel, che si è dedicata a lungo alla musica contemporanea, è docente di teoria della musica al conservatorio Verdi di Torino.

Il trio di chitarristi Bricca - Maccari - Neri e la cantante Ellen Kappel

Il premio Regina Liberty a sei giovani cabarettisti e allo specialista Giorcelli

Il concorso di cabaret «Il Buttafuori», che si concluderà al Teatro Araldo di Torino il 30-31 marzo e 1° aprile prossimi, questa sera avrà un prologo presso il ristorante «Regina» di Cocconato d'Asti, a partire dalle 21. In tale sede, infatti, i sei finalisti (Luca Fagioli, Maria Grazia Solano, Pippo Romano, Cesare Vodani, Paolo Rosso e Manlio Pogliero) riceveranno il premio «Regina Liberty» istituito quattro anni fa dall'eclettico titolare Carlo Faccio e destinato ad esponenti dello spettacolo, dello sport, della cultura e dell'arte piemontesi.

Da quest'anno la manifestazione, patrocinata dall'Assessorato al Turismo della Provincia di Asti, è stata estesa anche ai giornalisti di settore con il primo riconoscimento assegnato a Mauro Giorcelli per il cabaret. Sempre nella stessa occasione ci sarà un premio ai «premianti»: per l'impegno dimostrato nella propria ed altrui promozione, al ristorante «Regina» verrà infatti consegnata dalla Colver (concessionaria Fila-Col [illegible] la riproduzione in cristallo Rouattier della Coppa del Mondo di calcio) [illegible] pregiata replica del fatidico simulacro pallonaro. Così almeno, mal che vada, una certo in Italia resterà.

Galli da combattimento ma niente duelli: vincerà l'esemplare più bello

Galli combattenti in mostra domani dalle 9 a Mezzenile in località Sabbioni. Dopo la rassegna lanzese dell'Epifania, la mostra [illegible] gallo è spostata in alta valle per la quarta edizione. La manifestazione di livello nazionale, è allestita da una componente della Pro Loco [illegible] tre noti appassionati: Giovanni Poma, Battista Cataio Fusero e Sergio Pecchio.

Accanto [illegible] mostra dell'artigianato locale, allestita in un apposito padiglione, sarà possibile ammirare esemplari di galli da combattimento Asil, Shamo, Malesi, Combattenti del Nord e fra le novità, una preziosa mini-esposizione [illegible] di esemplari puri. I galli mostreranno le piume sotto il severo sguardo del giudice internazionale Mirella Revaioli. In questa sede cambierà il ruolo del «gallo combattente», il vincitore non sarà il più forte, [illegible] il «più bello».

Si inaugura oggi alla biblioteca di Settimo, il centro di documentazione sull'handicap (Co.Doc.H.), sorto in collaborazione tra l'Usl 28 e la città [illegible] Settimo. Interviene Marisa Pavone, del gruppo di lavoro integrazione scolastica handicappati [illegible] Provveditorato di Torino. Obiettivo offrire un servizio [illegible] informazione alla popolazione ed agli operatori del settore. *(m. per.)*

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

[illegible] **BAGATELLE** (tel. 661 1156): Sala Rossa discoteca. [illegible] Blu musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000
AMERICA (via Frejus 27): ore 21 [illegible] Troupe.
ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 orch. Rommy.
CLUB 84: con Franco Orsini ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
DU PARC: ore 21 Nuova Meteora, lunedì ore 15,30 e 21.
EXTREME CLUB (via Genova 268): ore 21 liscio con Pier Bados.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca; ore 21 danze.
FRENZY DANCING (Ivrea): ballo liscio ore 21 Dominga e la scatola magica.
[illegible] (strada Valsalice 4/a, tel. 655.859): ore 15,30 e 21 danze.
IL GATTOPARDO Nuovo Sale Danze (via Rismondo 10, Torino): aperta dal giovedì alla domenica, orchestra Edo Puma.
[illegible]**CIOUA** (c. Taranto 208): ore 21 liscio con orchestra, ingresso libero. Ore 21 [illegible] con Gli Artisti del Tempi e le sue splendide ragazze.
LE GRILLON (tel. 606.3894): Miss Spacco orchestra Gianfermer.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
K11 (tel. 0124-617.102 Valperga - To): ore 21 orchestra I Principi di Piemonte. Domani sera Germano Montefiori.
MASSAUA: ore 15 I Baroni del Liscio.
NO STOP (S. Ambrogio): stasera ore 21 e domani ore 16 Sirotto e i Music Men.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110 - Cascina Vica): ore 21 ballo liscio.
SMERALDO (Chivasso): ore 21 liscio, orchestra spettacolo Macario.
DA ROSY (tel. 337.965 - 335 2603): ore 21 cena con orchestra.
GIPSY GUITARRA Piano Bar ([illegible] S. Marino 56, tel. 352.219): ore 22.
L'IDROVOLANTE (viale Virgilio 105 - Borgo Medioevale, Torino. Tel. 687.602): [illegible] 22 serata musicale con Roberto Padovan.
MACUMBA - Ristorante - Pizzeria - Pinerolo (tel. 0121/74.115 - 58.626): cena danzante con orchestra.
MACUMBA - Ristorante - Pizzeria - Pinerolo (tel. 0121/74.115 - 58.626): domani pranzo con pomeriggio danzante, orchestra
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 58, tel. 669.95.96): Nino Rolando e Carmen Rizzo (R. S.).
[illegible] **REVE DISCOTEQUE** (via N. Fabrizi 71): pren. feste private [illegible]: 740.618.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE RUGANTINO (v. Regio Parco 106, Settimo T.se): cucina raffinata ed al sabato trattenimento con musica. Ampio salone per cerimonie e feste. Per informazioni e prenotazioni tel. (011) 815.1724.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.
TOUT VA NIGHT CLUB (v. G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.009) tutte [illegible] strip-tease ore 23-4,30.
TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.
TRILUSSA: Pren. tel. 514.496 - 586.1486.
TRILUSSA: [illegible] Rugantino

TEATRI

TEATRO REGIO - TORINO: The modern jazz quartett in concerto. Ore 21 Teatro Tenda di piazza d'Armi. Posto numerato platea 30.000, gradinata 20.000. Vendita biglietti: biglietteria Teatro piazza Castello 214, tel. 881 52.41/442, dal lunedì al venerdì 10-12; 15-19
TEATRO REGIO a Casale Monferrato Teatro Comunale, ore 21 spettacolo della Compagnia di Balletto del teatro Regio Coreografie di Charrat, Leguay, North.
ALFIERI: ore 20,45 domani unico e ult. spett. ore 15,30 Consorzio 90 presenta **Mille luci del varietà** con Rosalia Maggio e Delia Frediani. Solo per sei giorni. Pren. cassa teatro.
ARALDO TEATRO DELL'ANGOLO: rassegna **Treetreintre** Città di Torino - Ass. Istr. Domani ore 16 il Teatro dell'Angolo presenta **Angeli ai confini** con Nino D'Introna e Barbara Delzu.
CARIGNANO: ore 21.00 la Plexus T/Ardenzi presenta Luca Barbareschi, Nancy Brilli ne **Il prossimo venturo** di Alan Ayckbourn, regia di Luca Barbareschi. Tel. 877.787. Ultimi 2 giorni.
ERBA: stasera ore 20,45 la Compagnia Torino Spettacoli presenta **Nel regno dell'operetta 2** con Aurora Banfi, Orla Tedemici, Tino Zerbini, Marina Fiaso e Biagio Tambone.
Quiz e prem. Inf. e pren. c.so Moncalieri 241, tel. 696.55.47.
NUOVO IL GESTO E L'ANIMA: questa sera ore 20,30 la Compagnia Universal Ballet Company presenta [illegible] **Chung** «La ragazza coreana», musiche di Kevin Barber Pickard e la coreografia è di Adrienne [illegible]. Inf. e pren. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 656.552. Ul[illegible] giorno.
TEATRO NUOVO - Sala Oll: ore 16 le marionette di Augusto Grilli presentano Aladino fiaba musicale in 2 tempi, musiche di Arrigo Tomasi.
TEATRO DI TORINO: Compagnia [illegible] Danza, sabato 24 ore 21, «Serata d'autore» dedicata al coreografo olandese Job Sander [illegible] Loredana Furno, Jean-Pierre Martel, George Bondarciuc. [illegible]. pren. 473.01.[illegible].
[illegible] **DI TORINO:** Lunedì 26 marzo ore 21.15 «Compagnia Gipo Farassino» e «Il Teatro delle Dieci» presentano «Omaggio ad Erminio Macario» con [illegible] partecipazione di Wanda Osiris, Gipo Farassino, Bruno Gambarotta, Margherita Fumero, [illegible] Davico Bonino, Carlo Maria Penna, Emilio Pozzi, Luigi Rovere, «Compagnia [illegible] Danza Teatro di T[illegible]».
[illegible] **MIRAFIORI** (corso Cosenza 68, [illegible] 359.636): ore 21 Raffaella De Vita presenta «Mamma, madonne e malafemmine»
[illegible] **VOLTAIRE:** [illegible] 21 **Adriatico** da «Le petit Nicolas» di Goscinny, regia di Gabriele Vacis, con Marco Paolini. Produzione Settimo Voltaire. Prenotazioni obbligatorie tel. 541.436 - 801.17.46.
JUVARRA: ore 21 GSproposta presenta **Cattivi Mestieri** di e con Franco Cerdellino

MUSEI

ARMERIA REALE (tel. 543.889) Merc., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083) Or.: 10-12,30, 15-17; ven. chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-16,30; domenica 10-16,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14; mer. e ven. 14,30-19,30, lun.: chiusura per riposo settimanale.
MUSEO [illegible] ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica [illegible] mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del[illegible].
[illegible] **CIVICO DI** [illegible] **- Etnografia Arti Orientali** (v. Bricherasio 8, tel. 541.557). [illegible] dal martedì al sabato: 13,30.- [illegible], la domenica dalle 9 [illegible] 12,30, lunedì chiuso, [illegible] 54.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. [illegible] d'Italia 40, tel. 677.666). Orario: [illegible]-12,30; e 15-19, mostra «Modellismo che passione». Fino all'8 aprile. Orario del museo. (chiuso lunedì).
PALAZZO REALE (p.zza Castello, tel. 546.671). Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, tel. 358 1220) Invernale 9,30-16,50; festivo 10-12,30; 14-16,50, [illegible]
MUSEO D'ARTE [illegible]**EM**[illegible]**NEA - Castello di Rivoli** (tel. [illegible].7256): Mostra di Arnulf Rainer, 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile. Chiuso [illegible].
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): tutti i giorni (compresa [illegible] dom.) 9-14; lun. chiuso
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925). Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Sala video: «I tempi del Muzzalama» 1971 e 1975 documentari sulle ski alpinismo (proiezione a ciclo continuo). Fino al 1° aprile.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za [illegible] Alberto, tel. 511.147). Or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo
MUSEO [illegible] STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 850.2323): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
[illegible] **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7, tel. 546.317): 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000
[illegible] (via Bidone 33) martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): mart. giov. ven. e sab. 8,30-13,30. Lun. e merc. 8,30-17,45.

a cura di Noemi Romeo

I De Novo dalle Madonie Rock contro il razzismo

De Novo in concerto 7

Che strana la vita. Ci [illegible] cantanti che farebbero carte false per andare al Festival di Sanremo, unanimemente considerato il miglior trampolino di lancio per nuove voci. E poi quando uno di loro ci arriva, invece di avere successo e gloria, sprofonda nell'anonimato più assoluto. Così è capitato ai De Novo (domani sera li vedremo allo Studio Due di [illegible] Nizza 32) che, dopo un brillante inizio, hanno incontrato [illegible] periodo di magra, durato parecchi anni. Quest'anno hanno deciso di ripresentarsi al grande pubblico, con un nuovo disco, «Venuti dalle Madonie a cercar Carbone» e una lunga tournée. Il concerto, organizzato da Radio Stuff, comincerà alle 22. Il 6 aprile i De Novo saranno a Romano Canavese.

Edgar Allan Poe 6/7

«L'ingegnoso è sempre fantastico e l'autentico immaginario sempre analitico». E' una celebre frase di Edgar Allan Poe, al quale il «Gruppo Artisti Associati» del Teatro San Filippo ha dedicato la rassegna teatrale «Nel dedalo magico di Poe», tuttora in corso. Stasera nella Cappella dell'Oratorio in San Filippo Neri (via Maria Vittoria 5) va in [illegible] «Il pozzo e il pendolo». Lo spettacolo, ambientato a Toledo durante il periodo dell'Inquisizione, è diretto da Paolo Trenta. Tra gli interpreti si ricordano Marco Andriolettì, Carola Campana, Angela Folino e Fabrizio Monetti. L'inizio è previsto per le 21,15 circa: l'ingresso è gratuito. L'ultimo allestimento avrà luogo il 21 aprile, con «Il ritratto ovale».

Teatro poetico 7

«La voce. La voce disegna chiazze di fantasia sulla realtà quotidiana e le disperde nei suoi angoli più nascosti. L'apertura di una porta potrebbe coglierci impreparati...». Così viene presentato dagli organizzatori della rassegna «Umano troppo umano» lo spettacolo, «Qui est-ce? C'est toi», che va in [illegible] alle 21 al Teatro Gioberti. Si tratta [illegible] un testo poetico di Jean Tardieu, adattato, diretto e interpretato dall'artista francese Agnes Dumouchel. «Qui est-ce? C'est toi» sarà replicato soltanto domani sera, sempre alla stessa ora. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire ed è in vendita al botteghino di via Gioberti 7, in orario d'ufficio. Per informazioni telefonare ai numeri: 8397531/393552 oppure 503173.

Concerti di primavera 7+

I Giovani Amici della Musica di Grugliasco hanno organizzato per la no[illegible] volta la «Stagione concerti di primavera». Quest'anno la rassegna si compone di sette appuntamenti musicali e di altrettante mostre, che saranno inaugurate tutti i sabato sera, fino al 26 maggio, nei locali di via La Salle 2. Si comincia oggi con L'Ensemble Kirkwood, composto da due violini (Charly Mongio e Enrichetta Martellono), due viole (Marcel Masurel e Eliane Rossé) e da un violoncello (Mara Armanni), e con il recital eseguito dal pianista Rinaldo Bellucci, su musiche di Liszt. Alla fine delle esecuzioni, che hanno luogo nella Sala di San Grato, è previsto un incontro con la pittrice Misetta Bozzini.

Edoardo Bennato 8

Ecco che sbarca nuovamente in Piemonte la nave del comandante Edoardo Bennato. Domani sera il rocker napoletano, sarà all'Extra Largo di Romano Canavese, per presentare a quei pochi che non lo avessero ancora ascoltato il suo ultimo bel disco, «Abbi dubbi». Il concerto di Bennato (che di certo farà il «sold out») avrà inizio alle 21.30; i biglietti costano [illegible] mila lire (esclusi i diritti di prevendita). Stasera, invece, in piazza Vittorio Veneto, si conclude la minirassegna «Rock contro il razzismo», inauguratasi ieri con l'esibizione dei Truzzi Broders. Prima degli Slep & Redhouse e dei Party Kidz, che suoneranno a partire dalle 21.30, alle 16 sono di scena le rock band Voodoo e Church [illegible] Violence.

La grande tromba di Boltro Arriva il nuovo rock sovietico Yokese: DJ all'ultimo sangue

LE GINESTRE
Nel ristorante bolle di via Valprato 15 (Barriera di Milano), suona il trio jazz [illegible] trombettista Flavio Boltro. Alle 22.

CAPOLINEA 8
Il gruppo Blues Messengers suona alle 22 nel locale di via delle Maddalene 42 a Regio Parco.

GRAN BOGO
Concerto fusion in via Marconi 67 a Caluso, con i Sound Busters.

CAFFE' LERI
Nel locale di corso Vittorio Emanuele 64 suona il chitarrista Dino Pellissero, alle 22.

MANHATTAN
Alle 22 circa in via Giachino 46 musica beat in compagnia dei Trouble.

DA GIAU
In strada Castello di Mirafiori 346 il digei Mannucci presenta il party «Flash». Apertura alle 22.

YOKESE
In via Silvio Pellico 4, dalle 22 in avanti, i digei torinesi si sfidano alla consolle in una «All Nighter Soul», gara musicale aperta ai soli disc-jockey.

POLAROID
«Love '90» è il party organizzato nel locale underground in piazza Statuto 16 alle 22 di domani [illegible].

HIROSHIMA MON AMOUR
Domani nel circolo di via Belfiore 24 si ascolta il «Nuovo rock sovietico», stasera invece c'è «La discoteca di Bubole».

CHARMING CLUB
Rock a volontà in via Principessa Clotilde 82 con gli Anathema Sonic, i Truz e gli Enigma. I concerti hanno inizio alle 22 di domenica.

DOCTOR SAX
I nipotini degli Skiantos, i Karamamma, suonano domani alle 23 ai Murazzi, in lungo Po Cadorna 4.

Troiane alla Pro Cultura. Dolce infanzia in via Stradella. Voli sicuri? Ragazzi a teatro di pomeriggio. Marionette al Gianduja e musical al Nuovo Le collezioni di Lu Gallo in via Bligny e un Carnevale in ritardo a Chieri

MISTER BELLO D'ITALIA O.K.
Il titolo per il Piemonte è stato vinto da Giulio Piscopo, di 22 anni, nel corso della serata organizzata ieri da Foto Pepe, alla discoteca New Star, di c. Allamano 75.

SALA MONTI
In corso Galileo Ferraris 11 alle 16 concerto della pianista Mariangela Arnaboldi; domani (sempre alle 16) è di scena il duo Fontanella (violino) e Galletto (pianoforte). Entrambi i concerti sono organizzati da Syntagma Musica.

LE TROIANE
Nella sede della Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, alle 17 lettura interpretativa de «Le Troiane» di Euripide.

LU GALLO
Nello show-room [illegible] via Bligny 8 alle 17.30 sfilata dei nuovi capi primavera-estate, realizzati dagli stilisti torinesi Lu Gallo.

JOB SANDERS
E' il coreografo olandese al quale è [illegible] dedicato il balletto «Serata d'autore», che si replica stasera alle 21 al Teatro di Torino, in piazza Massaua.

CARNEVALE CHIERI
A partire dalle 14.30 di domani nelle piazze Europa e Dante, a Chieri, sfilata di carri allegorici.

DOLCE INFANZIA
Prosegue fino alle 17,30 il convegno in via Stradella 192 (sede della quinta Circoscrizione), sul tema «Le competenze per la cura dell'infanzia e dell'adolescenza: la rete dei servizi e delle risorse».

CARE MARIONETTE
«Fiabe, [illegible]ochi, marionette» va in scena domani alle 16 al Teatro Gianduja, in via Santa Teresa 5. Ingresso: 12 e 8 mila lire. Sempre domani, ma alle 17, sarà la volta di «Arlecchino e [illegible] fortuna».

TERZA ETA'
Mario Clementi è la pianista che domani alle 16 suona nella Cappella Educatorio della Provvidenza, in corso Trento 13, musiche di Clement e Schubert. Organizza l'Università della Terza Età. Ingresso libero.

INCONTRARE LA STORIA
Alle 20,30 nella Sala Seat, in via Bertola 34, viene presentato il libro di Luigi Mancino, «Storia e vita sociale ne Il Foglietto di Lucera 1879-1932». Intervengono Mario Matera Frassese, Giuseppe Nasillo, Giuseppe Melillo, Marziano Marzano, Antonio Di Maio e Antonio Orsitto.

TEATRO RAGAZZI
Al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, domani alle 16,30 si replica «Angeli ai Confini» di Nino D'Introna. Ingressi: 4 mila lire. I bambini, entrano gratis.

TEATRO NUOVO
«Buona fortuna» e «Aladino» sono gli spettacoli in programma per il week-end al Teatro Nuovo (corso Massimo D'Azeglio 17). Il primo va in scena domani alle 16 (10 e 8 mila lire), il secondo invece è previsto per oggi pomeriggio, sempre con inizio alle 16, e con la regia di Augusto Grilli. A 10 e 8 mila lire il biglietto.

CENTRO GIOVANILE
«Amori in corso» di Giuseppe Bertolucci viene proiettato oggi e domani al Centro Giovanile, in via Paolo Sarpi 117, per la rassegna «Il cinema: uno spazio nel quotidiano». Orari degli spettacoli: 16,15, 19,15 e 22.

CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si proietta «I misteri dei giardini di Compton House», con Anthony Higgins e Janet Suzman. Alle 16,30 e poi in replica alle 18,30, 20,30 e 22,30. Nella Sala 2 alle 16,15 e alle 18 è in programma «La scelta» di Idrissa Ouedraogo, segue alle 20,45 «Yaaba». Domani invece, sempre per la rassegna dedicata al cinema africano, è previsto «Xala» di Ousmane Sembène (18 e 20,45) mentre alle 17,45 e alle 22,30 c'è «Muna Moto» di Jean Pierre Dikongue Pipa. Infine nella Sala 3 proseguono le repliche di «Mio Zio», regia di Jacques Tati. Spettacoli alle 16, 18,10, 20,20 e 22,30. Si replica domani alla stessa ora. Ingressi: 5 e 3 mila lire, se sono proiezioni serali o pomeridiane.

VOLI SICURI
«La sicurezza dei voli aerei» è il tema dell'incontro di oggi al Centro Studi «Mario Pannunzio», in via Maria Vittoria 35/b. Intervengono Marcello Scolaris e Ugo Sacerdote.

SUCCESSO TRAVOLGENTE

In aprile giungerà a ben 180.000 esemplari questo fumetto in formidabile ascesa. L'investigatore infallibile è a Torino, suo scenario ideale, a confermarla capitale della magia e dell'occulto

Dylan Dog
e i misteri di Torino

C'è qualcosa di strano, oggi, nell'aria: dopobarba per l'uomo/che/non/deve/chiedere/mai? No, alito di vampiro piuttosto, con sbattito d'alucce di pipistrelli (tant'è che sono ospitati al Palafiori d'Arma di Taggia per il Festival di Sanremo...) e, naturalmente, sangue: tanto, comunque e dovunque, come nella miglior tradizione vampiresca alla Dracula.

Ma il tutto con grande allegria e sonore risate. Impossibile? No: basta leggere, per credere, gli albi mensili di «Dylan Dog» pubblicati dall'editore Sergio Bonelli.

E' il fenomeno del momento: quest'investigatore dell'incubo e dell'impossibile, che si muove fra ombre e squartamenti, inventato da Tiziano Sclavi (36 anni) e reso graficamente da Claudio Villa (32 anni) ha raggiunto picchi di vendita impensabili soltanto qualche anno fa.

Pensate: «Topolino» veleggia sul mezzo milione di copie, «Tex Willer» gli è a ruota con 400.000 mentre il giovane Dylan, nel prossimo numero di aprile, sarà proposto in ben 180.000 esemplari.

E c'è un inseguimento a ruota nella stessa casa Bonelli che dal '48 edita Tex, con il primato del ranger insidiato dallo strano investigatore.

Il quale assomiglia in modo smaccato all'attore Rupert Hewerett, abita a Londra al n. 7 di Craven Road, ex agente di Scotland Yard.

Con lui c'è un maggiordomo-factotum che è la netta caricatura di Groucho Marx, tant'è che ha un passato d'attor comico, vaudeville senz'altro, e condisce il suo parlare con freddure micidiali e deliranti spiritosaggini. I due «sono» l'agenzia investigativa più strana: si occupano di «incubi», ovvero di misteri paranormali.

L'abilità di scrittura Sclavi è però notevole e quindi non si scade mai nella paccottiglia dell'orrore e delle brutture ma si rimane sempre nella prosa in giro sofisticata, nel sottile narrare con ironia e pieno dominio della penna, nell'ironia acuta del «ci credo/ma non è vero», con gran divertimento.

Prova ne siano i pacchi di posta che «Dylan» riceve ogni giorno con le richieste più strane e argute fantasticherie. Da parte di ragazzi, s'intende, ma anche di ragazze.

Dice infatti Sergio Bonelli: «E' il primo dei nostri fumetti, e ne pubblichiamo dodici, che ha chiaramente sfondato nel mondo femminile, delle ragazzine, con una notevole schiera di fans.

E, per un albo "horror" ovvero un genere da sempre ritenuto "maschio", è davvero una grande sorpresa.

Io avevo qualche perplessità nel pubblicare Dylan Dog perché temevo che potesse divenire un genere morboso, ma Sclavi sa muoversi, e così il suo investigatore, fra citazioni dotte e gran divertimento. Insomma, nessuno si spaventa per davvero».

In maggio si terrà a Milano, nel cinema Gloria (sala di prima visione in corso Vercelli) la seconda edizione del «Dylan Dog Horror Fest» che è destinata, perlomeno, a bissare il grande successo ottenuto lo scorso anno dal festival cinematografico dell'orrore proposto dalla Bonelli: sono in programma numerosi films (alcuni in anteprima assoluta) ma soprattutto incontri con registi, sceneggiatori, autori, maghi degli effetti speciali.

Per ridere, magari con un po' di paura, della paura.

Nello staff dei disegnatori di «Dylan Dog» c'è il torinese Luigi Piccatto, 36 anni, una laurea in medicina mancata dopo il diploma di ragioniere, promosso sul campo da lettore ad autore di fumetti: sua è la bella illustrazione riprodotta su questa pagina, ed espressamente realizzata per «Stampa Sera», in cui s'immagina Dylan Dog assistito da Groucho alle prese con gli inevitabili foschi misteri della Torino «magica e diabolica».

Alberto Gedda

Dylan Dog con Groucho sullo sfondo della Mole: tavola di Luigi Piccatto disegnata per Stampasera

E il bravo Luigi Piccatto ci svela un segreto: «Vi confesserò, il mio eroe nacque così...»

«Da sempre sono un appassionato di fumetti - ci dice Luigi Piccatto - e da ragazzino leggevo il "Principe Valiant", "Flash Gordon", "Tex Willer": e così provavo a imitare quei disegni, rifacendoli. Era il mio hobby, anzi l'unico hobby: così quando ho visto che la laurea in medicina non mi interessava più pensai di fare di questa passione una professione».

Un passo non facile...

«No, anche perché in famiglia la mia scelta fu giudicata rischiosa... Le cose mi andarono bene: misi i miei disegni in una cartellina e partii per Milano. Al "CorrierBoy" trovai il direttore Raffaele D'Argenzio che mi affidò una collaborazione al fumetto "Chris Lean", che lui aveva inventato affidandolo poi a vari sceneggiatori: sino a quel momento i disegni della saga erano stati realizzati da Milo Manara che, pur non essendo ancora così famoso come adesso (suoi, ad esempio, sono i disegni per "La voce della luna" di Fellini, ndr), è per sempre un grande disegnatore. Cominciai così, nel 1977, e proseguii sino all'84, cioè sino alla chiusura della rivista».

Come sei arrivato a «Dylan Dog»?

«Mentre collaboravo al "CorrierBoy" avevo fatto dei "liberi" per "Lancio Story" e per "Juona": successivamente ho incontrato il direttore della "Bonelli", Decio Canzio, al quale portai a vedere (guarda il caso!) un mio fumetto di genere fantastico che riprendeva, in sostanza, il video "Thriller" di Michael Jackson. Alla "Bonelli" si stava valutando la pubblicazione di "Dylan Dog" e così venni inserito nel gruppo di disegnatori che, guidati da Claudio Villa, avrebbero lavorato sulle sceneggiature di Tiziano Sclavi. Iniziai subito, nell'86, e la mia prima storia fu pubblicata l'anno dopo, in maggio: "Il ritorno del mostro". Ho avuto fortuna».

Ma è sufficiente avere fortuna?

«86, è comunque un buon inizio. Non bisogna aver paura di bussare: non demoralizzarsi. Non c'è altro modo per fare questo mestiere se non quello di mettere in una cartella i propri lavori e poi mettersi in cerca di un giornale, di un editore...»

Quante storie di Dylan hai disegnato sinora?

«Sette: dopo "Il ritorno del mostro" ci sono stati gli albi "Fra la vita e la morte", "Cagliostro", "I conigli rosa uccidono", "Grand Guignol", "Il sogno della tigre", "Golconda". Ora sono al lavoro, con Stano e Casertano, per il grande albo speciale che uscirà a Natale». Hai immaginato, per noi, il detective dell'incubo in azione a Torino: si potrebbe scrivere una storia di «Dylan Dog» in questa città?

«Credo proprio di sì. Sia perché Torino, si dice, è una città magica e quindi ricca di misteri e incubi; sia perché ci sono delle chiare assonanze fra l'ambiente torinese e quello londinese in cui si muovono Dylan e Groucho. Ci sono case, viuzze, lampioni, portali che hanno davvero una forte carica misteriosa in un affastellarsi di stili (liberty, barocco, medievale) che caratterizza Torino, città senz'altro moderna e industriale ma anche mistica e nascosta. Sì, si può fare senz'altro, perché no?».

E così, sul foglio bianco, la matita inizia a dar vita a una Mole satanica...

a. g.

Luigi Piccatto, in questo autoritratto, è al lavoro nel suo studio

M O D A

Corte e dritte o lunghe e frusciantì
Questo sembra essere l'imperativo per le gonne primaverili, ma poi in definitiva ce n'è davvero per tutti i gusti. Il tailleur fa la parte del leone

Un giro in [illegible] cercando novità
Iniziamo la panoramica proponendo le firme e i modelli delle boutique Vindigni, Valentino e La Boite, tutte in via Amendola

a cura di
Tiziana Longo

E la primavera s'accende di mille colori e modelli

Il caldo da primavera avanzata che ha caratterizzato la fine di questo inverno '90 ha scatenato in anticipo la corsa nelle boutiques per il rinnovo del guardaroba, tanto che diversi negozi presentano già adesso visibili buchi negli scaffali e grucce vuote. Ma nessuna paura, ovviamente i «rinforzi» sono in arrivo.

La primavera stuzzica e alimenta la voglia di cambiare, così le signore, un occhio alle sfilate di Roma e Parigi di gennaio e uno alle proprie esigenze quotidiane, vanno alla ricerca delle novità e se negli atelier degli stilisti le gonne quest'anno hanno subito una drastica sforbiciata fra la [illegible] e il ginocchio, nella realtà poi si trovano di tutte le misure e fatture. Gli abiti che sulle passerelle sono sfilati cuciti addosso alle filiformi modelle, in sede di realizzazione sono stati poi «aggiustati» per accogliere anche quelle donne (quasi tutte) che nella taglia 42 ci stanno decisamente strette. Certo alcuni stilisti sono più sensibili alle rotondità femminili, più attenti alla vestibilità in genere, e altri meno, ma comunque non c'è da scoraggiarsi

Per chi comunque prima di addentrarsi nella giungla della moda volesse rinfrescarsi la memoria sulle tendenze primaverili, a suo tempo presentate, ecco qualche indicazione: la prima sensazione è quella di una primavera molto tranquilla, fatta soprattutto di tailleurs (capo insostituibile in ogni occasione del giorno e anche della sera), di spezzati, di gonne corte, dritte o a portafoglio, oppure di gonne lunghe, plissé o a pieghe, in tessuti impalpabili, chiffon e georgette. In parallelo si riconfermano i pantaloni bermuda, anche per la città, con le giacche sportive, i maglioncini leggeri ed in tinte delicate a maglia liscia, o una camicetta ricca e bianca con collo e ricami.

Insomma quello che vien fuori è l'immagine di [illegible] donna romantica, molto femminile, sia nell'impeccabile tailleur che in capi più «frou-frou». Importantissima ovviamente è sempre la giacca, che può essere aderente e fermarsi in vita, cadere lunga e morbida a blazer, o essere ancora lunghissima e leggerissima, e perché no, a sahariana. Tornano anche a piacere i vestitini di seta a fiorellini, con vita segnata e bustino arricciato da indossare sotto giacche o cardigan di ogni lunghezza. Elemento indispensabile per la primavera sono anche i pantaloni che le donne potranno indossare richiamandosi ad ogni tipo di modellatura: i più nuovi sono quelli aderenti o comunque a sigaretta che gli stilisti hanno dimostrato [illegible] preferire in quest'ultimo periodo. Sono da portare di preferenza sotto larghe camicie o casacche, mentre quelli classici, quasi da uomo, vengono preferiti [illegible] indossati sotto la giacca del tailleur o magari ancora con un maglioncino sotto [illegible] spolverino pastello.

Per la sera trionfa invece il vestito, in sete fiorite, ricamato, in raso o chiffon, forgiato «a vite» attorno al corpo, corto davanti e lunghissimo dietro; oppure ancora il tailleur damascato.

Detto ciò, che può forse servire per dare un'idea di massima, è utile però un giro fra le boutiques più prestigiose della nostra città. Iniziamo, questa settimana, da via Amendola, una sorta di salotto, chiuso al traffico, [illegible] cui si affacciano tanti e diversi negozi. Lì, fra gli altri, troviamo, l'atelier Valentino (monofirma), Vindigni (che pochi giorni fa ha presentato la [illegible] collezione e La Boite, boutique che serve donne di tutti i gusti.

VINDIGNI ha più firme: Basile; Rocco Barocco, Istante by Versace, Lolita Lempicka, Jean Paul Gaultier, Alma, Gibierre Donna (linea Armani), Ozbeck, uno stilista turco che sta imponendosi e tanti altri. Fra uno e l'altro il panorama diventa molto vario e va dal più classico al più estroso. Di Rocco Barocco è ad esempio il completo bianco [illegible] blu, leggero e frusciante che abbina i grossi pois della gonna [illegible] le righe della giacchetta o viceversa. O i completi pantaloni e casacche di Ozbeck in colori accesi e seta pesante. O ancora la gonna [illegible] orlo ondulato da mettere sotto [illegible] corpetto fiorato che Armani propone nella [illegible] linea Gibierre Donna, [illegible] finire con i tailleurs di Basile che al classico principe di Galles uniscono però un motivo arricciato in vita che rinnova la giacca.

VALENTINO, boutique monofirma. Tanti tailleurs dal taglio impeccabile, vestiti abbinati a giacchini corti corti nel consueto stile scivolato e raffinatissimo di quello che a ragione resta uno dei massimi stilisti internazionali. L'occhio viene subito attirato dalla miriade di rossi, verdi gialli e blu che Valentino accosta fra loro spezzando vestiti e giacchette in un effetto davvero eccezionale. Accanto ci sono i tenerissimi tailleur in tweed [illegible] lana e seta, grigio chiarissimo, sabbia, rosa polvere oppure nell'inconsueto accostamento azzurro e beige, rosa e beige. Sori robemanteaux blu con polsi e colletto bianco.

LA BOITE, tiene griffe più particolari: Genny, Thierry Mugler, Byblos, Complice, Dolce e Gabbana. Le tonalità sempre divise per settore: banana, cocco, tabacco e rosa corallo per la più classicheggiante Genny. Bordeaux, nero e frusciantì fantasie per Dolce e Gabbana, gli stilisti che hanno preso le mosse dal folklore del nostro Meridione per evolversi poi in linee più lievi. Per quanto riguarda Mugler il settore è coloratissimo: viola, fucsia, arancio per i tailleurs e completi, tenui fantasie per i gonnelloni con giacchette corte e i classici kaki per i vestiti e completi a sahariana. Decisamente estivo lo stile marinaro, con ancore, corde e stemmi, che Byblos propone nelle giacchette mezza manica bianche e blu o nei calzoni bermude a righe nel medesimo colore.

In alto, tailleur color banana [illegible] Genny.
A sinistra, completo bianco e blu di Rocco Barocco.
A lato l'estroso tre pezzi in seta [illegible] Dolce e Gabbana

A lato, vestito in seta, con gonna a foulard e giacchino corto [illegible] fuoco [illegible] bottoni dorati, di Valentino

OMEGA

Omega 2.0i. Fate correre lo sguardo.

L'occhio vuole la sua parte, adesso finalmente l'ha trovata. Omega 2.0i CD. Linea seducente, Cx 0.28, proiettori fendinebbia integrati, computer di bordo, impianto radio-mangianastri stereo a 6 altoparlanti. Ma nel cuore di Omega 2.0i CD ci sono cose che l'occhio non vede: 122 cavalli di potenza, sistema Bosch Motronic per il controllo elettronico del motore, sospensioni DSA a sicurezza dinamica. E ad un occhio più attento non può sfuggire il prezioso

LEASING COSTO ZERO

ESEMPIO*	
PREZZO	19.591.000
ANTICIPO	6.856.000
IMPORTO DA FINANZIARE	12.735.000
RATA MENSILE x 23	553.700
VALORE DI RISCATTO	19.600

leasing a costo zero offerto dai Concessionari Opel: 24 mesi senza interessi. In alternativa potrete avere Omega Diamond con tetto apribile, cerchi in lega, fari fendinebbia integrati nello spoiler, tutto di serie. Un'ultima occhiata prima di decidere: Omega 1.8i, 2.0i, 3000 24V cat., 2.3 D e TD intercooler.

E' una Signora con i cerotti ospite in una tana d'arrabbiati

La squadra di Zoff, costretta ad affrettare i tempi di recupero per Tricella, Alessio e Casiraghi, forse da oggi concentrerà il proprio interesse soprattutto sulle Coppe

Un anno fa, in principio di primavera, la Juve andava al San Paolo [illegible] togliere al Napoli ogni speranza di scudetto. U[illegible] vittoria inattesa (e proprio per questo esaltante) nonché vendicatrice dopo l'eliminazione in Uefa e la sconfitta subita in campionato nell'andata.

Ed era di sabato. Era una Juve che risvegliava attese; che proprio [illegible] quel su[illegible] fece sorridere un pubblico deluso per una squadra fuori da ogni obiettivo, che si limitava a difendere [illegible] zona Uefa.

Dodici mesi sono bastati a capovolgere la situazione. Ora la squadra di Zoff insegue due traguardi su tre e lega l'ultima speranza di scudetto ad [illegible] vittoria difficilissima da cogliere.

Zoff cerca di fare un altro miracolo. Giovedì aveva dieci giocatori a disposizione, ieri guardava silenzioso i tanti infortunati. Oggi probabilmente chiederà un sacrificio [illegible] Tricella. Undici giocatori contati, undici uomini da mandare all'assalto di un Napoli rabbioso che non può neppure permettersi [illegible] lusso [illegible] pareggiare [illegible] vuole coltivare ancora sogni tricolori.

Forse per la Juve è giunto, dopo otto mesi [illegible] folle, il momento di ragionare ed operare delle scelte. La stagione in corso, ipotizzando un arrivo alla finale di Coppa Uefa, chiama a disputare ancora dieci partite che forse sono troppe per una squadra che negli ultimi 180 minuti ha mostrato segni di logorio.

Si era comportata alla grande ed era cresciuto attorno [illegible] lei l'interesse proprio mentre intorno [illegible] questa Juventus succedeva di tutto. Dall'abbandono di Boniperti alle voci sul siluramento a fine stagione [illegible] Zoff ed, ovviamente, [illegible] tutte le illazioni sul mercato. Ad un passo dal toccare il cielo con un dito e con la fortuna che finalmente si decideva a dare una mano c'è stato lo stop. Milan e Napoli cedono di schianto: la Juve, vincendo, avrebbe potuto andare [illegible] soli 3 punti dal leader della graduatoria, riaprendo improvvisamente il discorso scudetto. Stanchezza o presunzione?

Aleinikov pensa alla seconda tesi: *«Avevamo battuto il grande Milan, forse ci siamo illusi che la partita con i friulani fosse l'occasione per tirare il fiato. Una vittoria da cogliere senza troppa fatica insomma. Drammatico errore».*

A fianco, Schillaci in azione (osservato da Vierchowod); qui sopra, il libero Tricella che dovrebbe riprendere il proprio posto domani al San [illegible]

La fragile Udinese, abitante la zona più bassa della classifica, si è mostrata coriacea quanto Zoff, che non a caso arriva dal Friuli pure lui. E lì ha cominciato a scricchiolare [illegible] Juve, rimettendo in luce gli errori che in sostanza le hanno impedito [illegible] vincere uno scudetto, il 23°, che ora scoprimmo quanto fosse alla sua portata. Distrazioni difensive, difficoltà nell'inseguire, dispersione delle energie rimaste. Se l'esuberanza offensiva ha consentito [illegible] Zavarov di passeggiare dopo neppure 2', tutto il resto si è rivelato più complicato e la continuazione di quella sofferenza [illegible] sopraggiunta mercoledì sera, quando l'Amburgo è andato [illegible] un passo dall'exploit clamoroso.

Scegl[illegible] dunque, questo [illegible] consiglio. Non infastidire il Milan in campionato può anche voler dire saziare il Diavolo che può conquistare scudetto e Coppe, [illegible] che soprattutto in Europa h[illegible] un tremendo ostacolo prima di arrivare alla finale. Nonostante Berlusconi prometta una cifra molto vicina al mezzo miliardo, qualora i suoi centrino il grande slam (ma mancano loro ancora tre vittorie e paiono troppe anche per quella che Sacchi defini[illegible] [illegible] squadra stellare) è pensabile che qualcosa venga perso per strada [illegible] questo qualcosa potrebbe essere proprio la Coppa Italia. Che per la Juve [illegible] rivelerebbe un obiettivo buono anche se insperato.

Non vanno peraltro accantonate le voglie di Coppa Uefa. Tacconi e compagni possono farcela, anche [illegible] in un'eventuale finale contro il Brema si troverebbero di fronte ad un avversario davvero forte.

Scegliere dunque. Se il campionato dopo la partita di Napoli non dovesse offrire altro che [illegible] piazzamento onorevole, varrebbe [illegible] pena di puntare tutte le forze sulle Coppe. D'altronde, il calendario [illegible] campionato non propone grossi impegni nelle ultime quattro giornate. Meglio concentrarsi altrove, [illegible] rischiare gli uomini, e usare [illegible] campionato per tenersi in forma ed essere pronti [illegible] colpire di notte, al mercoledì. Sempre in chiave Uefa, la società ha venduto ieri in 3 ore più di 9 mila biglietti! Un record, anche [illegible] si [illegible] che quando le Coppe arrivano alle semifinali «tirano» in modo davvero particolare.

p. s.

Maradona promette una partita vincente per se stesso e per il Napoli

Maradona ordina «Avanti, carica»

NAPOLI [illegible] *«Prima del mio arrivo [illegible] Napoli, i tifosi partenopei vivevano per battere la Juventus. Superare i bianconeri rappresentava il massimo. Il sogno di ogni stagione. Spesso irrealizzato. Il Napoli non faceva parte della ristretta élite delle grandi del calcio italiano. E i tifosi si accontentavano di vincere il big match. Una vittoria per sentirsi grandi, o almeno al livello della vecchia Signora per una giornata. Ecco, vorrei che i nostri tifosi ricordassero il passato. Serve per fare un paragone. Ora il Napoli non si accontenta più di battere questo o quell'avversario. Il Napoli è una delle prime squadre d'Europa. Temuto [illegible] rispettato. Domani affronteremo la Juve non per toglierci uno sfizio ma per conquistare [illegible] i due punti, per agganciare il Milan. Da qualche tempo è la Juventus che insegue il Napoli. In Italia, in Europa...».*

Maradona lancia messaggi. Ai *supporters* azzurri, alla squadra di Zoff. Ai suoi *aficionados*, perché tornino con la squadra.

Il Napoli ha bisogno del loro calore. Essere supercritici non serve. Il Napoli [illegible] dando il massimo. Dal 1984. Anche per questo motivo si è inserito ai massimi livelli [illegible] calcio continentale. Ma [illegible] n'è anche per la Juve: *«Sta attraversando un buon periodo. Si vede che hanno lavorato bene. Il Napoli, però, non è da meno. Anche noi [illegible] in forma smagliante. Lo abbiamo dimostrato [illegible] Genova. A Marassi solo un grandissimo Pagliuca ci ha negato il successo».*

Maradona è alla finestra. Guarda quanto è accaduto nei turni infrasettimanali delle Coppe europee. Il Napoli, estromesso dal Werder Brema, ora ha solo l'obiettivo scudetto da inseguire. Un vantaggio? *«Hanno parlato di Milan stanco. Non mi è parso. Una bella partita quella dei rossoneri. La finale sarà tra Milan e Benfica. Ecco, [illegible] penso che i rossoneri baderanno soprattutto a vincere la Coppa dei Campioni».*

Milan distratto, dunque, [illegible] Lecce? *«Ho già parlato con il mio amico Pasculli. Da lui aspetto un gol con dedica. Per la squadra di Sacchi non sarà semplice uscire indenne da Lecce. Il Napoli punta a battere la Juventus e ad effettuare l'aggancio. Io sono fiducioso. La mentalità del Napoli è quella giusta, vincente. E poi in questo periodo tutti stanno rendendo al massimo. Anche se lo stato di grazia della Juve è buono, i bianconeri non ci fanno paura. Noi [illegible] e raggiungeremo il Milan».*

Nel Napoli non ci sono più tre clan: ottimisti, cauti e pessimisti. Ora tutti gli azzurri sono convinti di poter ancora aggiudicarsi il titolo, il secondo della storia del calcio Napoli. *«Indubbiamente non sarà una passeggiata contro la Juve ma di ciò siamo consapevoli»*, osserva Carnevale che ha interrotto [illegible] silenzio stampa. Andrea, che contro la Samp ha sfiorato più volte il gol, attraversa un momento di forma smagliante. I tre obiettivi da centrare gli danno la giusta carica: tentare di rivincere lo scudetto, ottenere il reingaggio dal Napoli o accasarsi presso un'altra grande società, indossare [illegible] casacca azzurra al Mondiale facendo tandem con Vialli.

Domenica ci sarà uno scontro nel confronto tra Napoli e Juve. Carnevale contro Schillaci. Entrambi i *bombers* stanno bene. Entrambi godono della stima di Vicini. *«Non [illegible] stanco [illegible] di ringraziare il signor Vicini. Devo a lui la convocazione, far parte del club Italia. Io, ogni domenica, [illegible] di dare il massimo. Per il bene del Napoli. Speriamo che alla fine si riesca ad avere la meglio sul Milan. La Juventus? Un brutto cliente, ma il Napoli dovrebbe vincere ugualmente. C[illegible] [illegible] Maradona caricatissimo, nessun traguardo è irraggiungibile. Diego [illegible] veramente al massimo».*

Le parole di Carnevale sono firmate da tutti gli altri della squadra. Plagiati dall'ottimismo di Bigon, dalla straordinaria carica [illegible] Maradona, gli azzurri si apprestano ad attaccare la vecchia Signora. Badando a non farsi ingannare dalle solite chiacchiere: avversari stanchi per [illegible] match infrasettimanale. *«Macché stanchi* — ribatte Bigon —: *quando si vince, quando si supera il turno, [illegible] ottiene la qualificazione, la stanchezza viene subito assorbita. Anzi, le squadre si galvanizzano. Non credo assolutamente ad un Milan [illegible] la testa altrove, ovvero alla Coppa, quando scenderà in campo domani a Lecce. Come non credo ad una Juventus debilitata, menomata. Al San Paolo i bianconeri verranno [illegible] battersi al meglio delle loro possibilità. Ma il Napoli non si farà trovare impreparato».*

Vittorio [illegible]

Dicono i tifosi partenopei: «Grazie Juve, ci hai battuto il Milan, ma domani dobbiamo rimandarti a casa con un secco 2 a 0»

Il Napoli ha «'o core 'ngrato»

«Un successo da dedicare agli iettatori che non vedono [illegible] Napoli con lo scudetto»

NAPOLI ● Domani al San Paolo si gioca una partita troppo importante perché passi inosservata. E i tifosi partenopei sono sicuri. Gennaro Montuoro, *«Palummella»*, leader degli ultras partenopei, sogghigna sotto un gran ciuffo di capelli ricci e scuri. [illegible] lo sguardo deciso del capo carismatico; non ha alcuna esitazione nell'emettere la sentenza: *«Due a zero»*. Per il Napoli, naturalmente. Il popolo della *«Curva B»*, cuore palpitante della tifoseria azzurra, si prepara con animo guerresco al grande match calcistico di domani.

Nella galleria Principe Umberto, da sempre termometro degli umori dei discepoli di Maradona, è tutto un riunirsi di gruppi di sportivi. Tiene banco Vincenzo Scudellaro, attore di sceneggiate ma soprattutto capo del *«Tibas»*, una sorta di comitato dei tifosi di base nato un anno fa nel popolare rione Sanità.

«Anche due settimane fa la Juve ci ha fatto un gran favore bastonando il Milan, domani non le regaleremo nulla», dice, e promette fuoco e fiamme *«a quegli iettatori convinti che il Napoli ha già perso lo scudetto»*.

La città dei mille disagi, paralizzata durante l'intera settimana dai cortei di disoccupati, senza-tetto, portuali, operai di industrie in crisi, promette di deporre le armi almeno per domani. A cominciare dai dipendenti dell'Atan, l'azienda dei trasporti pubblici, che hanno sacrificato al dio-pallone l'ennesimo sciopero domenicale: saranno alla guida dei pullman, per garantire la regolarità del servizio.

Sospenderanno la loro protesta anche i milleduecento ade[illegible]nti alla cooperativa dei disoccupati ex detenuti, che da sette giorni assediano palazzo San Giacomo, sede del municipio, per ottenere lavoro. A rappresentarli in Comune ci saranno solo i dieci giovani che da lunedì occupano [illegible] stanza del sindaco Pietro Lezzi.

Rimarranno al loro posto anche se, c'è da scommettere, saranno armati di *«radioline»* per seguire via etere ciò che il Diavo[illegible] milanista saprà fare (o non fare) in quel di Lecce. Intanto, per scongiurare il rischio di eventuali episodi di violenza, la questura prevede la presenza di circa duemila agenti nello stadio partenopeo. Chissà se ce la faranno a fermare un *«guastatore»* d'eccezione, che secondo voci insistenti farà la sua comparsa al San Paolo. Si tratta di Piero Chiambretti, che proprio domani, su Raitre, condurrà l'ultima puntata di *«Prove tecniche di trasmissione»*.

Fulvio Milone

S.Gennaro farà la grazia al Napoli?

Il Toro chiede aiuto alle sue ragazze per far pace con i tifosi

Nella partita contro la Reggina ingresso gratuito e mimose per le tifose granata

Sopra: Mussi in azione. A destra: un gruppo di tifose

Battere [illegible] Reggina per non lasciarsi sfuggire il Pisa e per riappacificarsi con quella fronda di tifosi che domenica, [illegible] Parma, ha fatto sentire la propria [illegible] insoddisfatta. Vincere in questo caso diventa un imperativo perché lo scontro diretto con la capolista [illegible] dietro l'angolo e perché col passare delle giornate il pubblico sta diventando sempre più impaziente: la gente vuole il Toro in serie A, ma la promozione non basta, dev'essere accompagnata dalla vittoria su tutte [illegible] altre avversarie.

I granata tornano [illegible] dopo due trasferte che hanno preoccupato non poco Fascetti [illegible] dalle quali, tra fischi e ingiurie, sono comunque usciti indenni: da questo momento in poi ogni mossa dev'essere calcolata, ed ogni errore diventa difficile da rimediare. Lo sprint finale richiede il massimo della concentrazione da parte [illegible] tutti, anche dei latitanti, [illegible] c'è da augurarsi che almeno in questa occasione si ricordino di essere dei professionisti, magari un po' mercenari, ma pur sempre professionisti.

Quella con la Reggina — che domenica [illegible] uscita sconfitta dal derby dello Stretto e che domani si gioca [illegible] delle ultime chance per entrare nel giro delle possibili promosse — è in pratica l'anteprima della partitissima del 14 aprile contro i toscani.

«Quella calabrese è una squadra che ha un buon gioco ed è ben disposta in campo — afferma Roberto Mussi, che molto probabilmente dovrà sostituire nel ruolo di libero Cravero, [illegible] ancora rimesso da una contrattura alla coscia destra —, *ma non penso che al Comunale riuscirà a bissare la partita fatta all'andata perché noi in casa siamo quasi sempre stati irresistibili; inoltre le assenze di giocatori come Orlando, Paciocco ed Armenise si faranno certamente sentire. Immagino che i calabresi verranno a Torino agguerritissimi perché si stanno giocando l'intera stagione, ma noi non [illegible] certamente da meno: la prossima domenica affronteremo il Cagliari, terzo in classifica a quota 35, e non possiamo giocare contro il Pisa con più di due punti di distacco, altrimenti addio primato».*

Giocare con la consapevolezza che non si può sbagliare e con l'ombra di una contestazione che incombe non è certo il modo migliore per prepararsi ad una partita-chiave. *«E' una situazione che quest'anno abbiamo già vissuto più volte* — afferma Mussi —. *Noi si gioca sempre per vincere [illegible] mi auguro che domani riusciremo a far cambiare idea anche ai tifosi più incontentabili. Il Pisa, che fino ad oggi si è dimostrato la compagine con il rendimento più continuo, ha potuto giocare con maggior tranquillità di noi e se andiamo a guardare anche i toscani vincono in casa e pareggiano fuori».*

Anche se l'8 [illegible] è passato, domani la società granata dedica la domenica alle donne, le quali potranno entrare gratuitamente allo stadio ed accedere ai distinti, dove sarà riservato loro un intero settore; inoltre [illegible] piccolo dono sarà offerto a tutte le abbonate.

L'iniziativa rientra nel programma che il Torino Calcio sta portando avanti per avvicinare e coinvolgere un sempre maggior numero di persone. Come di consueto, la giornata inizierà alle 11 allo stadio Filadelfia, dopo il pranzo e la partita si concluderà al Teatro Massaua con la compagnia di danza di Loredana Furno, il mago Berry e il gruppo «Bubua Teatro».

Le numerose tifose granata divise [illegible] due gruppi — le fedelissime riunitesi circa una decina di anni fa e le «Girls», [illegible] gruppo più giovane sorto da cinque anni — sembrano aver gradito molto il pensiero: *«Finalmente una società di calcio che dà la giusta importanza alle tantissime donne che in tutta Italia seguono questo sport per troppo tempo considerato adatto solo agli uomini»*; questo, in breve, [illegible] pensiero comune di tutte le signore e signorine che domenica avranno sicuramente in serbo una sorpresa per ringraziare l'ingegner Borsano ed i suoi collaboratori.

Purtroppo alla festa non potrà partecipare la «nonna» di tutte [illegible] tifose: Rina Rinaldi, [illegible] anni, che da circa 60 segue passo passo la storia del Torino. La signora Rinaldi, che non può dimenticare [illegible] dolore della tragedia di Superga e la gioia di quando la squadra tornò [illegible] serie A, per motivi di salute da un po' di tempo non va più allo stadio, ma come [illegible] guirà la partita per radio: *«Non ho dubbi sulla vittoria* — afferma —, *per me il Torino è già promosso».*

Debora Vaglio

Battendo il Pavia, gli azzurri renderebbero un grosso favore alla Pro Vercelli ma il d.s. Bacchin nega intenzione del genere

Il Novara non vuol far regali

NOVARA ● Dopo due trasferte consecutive, concluse con altrettanti «corroboranti» pareggi, il Novara torna a casa più tranquillo. Ha quattro lunghezze di vantaggio sulla terz'ultima posizione e deve ora amministrare tale margine nelle restanti dieci partite, a cominciare da quella di domani col Pavia secondo in classifica, che viaggia verso la C-1. Un ospite scomodo perché non verrà in gita di piacere ma con l'intenzione di fare risultato, impegnato com'è a tene[illegible] lontane Pro Vercelli e Sarzanese.

Questo particolare chiamerà certamente a Novara parecchi vercellesi e per una volta gli azzurri avranno il sostegno di [illegible] tifoseria tradizionalmente avversa come è, d'altra parte, quella novarese [illegible] confronti delle bianche casacche.

Fra i due gloriosi poli dell'antico «quadrilatero» c'è sempre stato un antagonismo feroce e, anche se le due squadre sono da anni cadute [illegible] bassa fortuna, la «guerra» fra le tifoserie non è mai venuta meno.

Una conferma? Basta chiedere a Roberto Bacchin, direttore sportivo azzurro, se il Novara domani affronterà il Pavia pensando anche di fare un favore ai «cugini». *«Non ci pensiamo nemmeno* — risponde subito — *e non ci interessa quello che fa la Pro Vercelli. A noi la squadra vercellese sta antipatica, né più né meno del Pavia. Tutte le squadre che ci precedono in classifica suscitano in noi questo sentimento. No, non giocheremo col Pavia puntando a favorire la Pro. Affronteremo la partita solo ed esclusivamente per la nostra classifica».*

Classifica che ormai può definirsi tranquilla? *«Certo è migliore di quella di qualche settimana fa: i quattro punti in tre partite ci hanno messo in condizioni discrete. Ma basterebbe uno scivolone per riportarci in basso e rimetterci in ansia. Ecco il motivo per cui affronteremo il Pavia col massimo impegno cercando di batterlo».*

Proprio a Pavia, nell'incontro d'andata, [illegible] Novara subì quella sconfitta (3-0) che gli tolse ogni speranza di inserirsi nell'area del primato. Ma, secondo Bacchin, domani gli azzurri a tutto penseranno fuorché alla vendetta; *«Nelle condizioni in cui ci troviamo, non solo non possiamo pensare ai vercellesi ma neanche [illegible] questo caso. Il nostro problema è conquistare dei punti. Due, se se ne presenterà l'occasione. Uno se proprio vi saremo costretti dalla forza dell'avversario».*

«Una cosa è sicura — prosegue il d.s. novarese —: *ormai quello che ci interessa è chiudere questa disgraziata stagione nel migliore dei modi e cioè "aggiustando" quanto più possibile la classifica e accontentando i pochi tifosi che ci sono rimasti vicini e che meritano qualche soddisfazione».*

Angelo Domenghini avrà tutta la «rosa» [illegible] disposizione: potrà quindi mandare in campo la migliore delle formazioni. Ma per il Novara il problema non è quello degli uomini. E' la determinazione che dovrà essere quella giusta. E la ritrovata tranquillità, la fine dell'incubo della zona retrocessione, dovrebbero giocare a favore di questo Novara fino ad ora deludente.

Marcello Sanzo

Bacchin

La prima squadra non va male, ma si sente in dovere di emulare le formazioni giovanili che si stanno comportando benissimo

I baby «stimolano» il Cuneo

Succede anche questo: che i professionisti della C2 si sentano obbligati a emulare i più giovani. E' quanto accade al Cuneo, dove i successi delle formazioni gio[illegible]li mettono in qualche modo in soggezione Benzi [illegible] compagni, impegnati domani [illegible] Livorno.

Non [illegible] che la formazione di C2, al suo primo anno di esperienza tra i professionisti, vada male: è settima e non corre rischi di retrocessione, dunque ha centrato l'obiettivo societario. Dietro, però, [illegible] settore giovanile del Cuneo si fa avanti a forza di gomitate, cioè di successi.

Tra oggi e domani gli occhi dei tifosi sono puntati su tre campi. A Pavia gioca, oggi alle 15,30, la «Berretti» contro i coetanei del Pavia. E' un incontro importante, perché il Cuneo [illegible] secondo in classifica, dietro al Torino, in una posizione che divide con la Vogherese e che vale, per una sola delle due società, l'ammissione alla fase successiva del torneo.

Pavia è l'ultima trasferta, insidiosa per il valore dei lombardi, dell'undici allenato da Reggiero che riceverà poi al «Paschiero» Carcarese e Torino.

«I ragazzi hanno disputato [illegible] stagione eccellente — dice il presidente Mario Sanino — *e sarebbe un peccato veder sfumare la qualificazione proprio sul traguardo d'arrivo».*

Gli allievi [illegible] invece già ammessi al secondo turno stagionale. Hanno una bella formazione, [illegible] [illegible] centravanti Minutella entrato nel giro della nazionale di categoria seguita da Tardelli.

Allenata da Claudio Migliore, la brillante formazione [illegible] ha avuto fortuna nei sorteggi del girone di qualificazione che prende il via domani: i biancorossi riceveranno infatti al «Paschiero» (ore 10,30) il Novara, per poi disputare in trasferta, a Novara e Vercelli, le due successive partite. *«E' uno svantaggio* — dice il tecnico — *ma con ragazzi molto giovani conta soprattutto la capacità di controllare le emozioni. Se sanno essere freddi il fattore campo può diventare meno influente».* Alla fase nazionale accede [illegible] primo classificato del mini-girone.

Con questi «esempi» alle spalle [illegible] partita del Cuneo all'«Ardenza», con la Pro Livorno, trova nuovi stimoli.

Lo assicura capitan Benzi: *«Il Cuneo non è fatto soltanto dai giocatori che costituiscono [illegible] rosa della prima squadra. Noi ci alleniamo con i giovani, li conosciamo e siamo ben lieti che vadano forte. Ci rassicura sapere che, in [illegible] di necessità, possiamo contare su ragazzi in gamba e siamo i loro primi tifosi. L'ideale sarebbe che questo week-end si concludesse con le tre formazioni del Cuneo, Berretti, allievi e noi, bravi a rispettare quanto meno la media inglese».*

L'obiettivo è dunque per un pareggio a Pavia e Livorno e per una vittoria in casa sul Novara. Un programma ambizioso: *«Non chiedetemi però chi ha più probabilità di rispettarlo* — conclude Benzi — *anche se una [illegible] è certo: tutti e quaranta i giocatori che più [illegible] meno sono impegnati sui [illegible] fronti ce la metteranno tutta per regalare soddisfazioni alla direzione e ai tifosi. Questo posso prometterlo a nome dei compagni di C2, ma anche dei carissimi giovani».*

Gualtiero Franco

Benzi

E' Senna il favorito nel Gran Premio del Brasile

Ferrari all'inseguimento

DAL NOSTRO INVIATO

SAN PAOLO ■ *«Non ho guidato bene. In un paio di curve ho fallito la traiettoria giusta, mi sono allargato troppo».*

Potrebbe [illegible] la giustificazione di uno sconfitto. Invece sono le dichiarazioni di Ayrton Senna, subito dopo avere conquistato ieri la pole position provvisoria nel Gran Premio del Brasile.

Forse il pilota della McLaren ha voluto mettere le mani avanti, per [illegible] dare troppo peso il fatto che il suo compagno di squadra Gerhard Berger ha ottenuto il secondo tempo, distaccato di poco più di un decimo di secondo, pur avendo avuto dei problemi: non è riuscito a sfruttare il secondo set di gomme da qualificazione, che si sono deteriorate prima che potesse concludere il suo giro più veloce.

[illegible] resta il fatto che la seconda gara mondiale di Formula 1 ha già ritrovato il campione dello [illegible] anno, quel corridore perfezionista e determinato che in poco tempo è diventato la principale star del firmamento dei Grand Prix. Un Senna che sicuramente si è ricaricato le batterie esaurite dalle polemiche invernali con la bella vittoria di Phoenix. [illegible] Senna che si candida domani per un altro successo e quindi per una leadership nel mondiale che potrebbe durare a lungo. Anche se il bravo Ayrton dovrà vedersela proprio [illegible] Berger, con le Williams e le Ferrari che qui si candidano come principali outsiders.

Forse l'avversario più forte sarà proprio il suo compagno di squadra austriaco che non ha digerito la immediata battuta d'arresto, determinata da un suo errore (il piede scivolato sull'acceleratore in una frenata) nella gara in Arizona.

Berger ha capito [illegible] deve rimediare subito in quanto la squadra potrebbe metterlo in condizioni [illegible] non nuocere qualora Senna acquisisse un vantaggio troppo rilevante nelle prime prove della stagione.

Sembra anzi che il buon Gerry abbia ricevuto una lavata di capo dall'intransigente boss della McLaren, Ron Dennis, il quale non ama i piloti che sbagliano. Per questa ragione ed anche per il semplice motivo che Berger ha cambiato scuderia, lasciando la Ferrari per puntare al titolo iridato, si può prevedere [illegible] bella lotta in famiglia. Non sul tipo di quelle del 1988 quando era Prost a battagliare con Senna, ma pur sempre una sfida al fulmicotone, senza risparmio di colpi.

Detto questo, la gara dovrebbe essere incentrata sulla regolarità delle Williams di Boutsen e Patrese, con il padovano impegnato a far vedere che non teme il belga, e sull'inseguimento delle Ferrari; sempre che la Scuderia di Maranello oggi non riesca a migliorare le proprie posizioni di partenza portandosi più avanti nello schieramento che per il momento vede Mansell al quinto posto e Prost al sesto.

In effetti alla Ferrari non hanno disturbato ieri tanto i piazzamenti, quanto l'incapacità di sfruttare al massimo il potenziale delle vetture poiché entrambi i piloti non [illegible] riusciti a sfruttare bene le gomme da qualificazione. Cesare Fiorio, anzi, sembra essere abbastanza ottimista per la [illegible] proprio per il fatto che i suoi piloti tutto sommato sono risultati i migliori con i pneumatici da gara.

Sulla Ferrari comunque incombe sempre l'ombra di quella [illegible] di affidabilità che ha troncato ogni sogno di gloria nel debutto americano. Fino a quando Prost e Mansell [illegible] saranno capaci di concludere [illegible] nei box di Maranello si vivrà con il patema d'animo sino all'ultimo chilometro.

Cristiano Chiavegato

San Paolo. Prost durante le prove: il motore della [illegible] Ferrari fa scintille (Telefoto)

Ipifim a Pavia con un occhio a Glaxo-Garessio

A quattro giornate alla fine della serie A2 di basket, l'Ipifim ha già messo al fresco lo champagne per festeggiare il ritorno in A1 dopo una sola stagione di «purgatorio». Comunque, la festa [illegible] sarà a Pavia: neanche una vittoria ai danni dell'Annabella darebbe all'Ipifim la matematica promozione.

A Verona si gioca Glaxo-Garessio: chi vince resta a quattro punti dalla squadra di Guerrieri — sempre che quest'ultima sbanchi Pavia — e quindi ancora in gioco; L'Ipifim ha la fortuna ed il merito di non doversi preoccupare dei risultati altrui: con una vittoria [illegible] rebbe pronta a giocarsi il primo posto dell'A2 con la Stefanel a Torino la domenica successiva.

«Abbiamo già vinto a Pistoia e a Fabriano, ma c'è ancora chi non è convinto della nostra crescita anche nelle partite esterne». E' il grido di battaglia che accomuna Dido Guerrieri ed i suoi giocatori, intenzionati a realizzare contro l'Annabella il tris di successi esterni, una serie mai riuscita nel corso di questa stagione.

L'Ipifim vuole presentarsi ai play-off sullo slancio di [illegible] successi consecutivi e la società cerca di insabbiare le voci sulla prossima trasformazione della squadra. La partenza di Morandotti è quasi certa [illegible] non è sicura la destinazione, specialmente se Verona resterà in A2. Il Messaggero torna a farsi sotto, l'Ipifim potrebbe annullare il suo debito con la Glaxo rilevando il cartellino [illegible] Della Valle e Pellacani, un sacrificio di quattro miliardi che lo sponsor pare disposto ad accollarsi.

Sono sul piede di partenza Vidili e Scarnati, mentre resta da valutare la conferma di Kopicki e Dawkins, nonostante il loro ottimo campionato. C'è ancora un mese di campionato, di più se l'Ipifim dovesse proseguire la sua strada nei *play-off* il cui primo turno, con la quinta o la sesta della A1, non è un ostacolo insormontabile.

Domani a Pavia farà caldo: l'Annabella, fra contestazioni più o [illegible] latenti della tifoseria, è salva dai pericoli della caduta in serie B, ma tutt'altro che sicura di accedere ai *play-off*. L'[illegible] minimo per soddisfare il palato esigente dei sostenitori lombardi e lasciare aperta la porta di [illegible] per arrivare in serie A1. La squadra pavese è in ripresa, ha superato un periodo buio ed è tornata a far parlare bene di sé vincendo a Fabriano, travolgendo la Fantoni e sfiorando il successo a Livorno con la Garessio. Il *coach* Arnaldo Taurisano è sempre più lontano dalla riconferma, ma vuole smentire i suoi detrattori con un colpo d'ala.

Renato Botto

Dawkins (in alto) e Kopicki

Per colpa dei ciclisti italiani più famosi che preferiscono esibirsi all'estero, molte corse di casa nostra corrono il rischio di scomparire

Tante gare, pochi campioni

Così domani al Giro di Reggio Calabria il grande favorito si chiama Chiappucci...

REGGIO CALABRIA ■ L'attività ciclistica nazionale ritorna nell'estremo Sud dopo l'entusiasmante Milano-Sanremo. Si corre domani il Giro della Provincia di Reggio Calabria, [illegible] classica alla 51ª edizione, con un prestigioso libro d'oro. L'hanno vinta, infatti, Guerra, Bartali, Coppi, Nencini, Baldini, Adorni, Motta, Battaglin e Moser. E, negli ultimi anni, Bontempi, Argentin, Rominger e Baffi.

Questi quattro campioni non saranno comunque al via, così come Fondriest e Bugno. Perciò la corsa calabrese, pur con cinque squadre straniere al via, [illegible] aggiunte alle nove italiane, presenta un cast di livello tecnico inferiore a quello abituale.

Un folle calendario causa dannose concomitanze. A farne le spese sono soprattutto le nostre gare, non «classicissime», che rischiano di scomparire. Gli organizzatori, delusi e amareggiati [illegible] appunto quelli dello Sporting Club Reggio, minacciano infatti futuri forfait.

E' certo opportuno allargare i confini del ciclismo, ma senza distruggere il patrimonio organizzativo italiano. I nostri «big» non disertano la [illegible] calabrese per disputare competizioni famose: vanno all'estero soltanto per preparare il Giro delle Fiandre (in programma il primo aprile) e le grandi classiche del Nord, successive. Fondriest gareggia oggi nel Gran Premio Harelbecke in Belgio e domani nella Freccia del Brabante con alcuni compagni di Saronni e di Bugno, il quale partecipa invece al Criterium international (due giorni in Provenza). Argentin e Baffi si uniranno a Fondriest nella «Tre giorni di La Panne» che si disputa a metà settimana.

Ma allora chi corre a Reggio Calabria? Gli iscritti sono 150 e aumenteranno da martedì nel Giro della Calabria in tre tappe. Gli organizzatori hanno cercato di attirare ugualmente l'interesse sulla loro competizione offrendo [illegible] grossa novità: la prima squadra professionistica di stradisti giapponesi. Forti su pista (i corridori che si dedicano soprattutto al keirin, specialità popolarissima grazie anche alle scommesse, sono più di quattromila!) i nipponici sono invece inesistenti nelle gare su strada. Poiché i prossimi mondiali si svolgeranno a casa loro, è naturale che cerchino di fare esperienza. I giapponesi sono comunque una grande incognita.

Il favorito della corsa di domani è Claudio Chiappucci, rivelazione degli ultimi mesi. Chiappucci appartiene alla Carrera, la squadra di Imerio Tacchella, padre della piccola Patrizia, probabilmente nascosta in una località della Locride attraversata dalla corsa.

Domani sono attesi soprattutto i giovani. Quelli che hanno vinto come Tafi, Lelli e Dazzani e anche altri. Gareggiano quaggiù pure Saronni (che non ha mai vinto), Visentini, Gavazzi, Leali e Bombini [illegible] un tracciato di 221 chilometri, abbastanza tormentato, [illegible] non certo vietato ai velocisti.

Carlo Valeri

Alpitour senza Blain nel match decisivo?

Una pallonata ha rotto l'unghia del pollice della mano destra del francese che rischia di saltare la partita da cui potrebbe dipendere l'ammissione ai playoff scudetto

Una brutta tegola cade sull'Alpitour alla vigilia [illegible] trasferta di domani a Montichiari per la sfida con l'Eurostyle, decisiva per l'ammissione ai playoff-scudetto. Nel corso dell'allenamento di mercoledì sera, il francese Philippe Blain (l'uomo più in forma del sestetto cuneese nell'ultima fase della stagione) ha ricevuto una pallonata sul pollice della mano destra che gli ha rotto l'unghia.

«Philippe è stato subito operato — dice il d.s. Enzo Prandima — *ma il trauma continua a provocargli un fortissimo dolore. Per metterlo nelle condizioni di giocare il delicatissimo match di domani stiamo studiando uno speciale cappuccio rigido per il suo dito: speriamo che questa soluzione possa funzionare perché rinunciare a Montichiari all'esperienza ed alla classe di Blain sarebbe un handicap gravissimo».*

Con il dubbio legato all'impiego dell'asso francese, l'Alpitour si appresta dunque ad affrontare la partita-chiave del suo primo campionato di A1: la vittoria garantirebbe i playoff; la sconfitta rimanderebbe la [illegible] all'ultimo turno dove ai cuneesi potrebbe anche non bastare un netto successo contro il Sernagiotto Padova di Silvano Prandi. Il primo turno primaverile propone altri scontri di grande importanza per il volley piemontese.

Il clou riguarda i playout della A2 femminile: l'Accornero Savigliano ospita stasera alle ore 20,30 le reggine del Gallico e deve spuntarla nella maniera più netta possibile per mettere una seria ipoteca sulla permanenza nella cadetteria. Stasera potrebbero decidersi i destini delle due formazioni novesi in crisi dall'inizio della stagione. La Facc (B1 maschile) è in trasferta sul campo del rivale diretto Di.Po. Vimercate alla ricerca di un'affermazione che la terrebbe ancora in corsa per un'improbabile salvezza. La Tessilnovi (C1 femminile) riceve invece il Farnese Parma consapevole che una nuova sconfitta (sarebbe la nona consecutiva) la condannerebbe virtualmente alla relegazione.

La lotta in coda coinvolge quest'anno anche alcune «nobili decadute». Fa tristezza, ad esempio, vedere i torinesi della Sa.Fa. e gli alessandrini della Sicamps duellare per evitare la caduta dalla B2 alla C1. La Sicamps non vince da otto giornate (13 gennaio: 3-2 al S. Anna) mentre la Sa.Fa. nello stesso scorcio di torneo ha conquistato due soli punti (3-2 al Colombo Genova, un mese fa). I due club, che in un passato neanche troppo remoto si erano spinti fino alla A2, vivono forse il periodo più delicato della loro storia recente: la sfida odierna (ore 17, via Pilo 28) potrebbe dare il colpo di grazia a chi ne uscirà battuto.

Roberto Condio

Hedengard, dell'Alpitour

Lendl terzo incomodo

Vinovo: trotto ad inseguimento nel «Belluno»

Una bella corsa a inseguimento tiene banco oggi a Vinovo nel [illegible] di trotto. E' il Premio Belluno, che, per 14 milioni di lire, vede schierati ben dieci concorrenti, suddivisi in due nastri, sulla distanza di 1.630 metri.

Il torinese Fakir Ve, che a metà mese ha impressionato a S. Siro trottando alla significativa media di 1.16.3, ora ha lo svantaggio di 30 metri rispetto agli avversari dello *start*. E ciò complica il suo compito, perché sulla distanza del miglio è difficile recuperare un *handicap* così gravoso. Ecco perché la milanese Giava Red si fa preferire nel pronostico, in virtù, anche, della meritata vittoria conquistata a Milano, martedì, sul piede di 1.16.7.

Tra i due, però, potrebbe inserirsi il rientrante Ivan Lendl, lontano dal clima agonistico da più di tre mesi. Se il... cavallo-tennista fosse già in buona condizione, potrebbe essere la sorpresa della corsa.

Un aperto confronto fra 3 anni, nel Premio Meano, apre il pomeriggio: Moser di Casei, battuto sul piede domenica scorsa da Megan, oggi si trova di fronte Mig di Jesolo, vincitore sei giorni fa.

Domani, con inizio alle ore 15, sarà il turno del purosangue, in azione al «Federico Tesio». C'è da vedere un bell'Handicap di Primavera, dotato di L. 33.000.000.

Omicron

PRIMA CORSA

PREMIO MEANO — ore 14,30
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 2060

N.	Cavallo (guidatore)				
1.	Moser di Casei (G. Guzzinati)	0	3	2	20.6
2.	Meadow Time (S. Varotto)	2	5	4	20.8
3.	Murano (A. Pasolini)	2	3	3	21.8
4.	Mig di Jesolo (P. Carazza)	3	2	1	—
[illegible]	Mippor Mo (G. Carro)	0	0	3	20.5

Favoriti: Moser di Casei, Mig di Jesolo, Mippor Mo

SECONDA CORSA

PREMIO ARTEN — ore 14,55
L. 7.700.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Lisio Ar (E. Demurti)	2	1	0	18.9
2.	Litruria (M. Grosso)	1	2	4	19.7
3.	Lorella Om (M. Lovera)	2	2	3	18.8
4.	Laurie Om (M. Baroncini)	-	-	1	19,1
5.	Luce d'Aro (R. Ciano)	5	3	1	19.3
6.	Lacca Jet (A. Guzzinati)	5	3	1	18
7.	Lambo Ve (P. Carazza)	1	3	3	19.1

Favoriti: Lambo Ve, Laurie Om, Lacca Jet

TERZA CORSA

PREMIO AGORDO [illegible] — ore 15,20
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m [illegible]

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Cavo di Rielle (E. Maltoni)	4	1	4	—
2.	Iena Pegaso (F. Meneguzzi)	0	4	3	19.4
3.	Francis Cal (G. Giacotto)	4	0	5	20.5
[illegible]	Escudo Farm (V. Scampolini)	3	0	[illegible]	21
5.	Erebus (M. Lodieri)	2	0	7	20
6	Eccentrico (G. Reggie)	1	0	[illegible]	19.4
7.	Inozia (E. Saggini)	3	0	0	—
8.	Gange Blus (A. Grosso)	0	4	3	19.5
9.	Demonco (W. Domangone)	0	4	5	19.1

Favoriti: Eccentrico, Iena Pegaso, Erebus

QUARTA CORSA

PREMIO [illegible] **(Gentlemen)** — ore 15,45
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 2060

N.	Cavallo (guidatore)				
1.	Illiana (A. Grosso)	0	4	3	-
2.	Eldorado (C. Vergino)	0	0	0	[illegible]
3.	Desio di Alba (G. Bechis)	4	0	2	20.9
4.	Impaga Rp (V. Scampolini)	3	0	0	19.7
5.	Ending del Pri (Gius. Rasco)	0	0	0	20
6.	Cocco di Valle (R. Monaldo)	0	4	1	—
7.	Ippolito Nievo (M. Gaglio)	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]
8.	Fazeo Lp (Gb. Montaldo)	1	5	4	20.9

Favoriti: Illiana, Impaga Rp, Desio Di Alba

QUINTA CORSA

PREMIO MISURINA — ore 16,15
L. 5.500.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1.	Mimi d'Asti (P. Carazza)	rientra			—
[illegible]	Murena Vol (N. Bianchi) (All.)	0	3	3	19.6
3	More Time (A. Pasolini)	4	0	0	20.7
4	Merolia (S. Milani)	-	-	0	—
5.	Mercy di Casei (M. Lovera)	5	4	3	20.1
6.	Manila Vip (B. Golommini)	-	-	5	—
7.	Milù (S. Varotto)	0	5	0	—
8.	Macopaha Dell (M. Molla)	-	-	5	—
9.	Maluia (C. Benestante)	5	5	4	20
10.	Masindi Az (M. Baroncini)	-	4	3	21.2
11.	Marinel Ea (L. Balbera) (All.)	0	0	0	21.4
12.	Mindy Von (N. Farlo)	0	0	4	20.6

Favoriti: Murena Vol, Masindi Az, Maluia

SESTA CORSA

PREMIO BELLUNO — ore 16,40
L. 14.000.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1.	Inox Bab (F. Martinelli) (All.)	-	1	0	17.5
2.	Ivory Park (N. Bianchi) (All.)	-	1	0	19
3.	Ivan Lendl (M. Lovera)	rientra			—
4.	Giava Red (M. Baroncini)	3	3	1	16.7
[illegible]	Gaylord Ram (S. Milani)	[illegible]	1	0	16.9
6	Finab (P. Rossi) (All.)	1	3	0	17.1
7	Danor (A. Guzzinati)	1	2	0	[illegible]
8	Irridea (R. Cinnel)		3	4	17.4
M. 1630					
9.	Fakir Ve (G. Bechis)	2	1	3	16.0
[illegible]	Castoro Gd (Fg. Fulci)	4	4	0	16.7

Favoriti: Giava Red, Fakir Ve, Ivan Lendl

SETTIMA CORSA

[illegible] — ore 17,05
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 2060

N.	Cavallo (guidatore)				
1.	Didos Mp (L. Ballerini) (All.)	0	0	0	—
2.	Inconnu Op (G. Carro)	0	3	0	20.4
3.	Destrepur (Carlo Bosco)	0	5	5	—
4.	Imi (M. Maniscalco) (All.)	2	4	2	21.7
5.	Ippos di Casei (G. Bechis)	5	3	3	—
6.	George Hardy (B. Gelormini)	0	0	0	—
7.	Elan d'Assia (A. Guzzinati)	4	5	0	22.3
8	Iodine (W. Legorio)	3	3	0	—
9.	Falabrac (E. Demurti)	2	0	0	22
10.	Flamer (N. Salsiconi)	-	-	0	—
11.	Cadelagn (S. Sanna) (All.)	rientra			—

Favoriti: Imi, Elan d'Assia, Ippos di Casei

OTTAVA CORSA

PREMIO IPPICANOVA 6 — ore 17,30
L. 4.950.000 - Allievi - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1	Lar Pegaso (G. Vezzoni)	0	4	0	21
2.	Likuala (P. Rafia)	3	5	0	20.1
3	Libro Ferm (P. Toreschi)	-	0	0	22.1
4.	Lavina d'Asti (F. Ferrero)	0	3	0	19.4
5.	Lohas (L. Balbera)	-	5	R	—
6	Laigueglia Rip (S. Sanna)	-	-	0	—
7.	Legovio (M. Maniscalco)	0	0	0	25.9
8	Laguna Mia (R. Pellegrino)	R	R	5	31.2
9.	Lungleazza (P. Mirabello)	0	0	0	—
10.	Logger As (B. Casiagli)	rientra			—
11.	Lauto (P. Rossi)	5	1	R	19.8

Favoriti: Lavina d'Asti, Lauto, Likuala

Una scena da «Nuovo cinema Paradiso» di Tornatore, in lizza per l'Oscar al miglior film straniero

CANDIDATI

Per il miglior film straniero si punta su «Nuovo cinema Paradiso» di Tornatore. Ma molti sono i favoriti della vigilia

«Nato il quattro luglio», Oliver Stone: il ritorno in patria dal Vietnam

Tutti i film (attori e attrici) che si contendono la prestigiosa statuetta

Oggi il cinema profuma di Oscar

Vincerà Stone?

Se è vero che Bernardo Bertolucci e i 9 Oscar conferiti a *L'ultimo Imperatore* nell'88 segnalarono soprattutto una produzione internazionale e una mentalità cosmopolita, c'è dubbio che in molti aspettiamo la cerimonia di lunedì notte a Los Angeles con la speranza che Giuseppe Tornatore e *Nuovo Cinema Paradiso* vincano la statuetta per il miglior film straniero.

Si tratta in fondo d'un premio secondario ma richiamerebbe l'attenzione dello spettacolo mondiale su una cinematografia come la nostra che fu a un passo dal primeggiare in assoluto e oggi affonda vittima del provincialismo. Nessun dubbio che l'attenzione dei più - e l'enorme fiume dollari per promozione e la pubblicità - si concentrino sulla cinquina del migliore film in senso assoluto.

Sono in lizza *Nato il 4 luglio* di Oliver Stone sul ritorno in patria d'un ferito nel Vietnam, *L'attimo fuggente* di Peter Weir sulla mistica esperienza d'un professore non conformista in un college nel '59, *A spasso Daisy* di Bruce Beresford sull'amicizia tra una vecchia signora ebrea e il suo autista negro, *Il mio piede sinistro* di Jim Sheridan sull'evoluzione d'un magnifico artista handicappato e *L'uomo dei sogni* di Phil Alden Robinson che impone i ritmi della favola al concreto mondo del baseball.

Vinceranno o *Nato il luglio* o *A spasso Daisy*. Speriamo almeno che tocchi al primo perché la sincerità di Stone e la impetuosa figuratività sono fuori discussione. Peccato che siano esclusi sia il genio Woody Allen di *Crimini e misfatti* sia il genietto Danny De Vito di *La guerra dei Roses*.

Robin Williams

Woody Allen si trova da sempre in rottura con l'organizzazione hollywoodiana. Grazie alla sua immaginosità e originalità apprezzate in tutto il mondo, ottiene dall'abituale produttrice Orion carta bianca per la lavorazione momento che con le vendite all'estero assicura comunque un utile (ciò non piace alle majors che sono riusciti e relegarlo tra i candidati alla miglior regia).

Danny Vito anch'egli di cultura europea e guarda Strindberg come Allen guarda Pirandello. Ridere *La guerra dei Roses* non sarà un'operazione proficua.

E' l'ora Cruise

Non pensiamo in questo momento che Charlie Chaplin non ha mai ricevuto un Oscar. Pensiamo alle fisionomie di veri vincenti che un flash dalla California ha eternato nell'immaginario collettivo di metà del mondo conosciuto: da Marlon Brando che lascia dire al pellerossa la sua indignazione per il mondo del consumismo a Dustin Hoffman che periodicamente va e viene dalla ribalta dei divi.

Quest'anno toccherà a un attore sgargiante e fascinoso che fino a ieri si sarebbe detto più impegnato nel maquillage che nella riflessione pacifista. Ma Tom Cruise - candidato e favorito per la parte del volontario deluso in *Nato il 4 luglio* - ha bruciato le tappe con raro senso del tempo.

Ha capito tutto quando, ormai miliardario per *Top Gun*, si è trovato a fianco di due mostri sacri quali il Paul Newman di *Il colore dei soldi* e il Dustin Hoffman, appunto, di *Rain Man*. Ora che sembra destinato a succedergli, può ostentare senza sicumera la sua ostinazione nello scegliere la dolorosa parte d'un ferito e minorato in Estremo Oriente che, tornato in una patria disincantata, si batte con duplice ideale: impedire il risorgere della mentalità aggressiva e favorire il recupero degl'infelici coinvolti nell'operazione vietnamita.

Indubbiamente Tom Cruise, che suscita gli svenimenti nelle platee minorenni nemmeno fosse Frank Sinatra dei tempi d'oro, ha arricchito la propria gamma di espressioni collaborando con un regista della tempra di Oliver Stone. Gli altri candidati sono Morgan Freeman, l'accompagnatore della vecchia signora in *A spasso con Daisy*; Robin Williams, insegnante in *L'attimo fuggente* e a sua volta reduce sulla pellicola dall'Estremo Oriente (*Good morning, Vietnam!*); Daniel Day Lewis che affronta con impressionante minuziosità l'infermità di Christy, l'artista particolarissimo di *Il mio piede sinistro*; Kenneth Branagh, un *Enrico V* che a quanto pare metterebbe in difficoltà il sommo Laurence Olivier, e che per la giovane età inferiore ai trenta si candida a mattatore del cinema e del teatro a livello mondiale.

Daniel Day-Lewis

Chi non ha paura del razzismo colorato in nero depreca l'esclusione dello Spike Lee di *Fa' la cosa giusta*, autore e attore dalla schietta provocatorietà.

Brave e belle

Racconta Jean-Louis Ginibre, corrispondente di *Première*, che solo con l'Oscar per *Norma Rae* la meritevole Sally Field passò nel cerchio ristretto delle attrici compensate un milione di dollari per film. Si era nel '79 e la diva dovette attendere cinque anni, ma soprattutto un secondo Oscar per *Le stagioni del cuore*, al fine di ottenere lo scatto successivo cioè l'ingresso nel cerchio delle attrici da due milioni dollari per film.

Lo grosse case o spesso le borse personali delle star finanziano complesse opere di ringiovanimento del «tipo» e di patteggiamento del voto al fine di strappare una statuetta che frutterà in maniera proporzionale e per molti anni a venire. solito il binomio dell'attrice bella (non brutta almeno) e brava funziona senza polemiche.

Quest'anno a sorpresa vincerà un'attrice ottantenne, di notorietà teatrale e temperamento ritroso. Jessica Tandy ha catalizzato alla vigilia i pronostici di origini diverse: c'è chi in pubblico la definisce bellissima perché il fascino non conosce età e chi contro la faciloneria dei mediocri eroi dello star system, elogia oltre ogni dire il suo passato in prosa.

Non si dunque sarebbe maggiore la sorpresa destata da un'affermazione di Jessica Tandy che in cinema non ha neppure la notorietà del marito Hume Cronyn (*Forza bruta*, *Cocoon* 1 e 2) oppure la sorpresa destata da una sua sconfitta, dal momento che oggi nessuno ne mette in dubbio la competenza. Cl direbbe la musa bizzarra Tennessee Williams, il quale affidò all'attrice quarantenne sua prima Blanche Dubois per *Un tram che si chiama Desiderio* ... ?

Isabelle Adjani

Ed eccoci alle altre. Pauline Collins, come la Tandy di origine inglese e di provenienza teatrale, per *Shirley Valentine*, inedito in Italia. Isabelle Adjani, a sorpresa perché non di lingua anglosassone, per *Camille Claudel*. Jessica Lange, alla terza nomination, con un regista europeo, Costa Gravas di *Music Box*. Michelle Pfeiffer, la cantante senza classe di *I favolosi Baker*, dove nella vita e nella finzione si batte con i fratelli Bridges.

Uno scandalo l'esclusione di Kathleen Turner (*La guerra dei Roses*) e di Andie McDowell (*Sesso, menzogne e videotapes*).

Altri italiani

Abbiamo già detto di Giuseppe Tornatore e di *Nuovo Cinema Paradiso*, un film all'insegna d'una dolce nostalgia che potrebbe degnamente concludere i concreti Anni Ottanta.

Ma se Italia vuole dire in particolare colore e fantasia, come non assegnare subito l'Oscar della scenografia a Dante Ferretti, Francesca Lo Schiavo e Massimo Razzi per *Le avventure del Barone di Münchausen?*

Tra l'altro questa grossa produzione internazionale girata per la maggior parte in Italia, ha portato alla soglia dell'Oscar anche la costumista Gabriella Pescucci e il truccatore Fabrizio Sforza.

C'è di che inorgoglirsi perché questo singolare film d'avventura e di pensiero non ha avuto successo negli Stati Uniti.

Procediamo. Manlio Rocchetti è candidato per il trucco di *A spasso con Daisy* e chi rammenta l'ultima inquadratura della protagonista lo apprezzerà di là della subitanea distrazione. Il direttore artistico Bruno Rubeo compare sia per *A spasso con Daisy* sia per *Nato il 4 luglio*.

Rimaniamo infine per qualche riga ancora tra le minoranze e facciamo i nostri auguri agli altri autori del film straniero in lizza con il nostro Tornatore: il canadese Arcand (*Jésus de Montréal*), il francese Nuytten (*Camille Claudel*), il latinoamericano Morales (*Santiago*) e il danese Rostrup (*Waltzing Regitze*).

Testi di Piero Perona

Il biglietto è caro Grillo recita

NAPOLI ● Lo spettacolo «*Buone notizie*» di Beppe Grillo non è andato in scena ieri sera al Teatro Bellini di Napoli. Il comico genovese aveva criticato la direzione del teatro per il costo del biglietto e del programma fissato in vari ordini di posti rispettivamente a 30, 40, 50 e 60 mila lire.

Grillo ha sostenuto di aver indicato un prezzo inferiore. Per le critiche espresse dall'attore la direzione del teatro lo ha querelato questa sera per diffamazione. Sulla questione dei prezzi il teatro, in un comunicato, ha precisato che «*praticamente con il prezzo popolare indicato da Grillo non si sarebbe potuto pagare neanche il compenso minimo garantito fissato nel contratto in cento milioni di lire per sei recite*».

Dopo trattativa durata alcune ore tra gli avvocati delle due parti l'attore ha deciso di non presentarsi in teatro e quindi gli spettacoli di ieri, stasera e di domani sono stati annullati. La direzione del Teatro Bellini di Napoli, infine, ha reso noto che gli spettatori saranno rimborsati.

Beppe Grillo

Concerto domani: Despres Verdi per capire Luigi Nono al Lingotto

TORINO ● L'appuntamento è per domani, nel Lingotto, alle 21. Di scena la grande musica come è ormai un'abitudine torinese: fare cioè confluire il pubblico verso la grande cultura nell'ex vetusto e triste «bâtiment» via Nizza. L'ex monumento all'automobile ha scelto un nuovo indirizzo ed è diventato un nuovo simbolo (non più a quattro ruote) per tutta una città (operosa, comunque).

Concerto: «Voci enigmatiche». Concerto dedicato a un grande del Novecento, Luigi Nono, il compositore.

In scena tre soprani, tre contralti, tre tenori, tre bassi, cioè il «Solistencher Freiburg»: musica vocale. E poi c'è il flauto magico di Roberto Fabbriciani, la direzione di André Richard.

L'avvenimento è organizzato dall'associazione «De Sono» ed è tra quelli che non si devono perdere. L'ingresso è libero.

L'omaggio a Nono (il viaggio Luigi Nono) parte da lontano, da Josquin Despres, passa più attraverso l'Ave Maria di Giuseppe Verdi per suggerire, con un inedito e rapido excursus nella vocalità, una chiave interpretativa dell'arte del sommo compositore nostro e contemporaneo.

Despres (1440-1521), franco-fiammingo, lavorò pure alla corte di Luigi XII, re di Francia, uomo che amava la musica ma tragicamente stonato. L'abilità di Josquin era tanta che riuscì persino a comporre una melodia adattabile alla tutt'altro che regale vocalità del suo padrone.

Dall'enciclopedia: Josquin, punto d'incontro e di fusione dell'ormai compiuta perfezione contrappuntistica fiamminga con la nascente sensibilità armonistica italiana. L'opera di Despres ha importanza essenziale sul piano stilistico, tra il secolo XV e il XVI.

Poi Verdi. Non il Verdi del Regio ma un Verdi che Nono già eseguì per un «Maggio musicale fiorentino», il Verdi dell'«Ave Maria sopra una scala enigmatica per coro a quattro voci».

Disse Luigi Nono: «Nel '48 ho seguito un corso con Hermann Scherchen. Insieme Bruno Maderna. Scherchen ci fece studiare quattro opere: L'Arte della Fuga, l'Offerta musicale, la Decima di Mahler e l'Ave Maria di Verdi. Nel mio Quartetto ci sono molte memorie e in questo senso è un'opera segreta: di Scherchen ci sono i quarti di tono, Maderna il rigore strutturale. E c'è di Verdi la "scala enigmatica" che alla base dell'Ave Maria. L'ho presa perché è usata da Verdi con una coerenza strutturale stupefacente: L'Ave Maria anticipa Schoenberg e ricorda i fiamminghi. Non per caso è un'opera sconosciuta. Ma Verdi è appunto uno di quei casi in cui parla più del contesto che del testo».

Un programma che cavalca i secoli con sintesi che anticipa sulla scaletta un compositore che è l'innovatore per eccellenza. Un programma calcolato su misura: il fiammingo Despres, un Verdi che anticipa Schoenberg e che «ricorda» i fiamminghi. Cìte.

Di Luigi Nono ascolteremo «Tre voci B» per coro a cappella e live electronics (Parte 7 dell'opera «Prometeo»).

Instancabile sperimentatore, cercatore del suono perduto, Nono eseguì il suo «Prometeo» in prima a Venezia, 1984.

«Prometeo, la tragedia dell'ascolto», titolo e sottotitolo. Perché?

Rispose, in un'intervista a «Tuttolibri»: «Non è casuale, non è forzato. Il sottotitolo significa cercare, cercare ancora tutti i segreti del suono e dello spazio. Che cosa significa lo spazio per la musica? Che cosa c'è oltre la rifrazione, l'eco, la riverberazione? Che cosa può accadere in ambienti diversi da un quadrato, da un rettangolo, dal ferro da cavallo, tipica forma del teatro d'opera tradizionale? Quali insondati livelli può raggiungere la percezione riceve segnali acustici provenienti da più fonti sonore, elettronicamente scandagliati nella loro composizione, nella loro trasformazione? A questo vorrei rispondere con Prometeo».

La verifica, domani, al Lingotto.

f. mond.

13 — **Top motori**
13,30 **Caccia al tredici** (replica)
14 — **Forza Italia** (replica)
15,30 **Odeon Sport**
16 — **Branko e le stelle**, rubrica astrologica
16,15 **Pasiones**, telenovela, con Grecia Colmenares, Raul Taibo
17,15 **Mariana**, telenovela, con Veronica Castro
18,15 **Emma: la regina dei mari del Sud**, miniserie, con Barbara Carrera
19 — **I protagonisti della piemontese**, rubrica
19,30 **Excalibur** (replica)
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm

20,30 FILM ● **La leggenda dei sette vampiri d'oro**, di Roy W. Baker, con Peter Cushing. Gran Bretagna horror 1974 — *Unico miscuglio tra classico horror inglese con Christopher Lee e kung fu cinese. Dracula scappa in Cina dove si allea a sette vampiri d'oro. Un esperto inglese lo raggiunge deciso a ucciderlo, scortato da specialisti di arti marziali. Film più divertente di quanto si possa pensare*
22,20 **Top motori**
22,45 FILM ● **Car Crash**, di Anthony M. Dawson, con Vittorio Mezzogiorno, Joey Travolta, Anna Obregon. Italia avventura 1981 — *Avventure dei due amiconi Nick e Paul che vogliono gareggiare al Black Car Crash, folle corsa americana a metà tra lo stunt car e un melodico lavoro di sfasciacarrozze. I due debbono anche vedersela con una gang mafiosa*
1,30 telefilm
2 — **Film no stop**

8 — **I Flinstones**, cartoni animati
9 — **Kodiak**, telefilm
10 — **Scacco matto**, telefilm
11,30 **Kodiak**, telefilm
12,30 **I Flinstones**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport Show**, rotocalco sportivo condotto da Giacomo Mazzocchi e Flavia Filippi
— **Sci nordico. Coppa del mondo**: da Planica: Salto con gli sci 90 metri
— **Cross Country. Campionati del mondo**, da Aix-Les-Bains
17,15 **Megawatt**, attualità scientifica
17,30 FILM ● **Terra bruciata**, di Fred Sears, con John Hodiak, John Derek, Maria Marques. Usa western 1954
19 — **La coppia del mondo**, condotto da José Altafini e Alba Parietti. Con Paolo Roberto Falcao
21 — **Tmc News**, notiziario

20,30 FILM ● **Il vento non sa leggere**, di Ralph Thomas, con Dirk Bogarde, Yoko Tani, John Fraser. Gran Bretagna drammatico — *Un ufficiale inglese durante la seconda guerra mondiale sposa la sua insegnante di giapponese. Fatto prigioniero, viene a sapere che la moglie è gravemente ammalata. Fugge, ma il destino della poveretta è segnato*
22,30 FILM ● **Il principe di Bel Air**, di Charles Braverman, con Mark Harmon, Kristie Alley, Robert Vaughn. Usa commedia 1984
0,15 FILM ● **Doctor Glass**, di Mai Zetterling, con Peter Oscarsson, Lone Hertz. Drammatico

6,30 **Snack**, cartoni animati
11 — **Tuono blu**, telefilm
12 — **Angelus**. Benedizione di papa Giovanni Paolo II
12,15 **Domenica**
— **Coppa del Mondo**: 120 metri, da Planica

13 — **Tg Tredici**
13,10 **Bersaglio**, musicale. *Che bello!*
13,40 **Carta bianca**, attualità. Ospite in studio: Uta Ranke-Heinemann. Intervista di Claudio Pozzoli
14,40 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
16 — **Centro**, attualità
17,10 **Giro d'orizzonte**. *Momenti di vita italiana*
17,45 **Tg Flash**
17,50 **A conti fatti**, rubrica per i consumatori a cura di Gianrico Corti
18 — **Scacciapensieri**, cartoni
18,30 **Il Vangelo di domani**, conversazione religiosa di mons. Giovanni Saldarini
18,40 **Alfazeta**, attualità
19 — **sera**
— **del Lotto svizzero - Sport - e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Oi mund pien surpres**, teatro dialettale
22,10 **Tg Sera**
— **Cronache parlamentari**
22,30 **Sabato sport**
23,55 **Teletext Notte**

9 — **Gnomo, amico mio**, film d'animazione
9,30 **Bigbox**, appuntamento con gli apriscatole del mercoledì
10 — **Svizra romantscha**, trasmissione in lingua retoromancia
10,45 **realtà**, telefilm
11,40 **Concerto domenicale**. Festival Bratislava 1988. Musiche di Elgar, Lutoslawski. Orchestra filarmonica slovacca diretta da Miklos Erdelyi
12,30 **Telesettimanale**, attualità per gli italiani in Svizzera

13,45 **Sottocanestro**, rotocalco di basket a cura di Luca Corsolini (replica)
14,30 **Basket Ncaa**: Illinois-Michigan, per il campionato universitario
15,15 **Sottocanestro**, rotocalco di basket a cura di Luca Corsolini (replica)
16 — **Calcio. Campionato inglese**. Una partita in diretta
17,45 **Supercross**, settimanale di motocross, a cura di Alberto Porta (replica)
18,45 **Telegiornale**
19 — **Tennis. Torneo di Key Biscayne**: in diretta, Finale del singolare femminile, a cura di Rino Tommasi
— **Telegiornale**

21 — **Calcio. Campionato spagnolo**. Una partita
22,45 **Tennis. Torneo di Key Biscayne**: seconda semifinale del singolare maschile, a cura di Rino Tommasi (replica)
4 — **Motociclismo. Campionato mondiale**. In diretta da Suzuka: Gran Premio del Giappone. Gare 125, 250, 500 cc. Telecronaca di Nico Cereghini

10 — **Calciomania**, attualità sportiva. Conducono Cesare Cadeo, Maurizio Mosca, Paola Perego
11 — **Torneo di Key Biscayne**. Finale singolare femminile (replica)

E

13,50 **Informa 7 giorni**, notiziario
14 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,40 **Akkochan**, cartoni animati
15,15 **Mazinga**, cartoni animati
15,50 **Ghostbusters**, cartoni animati
16,20 **Goshu il violoncellista**, film di animazione
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7 Europa**, attualità
20,20 FILM ● **di**, di Enrico Maria Salerno, con Ornella Muti, Tony Musante, Monica Guerritore. Scaccia. Italia drammatico — *Lei desidera un figlio, ma lui non ne vuole sapere. I due si lasciano, si rimettono insieme per poi lasciarsi definitivamente*
22,30 **World sport special**, rubrica sportiva
23,45 **Informa 7 giorni**, notiziario
0,30 FILM ● **cacciatorpediniere maledetto**, di Compton Bennett, con Trevor Howard, Sonny Tufts, Guerra

MANILA

11,20 **Reporter**, attualità
12,14 **Weekend**, rubrica
13,51 FILM ● **Tobia il cane più grande che ci sia**, con Jim Dale, Spike Milligan. Usa commedia 1974
16,08 **Ippocrate**, attualità medica
17,06 **Difesa diritti umani nel mondo**. La libertà degli altri sei tu
18,40 rubrica
18,51 **Speciale spettacolo**
19,06 **Shopping idee**, promozionale
0,50 **Speciale spettacolo**, rubrica
1,05 **Shopping**

12,30 **Valle Susa**, di Mario Damasio
14,30 **Felicità dove sei?**, telenovela
18 — **La famiglia Mezil**, cartoni
16,30 **Controluce**, attualità
17,30 **Oggi parliamo di...**, attualità
18,30 **Tg Valle**
19 — **fans**, con Silvia Vada
20,10 **sei?**, telenovela
20,35 **La dei lupi**, telenovela
21 — **Romagna mia**, con Nilla Pizzi
22,40 **Punto di vista**, attualità, a cura di Francesca Audero
23,10 **Vivere il futuro**, documentario

13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
14 — **mix**, i migliori filmati musicali
16 — FILM ● **Titolo non comunicato**
18 — **Italia ore 6**, attualità
18,30 **mare degli antichi**, documenti
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20,30 FILM ● **La gran vita**, di Julien Duvivier, con Giulietta Masina, Agnes Finch. Germania Occidentale commedia 1961 — *Vicende di Doris, dattilografa con l'inclinazione per l'uomo sbagliato, che cerca disperatamente di trovare la sicurezza economica e l'amore nella stessa persona*
22,30 **Tg4**, notiziario
22,40 **Il matrimonio segreto**, opera lirica di Domenico Cimarosa su libretto di Giovanni Bertati. Seconda parte
0,20 FILM ● **Orizzontale di lusso**, di Rolf Thiele, con Nadja Tiller, Mario Adorf. Germania drammatico 1963 — *Storia di una mondana d'alto bordo nella Germania del primo miracolo economico*

15,15 **Speciale**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Potter**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
20,30 **Calcio fans**, rubrica sportiva
22,30 **Telegiornale**
22,45 **della na**, programma promozionale
23,30 **Telefilm**
0,30 **Telegiornale**

13,50 **Sporting Club - News**
16,10 **Beverly Hillbillies**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
17,40 **Salud champion**, telefilm
18,45 **Sporting Club -**
20,10 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ● **La conversa di Belfort**, di Robert Bresson, con Renée Faure. Francia drammatico 1943
22,15 **Telenciclopedia**, rubrica
22,30 **auto settimana**
0,10 **Beverly Hillbillies**, telefilm

13 — **Off-side: verso Italia '90**
16,30 FILM ● **Le mogli di Barbablù**, con Totò, Ninchi
18,30 **L'uomo ragno**, cartoni
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**, commento al Vangelo di Don Mosso
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 FILM ● **Cerco il mio amore**, con Ginger Rogers, Fred Astaire
22,30 **Il regionale**, notiziario
23 — **Calcio fans**, attualità sportiva

14 — **Il tesoro del sapere**
16 — **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
17 — **Incatenati**, telenovela con Christian Bach
18 — **Un uomo da odiare**, telenovela
19,30 **Check-Up ambiente**, attualità
20,25 **Incatenati**, telenovela con Christian Bach
21,15 **in silenzio**, telenovela
22 — **Un uomo da odiare**, telenovela con Edith Gonzales

VIDEO MUSIC

7 — **Corn flakes**
8 — **I video della mattina**
11,30 **Easy listening**
12,30 **On the Air**
13,30 **Super hit**. Appuntamento con i videoclip più richiesti della settimana
14,30 **The Mission Special**
15 — **The Power Hour**
16 — **Sabato in musica**
21,30 **On the Air**
23,30 **Best of Blue Night**
0,45 **Rock**

TIEFFE

12,25 **Calcio fans**. Interviste, filmati di calcio Serie A
14,55 **Show del Banana Split**, cartoni animati
16,40 **Il richiamo degli abissi**, documentario
17,40 **Speciale spettacolo**
18,35 **George**, telefilm
19,10 **7**, attualità di cinema, teatro, spettacoli
21,40 **Reporter**, attualità
22,20 **Calcio Primavera**, sport
23,15 **noi**, redazionale

RETE

14,10 **Ciak medicina**
15 — FILM ● **Orgoglio e pregiudizio**, con Greer Garson, Laurence Olivier. Usa commedia 1940
17 — **Gulp**, cartoni animati
18,30 **Diario**, agenda quotidiana
19 — **A tavola con...**, rubrica
19,30 **Italia sport**, rubrica
20 — **Il mondo del lavoro**, attualità sindacale
20,30 FILM ● **Nemico pubblico**, con James Cagney, Jean Harlow. Usa drammatico 1931
22,30 **Primomercato**

SE

16 — FILM ● **Seddok di Satana**
18 — **Scacco matto**, telefilm
19 — **Waldo Kitty**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti piemontese**, rubrica
20 — **L'appuntotutto**, promozionale
20,30 **Scacco matto**, telefilm
21,30 **Cash and carry**
23 — FILM ● **della**
1 — **Telefilm**
2 — **L'occasione**
2,30 **Film no stop**

15,30 **Cartoni**
— **Telefilm**
17 — **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
— **e paillettes**, telenovela
18,30 **Mash**, telefilm, con Alan Alda
19,30 **In casa Lawrence**, telefilm
20,30 FILM ● **Non sei mai stata così bella**, con Fred Astaire. Usa musicale
22,30 **La mia piccola Margie**, telefilm
23 — **Frutto proibito**, varietà
0,30 **Mash**, telefilm

D'ARTE

10 — **TVA**, quotidiano commerciale, culturale e di attualità non stop
14 — **Cartoni animati**
18 — **Dianetica**, rubrica
18,30 **Gli alpini**, rubrica (replica)
19 — **Pagine scelte**, attualità. Il meglio della settimana
20 — **Programmi no stop**
22 — **TVA tutto**, quotidiano commerciale, culturale e di attualità no stop (replica)

Europa in stereofonia

RAIUNO 20

Questa volta tocca a un Paese del Nord Europa posare sotto i riflettori del varietà che viene mandato in onda su Raiuno tutti i sabato sera.

La terza puntata del fortunato programma, «Europa Europa» è dedicata all'Inghilterra.

Oltre ai conduttori, Fabrizio Frizzi e Elisabetta Gardini, e agli ospiti fissi, il ballerino Raffaele Paganini e Giorgio Calabrese, inviato speciale a Londra, nella puntata di questa sera ci saranno anche Esposito ed Eugenio Bennato.

La coppia di musicisti napoletani, vista di recente al Festival di Sanremo, presenta il brano «Novecento Aufwiedersehen». Mentre la madrina della trasmissione, Mia Martini, anch'essa reduce dalla nota manifestazione canta uno dei suoi vecchi successi.

Infine, Raffaele Paganini, primo ballerino del varietà, eseguirà un balletto al fianco della bellissima Heather Los Gardas (si ricorda che «Europa Europa» viene trasmesso anche in stereofonia).

Mia Martini a «Europa Europa»

Torna la Corrida

CANALE 5 20,35

Dato il grande successo riscosso, era prevedibile una riedizione della «Corrida», la nota trasmissione condotta da Corrado, giunta quest'anno al quarto anno di vita.

Stasera su Canale 5 prende quindi il via la nuova serie di «Debuttanti allo sbaraglio». Accanto a Corrado, ci saranno due graziose vallette, Antonella Elia e la bruna Sorya Castillo, e l'ormai consueta orchestra di 42 elementi, diretta dal maestro Roberto Pedradio.

Ecco i nomi dei nove coraggiosi «debuttanti»: Marcello Testa, cantante; Agostino Fava, fantasista; Alessandra Ricci, cantante; Raffaele Farinaro, cantante; Carlo Vedovelli, strumentista; Gianfranco Filippini, imitatore; e i quattro fantasisti, Vincenzo De Luca, Tina Boccaletti, Marcello La Barbera e Giuseppe Capuano.

L'ospite d'onore è Alberto Sordi, che parlerà della sua brillante carriera d'attore comico. Nel corso della trasmissione è previsto anche un intermezzo musicale, eseguito dall'orchestra.

Corrado alla «Corrida»

Giochi da ragazzi

RAI

Quante volte è stato mandato in onda, «Giochi d'estate»? Tante. Forse anche troppe. L'ultima volta lo avevamo visto la scorsa estate su uno dei canali di Berlusconi. Questa sera, invece, lo ripropone Raidue in prima serata.

«Giochi d'estate», come facilmente si può intuire dal titolo, è un filmettino allegro e rilassante, incentrato sulle avventure di un gruppo di ragazze e giovanotti, in vacanza a Porto Rotondo, una delle località balneari più suggestive della Sardegna.

Tra bagni, tuffi in piscina e pic nic in riva al mare, si consumano gli amori giovanili di cinque giovani benestanti di Milano, tra cui Lisa, una pellicciaia ricca, che rincontra un suo vecchio amore, Roberto; Teodora, un'ingenua fanciulla perdutamente innamorata di Brando, e poi Massimo, un nobile aristocratico, e la bella Ambra, figlia di un industriale.

Nel cast ci sono Massimo Ciavarro, Natasha Hovey, Fabio Testi, Valeria Cavalli e infine Corinne Cléry.

Massimo Ciavarro in vacanza

L'agente Bronson

20,30

Italia 1 manda in onda, in prima visione Tv, «Assassination», thriller mozzafiato tratto da un romanzo dello scrittore Richard Sale.

Gli attori principali sono Charles Bronson, protagonista indimenticabile di tante pellicole di successo (il suo vero nome è Charles Buchinsky), la bionda Jill Ireland e infine Stephen Elliot.

Trama. La moglie del neoeletto presidente degli Stati Uniti, Lara Royce Craig (Jill Ireland), è nel mirino di un terrorista che ha il compito di assassinarla. L'agente speciale Jay Killian (Charles Bronson) viene ingaggiato dai servizi segreti Usa per proteggerla.

La donna, però, non si rende conto del pericolo che corre e rifiuta di rispettare le norme di sicurezza, diventando un bersaglio perfetto per il killer.

Jay Killian tuttavia a scoprire l'identità del terrorista e fa di tutto per fermarlo prima che riesca a uccidere la First Lady americana.

Colpi di scena, suspense e intrighi internazionali assicurati.

Charles Bronson agente speciale

Cappa, spada e sentimenti

20,30

Ecco un vecchio film del 1955, diretto da Douglas Sirk e interpretato da Barbara Rush, Jeff Morrow e il bel Rock Hudson.

«Il ribelle d'Irlanda» (il titolo originale è «Captain Lightfoot») è una storia avventurosa, ambientata nel 1815, durante la rivolta degli irlandesi contro gli inglesi.

La trama è incentrata sulle avventure e sugli amori di John Faherty (Jeff Morrow) e di Mike Martin (Rock Hudson), due ribelli che combattono il dominio dell'Inghilterra.

Quando il capo banda viene ferito durante un combattimento, tocca a Mike Martin, detto anche «Capitan pie' leggero» assumere il comando nelle insurrezioni.

A complicare la situazione, però, è l'arresto di Faherty da parte dell'esercito inglese. In suo aiuto corre l'amico, al quale purtroppo spetta la stessa sorte.

Quando ogni speranza sembra ormai vana, interviene Aga (Barbara Rush), figlia di John, a porta in salvo i due uomini, grazie all'aiuto di un esercito di rivoluzionari.

Rock Hudson il «ribelle»

DOMANI IN TV

[illegible]

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Toto Tv Radiocorriere**, gioco condotto da Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi
14 — **Domenica in...**, varietà di Gianni Boncompagni e Alfredo Cerruti, con Edwige Fenech, Maurizio Ferrini, Pupo, le ragazze pon pon, le sorelle Guidelli, il maxicruciverba, Sandro Mayer
14,20 **Notizie** [illegible]
— **Domenica in...**
16,20 [illegible] **sportive**
— [illegible] **in...**
17,20 **Notizie sportive**
— **Domenica in...**
18,15 **90° minuto**, sport a cura di Paolo Valenti
18,40 **Domenica in...**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 FILM ● **Pronto** [illegible] di Francesco Massaro, da una storia di Ennio De Concini, con Ferruccio Amendola, Barbara De Rossi, Claudio Amendola, Carlo Giuffrè. Italia film per la tv. Quarta e ultima puntata — *Si conclude la storia del dottor Aiace. L'intervento al quale è stato sottoposto Augusto ha dato esito positivo, con soddisfazione di tutti e in particolare di Giovanna. Luisa, alla vigilia del matrimonio, si accorge dell'amore sbocciato tra i due, mentre il dottor Aiace non s'avvede di nulla. Un giorno un incendio divampa nel Pronto Soccorso con conseguenze tragiche*
[illegible] **La domenica sportiva**, di Tito Stagno. Conducono Sandro Ciotti e Maria Teresa Ruta
24 — **Tg1** [illegible]
0,10 **Ciclismo**, da Reggio Calabria telecronaca registrata delle fasi principali e dell'arrivo del Giro [illegible] Provincia di Reggio Calabria

DOMANI MATTINA

7 — **Unomattina**, attualità, con Puccio Corona, Livia Azzariti
9,40 [illegible] **dei gatti**, telefilm con Jill Gascoine
10,30 **Tg1 Mattina**
10,40 **Ci vediamo**, attualità con Claudio Lippi
11,40 **Raiuno risponde**, di Leone Mancini
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1** [illegible]
12,05 **Piacere** [illegible]. *In diretta con l'Italia*, con Piero Badaloni, Toto Cutugno, Simona Marchini

[illegible]

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,20 **Tg2 Lo sport**
13,30 **Nonsolonero**, attualità
— **Meteo 2**
13,45 **Raffaella, venerdì, sabato e domenica**. Raffaella Carrà in «*Ricomincio da Due*» con la partecipazione di Sabrina Salerno e Scialpi. 2ª parte
15 — **Quando si** [illegible] soap opera ideata da Agnes Nixon
17,15 **Tg2 Lo sport:**
— **Notizie sportive**
— **Automobilismo**, in collegamento via satellite con Interlagos: **Gran Premio del Brasile di Formula 1**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2**
20 — **Tg2 Domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di N. De Luca, L. Caccarelli, R. Pascucci, G. Garassino

20,30 **Hunter**, telefilm con Fred Dryer, Stephanie Kramer
22,10 **Tg 2 Stasera**
— **Meteo 2**
22,20 **Pianeta Urss**, attualità. *Taccuino di viaggio nella realtà sovietica sotto «l'effetto Gorbaciov»*, di Massimo Caprara, Francesco Lazzaretti — *Gli autori hanno visitato le fabbriche di Leningrado,* [illegible] *nelle miniere di Donetz, si sono spinti nelle zone degli scontri armati,* [illegible] *entrati nelle case della gente per capire e raccontare l'odierna realtà dell'Unione Sovietica.* [illegible] studio Oliviero Beha conduce un incontro tra [illegible] del programma e gli studenti del [illegible] di giornalismo della Luiss
23,25 **Sorgente di vita**, rubrica di vita e cultura ebraica
0,10 DSE **L'Aquilone**. Settimanale di arte, lettere, scienze, spettacolo diretto da Filippo Canu. Conduce Claudio Angelini

[illegible] — **Patatrac**, varietà
— **Tom & Jerry**, cartoni animati
— **Braccio di ferro**, cartoni
— **L'incredibile coppia**, cartoni
8,30 **Capitol**, serial, con Rory Calhoun
9,30 DSE **Dante Alighieri: La Divina Commedia**
10 — **Protestantesimo**, a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche
10,30 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...**, con Gianfranco Funari. Prima parte

[illegible]

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 [illegible]
14,30 **Schegge**
14,45 In diretta dal Palavoglino di Napoli Piero Chiambretti presenta **Prove tecniche di trasmissione**, di Chiambretti, Frasso, Voglino. Con la partecipazione di Nanni Loy, Sandro Paternostro, Gianluigi Marianini, Tatti Sanguineti
17,30 **Viaggio infinito**, documentario di Joe Seamans. Produzione Wqed/Pittsburgh in collaborazione con The National Academy of Sciences. *La vita in bilico*
18,35 **Domenica** [illegible]
— **Meteo** [illegible]
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Sport Regione**
20 — **Calcio Serie** [illegible]

20,30 Per la serie «Chiama in diretta Raitre»: [illegible] **visto?**, da un'idea di [illegible] Beghin, a cura di Paola Fattori. Conducono Donatella Raffai e Luigi Di Majo. Ricostruzioni e interviste di Fiore De Rienzo — *Al centro della puntata di questa sera vi è il* [illegible] *di Michele Sacci, scomparso da Roma a 22 anni il* [illegible] *ottobre del 1985. In precedenza il giovane aveva tentato il suicidio a* [illegible] *degli ostacoli frapposti dalla famiglia della sua ragazza al suo sogno d'amore per la sua modesta condizione sociale*
23 — **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
23,10 **Tg3 Notte**
23,25 **Rai regione**. [illegible]

11,35 **Abruzzo in canoa**, documenti
12 — DSE **Meridiana**. *Lo Zibaldone del lunedì*
13 — [illegible] **Rotocalco bambino**, da un'idea di Alfonso Del Vecchio

RETE 4

14 — **Fox**, telefilm con Jack Warden
15 — FILM ● **Rivalità**, di Lloyd Bacon, con Priscilla Lane, George Brent, Bruce Cabot. Usa commedia 1942
16,40 FILM ● **Camille**, di Desmond Davis, con Greta Scacchi, Colin Firth, John Gielgud, Ben Kingsley. Usa drammatico 1984
19 — FILM ● **La sposa sognata**, di Sidney E. Sheldon, con Cary Grant, Deborah Kerr, Walter Pidgeon. Usa commedia 1940 — *Il protagonista lavora per il governo, si stanca della fidanzata che pensa solo al lavoro e decide di lasciarla per una dolcissima orientale. Quando vuole americanizzarla però provoca le sue rimostranze. Torna la fidanzata americana*

20,30 **Speciale «C'eravamo tanto amati»**, conduce Luca Barbareschi
22 — **Topazio**, telenovela
22,45 **Big Bang**, rubrica scientifica condotta da Jas Gawronski
23,30 **Domenica in concerto**. Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Lorin Maazel. *P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74*
0,30 FILM ● **Il piccione di piazza** [illegible] **Marco**, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Carla Romanelli, Michel Galabru. Francia-Italia avventuroso [illegible] — *Scarcerato prima del tempo sotto la promessa di cambiare esistenza, il truffatore Alexandre s'imbarca subito su una nave di miliardari travestito da principe indiano. La* [illegible] *attenzione si appunta su una bella vedova traboccante di gioielli. In realtà la donna è una sua collega*

8,30 **Ironside**, telefilm
9,25 **Première**, attualità cinematografiche
9,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato con Michael Storm
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **Strega per amore**, telefilm con Larry Hagman
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Denni**
— **Lovely** [illegible]

ITALIA 1

14 — **Qua la zampa!**, show condotto da Ezio Greggio con Lorella Cuccarini. Replica
16,30 **Bim Bum Bam**, varietà per ragazzi:
— **Cuore**, cartoni animati
— **Muppet Babies**, cartoni animati
17,50 **Motociclismo**, da Suzuka: Gran Premio del Giappone. Sintesi — *Esordio del campionato mondiale di velocità delle varie classi che prevede la disputa di* [illegible] *Gran Premi*
19 — **Teodoro e l'invenzione che non va**, cartoni animati
19,30 **The** [illegible] **Ghostbusters, gli** [illegible] **acchiappafantasmi**, cartoni animati
20 — **Siamo fatti così**, cartoni animati

20,30 **Emilio**, varietà con Zuzzurro e Gaspare, Athina Cenci, Teo Teocoli, Gene Gnocchi, Silvio Orlando — *Nuovo numero del videogiornale satirico che trasforma in gag gli avvenimenti di attualità*
22,15 FILM ■ **Spaghetti a mezzanotte**, di Sergio Martino, con Lino Banfi, Barbara Bouchet, [illegible] Chelli. Italia commedia 1981 — *L'avvocato Salvino ha una moglie, Celeste, che gli impone terribili diete dimagranti e lo tradisce con un architetto. Anche lui ha un'amante, Elvira, che gli procura altri guai. Il film fu girato ad Asti e sfociò in una lunga causa giudiziaria fra il prod*[illegible] *e il proprietario dell'albergo che ospitava la troupe che lo accusava di non aver pagato il conto*
23,55 FILM ● **Motociclismo**, da Suzuka: Gran Premio del Giappone. Replica
1,05 **Première**
1,15 **Star Trek**, telefilm
2,15 **Kronos**, telefilm

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,20 **SuperVicky**, telefilm
8,45 **Mork e Mindy**, telefilm con Robin Williams e [illegible] Dawber
9,15 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
10,15 **Simon & Simon**, telefilm
11,10 **Première**, attualità cinematografiche
11,15 **New York** [illegible] **York**, telefilm con Tyne Daly e Sharon Gless
12,15 **Barzellettieri d'Italia**, varietà di Antonio Ricci
12,20 **Chips**, telefilm

CANALE 5

14 — **Domenica al cinema con Lello Bersani**
14,15 FILM ● [illegible] **Roma**, di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti, Anna Magnani, Ettore Garofalo, Silvana Corsini, Luisa Orioli. Italia drammatico 1962 — *«Mamma Roma» è una prostituta, lascia la «vita» quando il protettore Carmine si sposa. La donna chiama accanto a sé il figlio Ettore per il quale sogna una vita migliore, ma Carmine si rifà vivo*
16,30 **A piedi nudi nel parco**, telefilm
16,55 **Nonsolomoda**, attualità di Fabrizio Pasquero (replica)
17,55 [illegible]
17,25 **Ovidio**, telefilm con Maurizio Costanzo
[illegible] — **O. K. Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
19,45 **La ruota della fortuna**, quiz, con Mike Bongiorno

20,30 FILM ■ **Don Camillo e i giovani d'oggi**, di Mario Camerini, con Gastone Moschin, Lionel Stander, Carole André, Paolo Giusti, Daniele Dublino. Italia commedia 1972 — *Proseguono le infuocate liti tra il parroco e il sindaco comunista di Brescello ma con un nuovo regista e nuovi interpreti. Don Camillo è alle prese con una nipote contestatrice e con il suo coadiutore, sacerdote riformista.* [illegible] *anche Peppone ha i suoi problemi: lo preoccupano i guai causati dal figlio scavezzacollo Michele*
22,30 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby
23 — **Nonsolomoda**, attualità di Fabrizio Pasquero
23,30 **Italia domanda**, attualità, condotto da Gianni Letta
0,30 **Top secret**, telefilm con Bruce Boxleitner
1,30 **Lou Grant**, telefilm
— **Première**

7,10 **La grande vallata**, telefilm con Barbara Stanwyck
8 — **Una famiglia americana**, telefilm
8,55 **Première**, i trailers cinematografici della setti[illegible]
9 — **Love boat**, telefilm con Gavin MacLeod
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivecio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

14,35 Il grande teatro: **Gli uccellini**, di E. Labiche
16 — FILM ● **I gladiatori dell'anno 3000**, di Henry Suso e A. Arkush, con Claudia Jennings, David Carradine. Usa fantascienza 1977 — *In un lontano futuro battaglie fra comuni cittadini, cavalieri erranti e trasmutanti cannibali. Fratello poverissimo di Guerre Stellari, con motociclette mascherate alla meglio da veicoli del futuro, spadoni che sibilano e continue* [illegible]*zioni della «Forza». Protagonisti: un Carradine ed un'ex starlet di Playboy*
17,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
18,15 **Piemonte risponde**
18,30 FILM ■ [illegible] **contro i** [illegible] **saraceni**, con Gordon Mitchell, Dan Harrison. Avventuroso
20 — **Amministrative '90**
20,30 FILM ■ **Trinità e Sartana figli di...**
22 — **Squadra segreta**, telefilm
22,30 **Gli inafferrabili**, telefilm
24 — **Oroscopo**
0,05 FILM ■ **Nelle pieghe** [illegible] **no**, di Sergio Bergonzelli, con Eleonora [illegible] Drago, Anna Maria Pierangeli. Giallo

[illegible]

13 — **L'albero della cuccagna** (replica)
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
17,30 FILM ■ **Una spada nell'ombra**
19,30 **Movin' on**, telefilm con Claude Akins, Frank Converse
20,30 FILM ■ **Il cappello a tre punte**, di Mario Camerini, con Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo, Leda Gloria. Italia commedia 1934 — *La novella di Pedro de Alarcon è trasferita dalla sua ambientazione spagnola a Napoli: il governatore spagnolo si è invaghito di una bella popolana e per averla fa imprigionare il marito. Questi appena può cerca di* [illegible] *dicarsi nello* [illegible] *modo con la moglie del potente. Risolverà ogni cosa la donna, che sa sottrarsi alle mire del governatore e riconquistarsi il marito*
22,30 **Angie**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 FILM ■ **Jessica tutti vogliono Jessica**, di Jean Negulesco, con Maurice Chevalier, Angie Dickinson. Italia commedia 1962
1,30 **Le auto** [illegible] **settimana**

[illegible] Telecity)

13,30 FILM ● **L'accusa del passato**, con Gino Cervi, Alberto Closas. Spagna giallo 1957
15,20 **La terra dei giganti**, telefilm
16,20 FILM ■ **Riprendiamoci Forte Alamo!**, di Jerry Parish; con Peter Ustinov, Pamela Tiffin. Usa commedia 1972 — *Un generale messicano per farsi ammirare dall'amata passa il confine Usa trascinandosi dietro i riluttanti soldati e occupa la storica missione di Alamo. Vorrebbe ottenere semplicemente una dichiarazione laudativa da parte del governo americano ma deve vedersela con alcuni vigilantes convinti di* [illegible] *che fare con un'invasione* [illegible]
18 — **La gang degli orsi**, telefilm
18,30 **Search**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 FILM ● **Baby killer**, di Larry Cohen, con Joh Ryan, Sharon Farrel. Usa horror 1973
22,20 FILM ■ **Tempo di** [illegible] **- Chicago 1929**, di Giulio Diamante, con Peter Lee Lawrence, William Bogart. Italia poliziesco 1969
24 — **Switch**, telefilm
1 — **Longstreet**, telefilm
2 — **La strana coppia**, telefilm

[illegible]

14,45 **Basket news**, rubrica sportiva
15,30 **The Manimal**, telefilm con Melody Anderson
18,15 **Automarket tv**, programma promozionale
18,45 **Il dopopartita**, rubrica di risultati sportivi, commenti e servizi sui principali avvenimenti della giornata
20 — [illegible] **Manimal**, telefilm con Melody Anderson
21 — **Goliath**, telefilm
22,15 **Excelsior do Brasil**, varietà
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — [illegible]**persexy show**, varietà
0,05 [illegible] **tv**, programma promozionale
0,45 **Supersexy show**, varietà
1 — **I giorni di Brian**, telefilm
2 — FILM ● **Scavengers**, di L. Frost, con M. Lease, M. Dikova. Usa [illegible] stern — *Un capitano sudista continua la guerra per conto suo e ha una serie di vendette da compiere. Dopo aver assalito una compagnia di soldati, li tortura e violenta le donne al seguito per farsi rivelare il nascondiglio di una ingente somma di denaro*

[illegible] RETE

13 — FILM ● **Cinque marines per Singapore**. Spionaggio
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — [illegible] cartoni animati
17,30 **Korg**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Kodiak**, telefilm
19 — **Milleidee**, promozionale
20 — **Braccobaldo**, cartoni animati
20,30 FILM ■ [illegible] **dollari per** [illegible] **Winchester**, di Sidney Salcow, con Dale Robertson, Martha Hyers, Wendell Corey, Paul Mantee. Usa western 1964 — *Pellirosse cattivi uccidono un uomo e rapiscono suo figlio. Un bianco buono, anche se fuorilegge, libera il bambino, stermina gli indiani e sposa la vedova*
22,30 **Milleidee**, promozionale
24 — FILM ● **Il triangolo d'oro**, di Wu Ma, con Lo Lieh, Tien Nea. Cina [illegible] 1973 — *Il triangolo d'oro è quello in cui si coltiva la stragrande maggioranza dell'oppio prodotto al mondo. Il film narra le vicende di un'eroica trasportatrice d'oppio che si scontra con bande rivali più e più volte cavandosela sempre a colpi di kung fu*
2 — **Film no stop**

S[illegible]PERS[illegible]

7 — **World news**, buongiorno dal mondo
9,30 **Spazio promozionale**
10 — **Le auto della settimana**, promozionale
10,30 **Le spie**, telefilm
11,30 **Arte orafa**, programma promozionale
12,30 **Aggiudicato a...**, asta televisiva
20 — **Flash Cinema**, rubrica di anticipazioni cinematografiche
20,30 **Domenica sport**
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **Wayne e Shuster**, varietà con Johnny Wayne e F. Shuster
23 — FILM ● **Primavera di sole**, di Richard Thorpe, con Jeannette Mac Donald, Lloyd Nolan, Claude Jarman jr. Lewis Stone. Usa drammatico 1948 — *Una cantante interrompe l'attività alla morte del marito. La riprende anni dopo e la interrompe alla morte del figlio. Rifugiatasi in un paese sperduto si decide dopo drammatici avvenimenti ad adottare un orfanello*
1 — **Le auto** [illegible] **settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13,20 **Qui** [illegible] **e qui lo nego**, a [illegible] Maccallini, Poggiani, Wertmüller
14 — **La vita è sogno**, un programma di Lilli Fabiani e Enzo Golino
14,30 **Carta Bianca Stereo**, musica stereo e curiosità con Daniele Piombi e Anna Maria Tulli
16,22 **Tutto il calcio minuto per minuto**, a cura di Mario Giobbe
17,39 **Carta Bianca Stereo**. Seconda parte
19,20 **Gr1 Sport - Tuttobasket**
20,05 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
20,10 **Nuovi orizzonti**, di Renato Salvicchi e Toni Colotta
20,40 Radiouno [illegible] **Domenica: stagione lirica**, a cura di Gianni Bisiach. [illegible] **Pasquale**, opera buffa in tre atti di Giovanni Ruffini, [illegible] di Gaetano Donizetti. Orchestra Philarmonia e Ambrosian Opera Chorus diretti da Riccardo Muti. Maestro del coro John [illegible] Carthy
23,10 **La telefonata**

[illegible]

14,30 **Carta bianca stereo**
17,30 **Ondaverdeuno**
19,20 **Tuttobasket**
20,05 **Stereounosera**

[illegible]E

12,45 **Hit Parade**. Presentano Teo [illegible] e Fatima Lucarini
14 — **Mille e una canzone**. Presenta Andrea De Rita
14,30 **Una domenica così**. Riascolti di Radiodue scelti da Silvia Toso
15,20 Il Pool sportivo in collaborazione col Gr2 presenta: **Domenica sport**. A cura di Mario Giobbe
16,30 **Una domenica così**. Seconda parte
17,30 **Domenica sport**. Seconda parte
18,35 **Una domenica così**. Terza parte
20 — **L'ora della musica**. Un programma di Laura Padellaro
21 — **Un po' di fascino**. Piccolo catalogo [illegible] seduzione redatto da Stefania Bertola
21,30 **Lo specchio del cielo**. Autoritratti segreti raccolti da Andrea Scazzola prima di un altro lunedì
[illegible] **Buonanotte Europa**. Uno scrittore e la sua terra: Italo A. Chiusano. A cura di Francesco Bolzoni

[illegible]

14,30 **Stereosport**
19,26 **Ondaverdedue**
20 — **F. M. Musica**
22,27 **Ondaverdedue**

[illegible]E

12 — **Uomini e profeti**. Umanesimo, Rinascimento e Cristianesimo
12,30 **Divertimento**. Feste, svaghi e [illegible] in musica
13,15 I classici: **Moby** [illegible]
14,10 **Antologia**, [illegible] di cultura contemporanea
17,30 **Stagione Sinfonica** [illegible] **dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia**. Musiche di Schumann, Mozart. Direttore Umberto Benedetti Michelangeli
20 — **Concerto barocco**. Musiche di Frescobaldi, Vivaldi, Simpson
20,35 **La Bell'Europa**
21 — **Trieste Prima**. Incontri internazionali di [illegible] contemporanea. Musiche di Blucaglia, Micheini, Zanettovich, Pipolo, Sofianopulo, Bugamelli
22,05 **Il senso e il suono. Poesia, istruzioni per** [illegible] Dialoghi con Giovanni Giudici
22,45 **Serenata**

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO 122 NUMERO 80 — SABATO 24 MARZO 1990

Luca Remmert [illegible] direttore responsabile
Carlo Sbarra [illegible] vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
(C) 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1638 del 14/12/1989

Ritorna Bennato (nel Canavese) arrivano i Denovo

Durante gli Anni Settanta vestiva i panni del menestrello rivoluzionario, i jeans sdruciti e una t-shirt come armatura, la chitarra a tracolla e un'armonica, nascosta nel taschino del giubbotto, come spade.

All'epoca Edoardo Bennato, che domani tiene un concerto a Romano Canavese, era molto più verace di oggi, dava meno importanza al look, aveva una capigliatura rigogliosa, come del resto si usava portare vent'anni fa. E, forse, era anche più «arrabbiato» e contestatore di quanto non lo sia adesso.

Poi sono arrivati gli Anni Ottanta e da menestrello è diventato «patriotico». Ma non animato del patriotismo che caratterizza le canzoni di Toto Cutugno. Per carità. Il buon Bennato s'era messo in testa di criticare (cosa che del resto ha sempre fatto, negli anni ha soltanto cambiato qualche bersaglio) i vizi di una società consumistica ed edonista come quella italiana. Così ha inciso un Lp, che ha venduto centinaia di copie, «O.K. Italia», con il quale ha ritratto lo Stivale come una conturbante donna con le calze a rete, e ha dato uno scossone - al ritmo di rock'n'roll - «al boom economico, al ritorno del divismo e all'opulenza».

Con la fine del decennio scorso, invece, l'autore di «Uffà! Uffà!» ha riscoperto la figura della mamma e ha fatto resuscitare la musica dei favolosi Anni Cinquanta in un bel disco, anche se a tratti si colora di malinconia, dal titolo «Abbi dubbi», che per l'esattezza è il dodicesimo della sua lunga carriera. Ancora una volta, oltre alle «canzonette» ballabili e divertenti che sono compresa nel disco, l'architetto partenopeo (Bennato si è laureato con una tesi sulla ristrutturazione urbanistica dei Campi Flegrei di Napoli) è riuscito a trattare numerosi e scottanti problemi sociali; in particolar modo quelli che affliggono la sua Napoli: dal degrado ambientale all'inquinamento, alla corruzione politica. Senza, però, svestirsi mai dei panni del rocker sanguigno, del musicista vero che sa trascinare e incitare la folla.

Di queste sue qualità di istrione se ne avrà l'ennesima prova durante il concerto di domani sera nei locali dell'Extra Large, nei pressi di Ivrea, dove Bennato approderà con la sua ottima band. A Torino il musicista partenopeo ci era venuto circa sei mesi fa, a metà settembre, in occasione della Festa dell'Unità. E aveva riscosso un successo enorme: il Palasport, quella sera, era gremito e lui aveva tenuto un bellissimo concerto di due ore, mandando in delirio una folla di oltre cinquemila ragazzi. Un tripudio. Che probabilmente si ripeterà anche per lo spettacolo domenica (del resto, chi può resistere alla carica dirompente del «Diderot della canzonetta»?), per il quale sembra i biglietti stiano andando a ruba (23 mila lire).

E mentre Bennato impugnerà la sua chitarra sulle note di «Son solo canzonette», alla stessa ora allo Studio Due di Torino saranno di scena i Denovo, band catanese, tornata in auge grazie a un nuovo disco che vanta l'illustre firma di Franco Battiato, già autore e produttore di Milva. Con «Venuti dalle Madonie a cercar Carbone» (il titolo riprende i nomi dei quattro componenti, Mario Venuti, Luca Madonia, Toni Carbone e Gabriele Madonia), i Denovo stanno girando l'Italia, protagonisti di una corposa tournée promozionale che ha l'obbiettivo di ridare al gruppo il successo dei primi anni di carriera. Il concerto dei rockers siciliani avrà inizio intorno alle 22 (22 mila lire, Radio Stuff) nei locali di via Nizza 32. Chi, poi, non riuscisse a vederli domani non si disperi: lo stesso «live act» verrà replicato il 8 aprile all'Extra Large di Romano Canavese.

Noemi Romeo

Il cantautore napoletano Edoardo Bennato domani sera sarà a Romano Canavese

Teatro per ragazzi sotto le gambe del gran Polifemo

Nella saletta del Gobetti qualcuno sta provando le ultime battute del copione. In un angolo, una mano gigantesca aspetta di essere cucita al suo gigantesco braccio, qualche metro più in là. E per arrivare al palcoscenico, si deve passare tra due gambe che salgono su quasi fino al soffitto, mentre i piedi dalle dita grandi quanto prosciutti occupano almeno quattro file della platea.

Non siamo a Rodi, e quello non è il Colosso. Stiamo assistendo alle prove dell'ultimo spettacolo di Franco Passatore, *«A prescindere dal Ciclope di Euripide»*, che sarà pronto fra dieci giorni per le scuole e debutterà il 9 aprile al Teatro Carignano. I pezzi sono quelli del fabbro di Efesto che Ulisse accecò sulle pendici dell'Etna, ma forse in scena non vedremo che il suo mostruoso faccione dall'unico occhio, o forse un pupazzo dalle dimensioni ridotte. Intanto Passatore si divide tra musica e video, tra recitato e ballato. *«E' molto complesso, questo spettacolo»*, spiega il regista che è anche autore del testo, mentre la traduzione da Euripide è di Piero Ferrero. *«E' una vera macchina scenica, in cui confluiscono i vari aspetti del mondo di adesso, complicata da far funzionare».*

Passatore definisce il suo lavoro *«una favola moderna, che mette a confronto l'idealità dell'artista, la sua creatività, la sua cultura, con l'arroganza del potere che alla fine trionfa»*. Un ribaltamento, insomma, della vittoria dell'uomo sul gigante come ce la proponeva Omero, e qualche secolo dopo Euripide, dalla cui unica farsa, *«Il Ciclope»*, prende spunto lo spettacolo. La storia ruota attorno alla figura di Omero Mancini, l'artista, che lo psichiatra Cornelius vuole ricondurre alla *«realtà»*, spogliandolo dalla sua fantasia attraverso un uso terapeutico dello psicodramma. Così, in un gioco di teatro nel teatro, Omero Mancini si identificherà con Odisseo e Cornelius tirerà i fili della marionetta che rappresenterà Polifemo.

Due le metafore che Passatore vuole evidenziare: *«La prima riguarda il ruolo dell'artista, un personaggio che può ricordare Don Chisciotte, un idealista, un romantico preso dalla sua cultura umanistica. La seconda tocca la funzione del potere, in questo caso caratterizzato dalla scienza (ma per carità sottolinei che non ho nulla contro la psichiatria, si raccomanda Passatore) e da un medico che al tempo stesso è mago, illusionista, e nei costumi può ricordare Mandrake, con mantello e bastone»*. La morale? *«Ognuno, grandi e piccini, può trovare la conclusione che gli interessa, è un lavoro che resta aperto, né comico né drammatico, ma che va a cercare più in profondità i conflitti di cui parlava Omero, per mettere in luce le contraddizioni degli uomini d'oggi»*, conclude Passatore.

Per gli interpreti, si è rimasti fedeli a quel teatro della *«contonaltà»* che può migliorare il rapporto tra i giovani e le scene, e che con *«Il diario di Anna Frank»* ha raggiunto gli esiti migliori. Insieme a Michele Di Mauro e a Franco Oliviero, nella parte del novello Telemaco si cimenta Alberto Ferracin, quattordici anni e tanti compiti da fare: li svolge nei ritagli delle prove, rifugiandosi dietro i piedoni del gigante Polifemo.

Monica Sicca

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	MEDIOCRE	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

La vita e niente altro, di B. Tavernier, con Philippe Noiret, Sabine Azema — Un generale incaricato nel '20 a Verdun del recupero di salme dei dispersi trova un sopravanzo di umanità alla retorica del mestiere trovando la forza di dichiararsi a una vedova che ha intuito la vanità delle ricerche — **Drammatico**
Ore 15,20; 17,35; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore — **Commedia**
Ore 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Erik il vikingo, di T. Jones, con T. Robbins, G. Cady, M. Rooney, J. Cleese. Non vietato — Erik, contro la tradizione dei rudi Vikinghi, s'innamora della donna che dovrebbe violentare e intraprende una spedizione alla ricerca d'un corno magico e pacificatore — **Commedia**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Il mio piede sinistro, di J. Sheridan, con D. D. Lewis, R. McNally, B. Fricker. Candidato a 5 premi Oscar — Un infelice che per una paralisi può comunicare soltanto attraverso il movimento del piede sinistro diventa letterato e pittore di grido sullo sfondo di un'Irlanda sinistra — **Drammatico**
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.180

Nemici, una storia d'amore, con Angelica Huston, Ron Silver. Non vietato — **Oggi la prima**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

La guerra dei Roses di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'uno all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea — **Comm. drammatica**
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Légami, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Paco Rabal. Colori. Vietato 14 — Un giovane dimesso dal manicomio con un encomiabile senso della normalità, rapisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia — **Commedia drammatica**
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.348

L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili — **Drammatico**
Ore 15,15; 17,40; 20; 22,20 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.348

Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi, di J. Johnston, con Rick Moranis. Abbinato al cart. an. **Una grossa indigestione** — Scienziato distratto sottopone i figli e quelli dei vicini a una macchina miniaturizzatrice rendendoli alti meno d'una formica e ne incomincia la ricerca nel giardino divenuto enorme — **Fantastico**
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★/●●●●

CRISTALLO
via Gobetti 6 ☎ 650.71.00

She Devil - Lei, il diavolo, con Meryl Streep, Roseanne Barr — Una scrittrice di successo s'innamora come nei suoi romanzi rosa d'uno sconosciuto ma conoscerà la vendetta trasversale della moglie soppiantata, diabolicamente brutta — **Commedia**
Ore 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 5 ☎ 542.422

Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i fallimenti e le delusioni: in primo piano l'amante assassino Landau e il regista fallito Allen — **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Volevo i pantaloni, di Maurizio Ponzi, dal romanzo di Lara Cardella, con Giulia Fossà, Angela Molina, Pino Colizzi. Col. Non viet. — Annetta si batte in una Sicilia retrograda perché anche le ragazze possano portare i pantaloni (che secondo tradizione spettano solo agli uomini e alle donnacce) — **Commedia dramm.**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i fallimenti e le delusioni: in primo piano l'amante assassino Landau e il regista fallito Allen — **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Troppo bella per te!, di B. Blier, con G. Depardieu, J. Balasko, C. Bouquet. Pr. Giuria Cannes '89. Col. V. 14 — Presentato dal regista come il film di «tutte» le donne, racconta d'un patron che trascura la raffinata moglie per amore alla follia una segretaria grossa e sposata, dotata di virtù nascoste — **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642

Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore — **Commedia**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.314

Asterix e la grande guerra, di P. Grimond, dai racconti di René Goscinny e Albert Uderzo — Messo fuori uso dal balordo Obelix il druido-mago dei galli, ecco che si fa largo un falso indovino il quale potrebbe addirittura aprire la strada ai romaneschi — **Cartoon**
Ap. 10,30. Film 10,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 318.2057

Lambada, di Giandomenico Curi, con J. Forest, Vya Negromonte. Vietato 14 — Riprese in Brasile per una storia d'amore con intreccio tra due coppie sull'onda d'un ritmo (dei Kaoma) che in Italia ha avuto la sua vera patria — **Sentimentale**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — **Non recensito**

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16

La guerra dei Roses di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'uno all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea — **Comm. drammatica**
Ore 15,45; 18,05; 20,15; 22,30 — ★★★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.78.00

Milou a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Miou Miou, Dominique Blanc — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi: in una tenuta, durante le esequie della donna, c'è chi si sfoga e chi si rovina — **Commedia**
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.190

Tre colonne in cronaca, di Carlo Vanzina, con Gianmaria Volonté, Massimo Dapporto, Sergio Castellitto, Senta Berger — Tre colonne per l'omicidio d'un agente di borsa ma molto di più se andranno in porto le trattative da parte d'uno spregiudicato uomo d'affari per garantirsi un giornale emergente — **Poliziesco**
Ore 15; 16,55; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Tango & Cash, di Andrei Konchalovsky, con Sylvester Stallone, Kurt Russel. Colori. N. v. — I due più bravi e vanitosi agenti di New York, dal nome che sembra una canzone da gettonare, si alleano contro il boss dei narcotici — **Poliziesco brillante**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste. — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema — **Commedia drammatica**
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 Orario: — ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Non più di uno, di Berto Pelosso, con Renato Pozzetto, Maddalena Crippa, Giulia Fossà. Colori. Non vietato. — **Prima visione**
Ore 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

I favolosi Baker, di Steve Cloves, con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer — Due fratelli cantanti e pianisti che vivacchiano nei grandi alberghi si rivitalizzano ognuno a modo suo con l'ingresso nell'organico d'una stroniata e stravonte biondina. — **Commedia drammatica**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Seduzione pericolosa, di Harold Becker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman. Viet. 14 — Un detective si trova completamente innamorato della bella bionda che si sospetta autrice di tre omicidi degl'indeterminati contorni sessuali — **Poliziesco**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Nato il 4 luglio, di O. Stone, con Tom Cruise, K. Sedgwick, R. Barry. V. m. 14 — Basato sull'esperienza di Ron Kovic, volontario nel Vietnam che finì mutilato e impotente, è il proseguimento ideale di «Platoon» con il protagonista che esterna i dubbi di un'educazione sbagliata — **Guerra**
Ore 14,30; 17,10; 19,35; 22,20 — ★★★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 518.145

A spasso con Daisy, di Bruce Beresford, con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. 9 nominations all'Oscar, 3 Globi d'oro, Orso d'argento Berlino '90. Colori
Ap. 15,15; film ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — **Prima visione**

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.831

Lassù qualcuno è impazzito, di James Uys, con Nixau, H. Steydom. Col. Non viet. — Tra boscimani selvaggi e animali paurosi una bella snob americana deve adattarsi controvoglia a un nuovo genere di vita — **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789

Valmont, di Milos Forman, con Colin Firth, Annette Bening. Non vietato — Riduzione del romanzo epistolare «Les liaisons dangereuses» con amori e ripicche, duelli e capitomboli, intrighi e ingenuità in Francia sullo sfondo dell'ancien régime alla vigilia della rivoluzione — **Drammatico**
Ore 15; 17,25; 19,55; 22,25 — ★★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 69 ☎ 749.3907

La voce della luna di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio. Col. Non viet. — Un innamorato deluso e un prefetto destituito consentono a Benigni e Villaggio di cimentarsi con una lunatica divagazione felliniana, per la prima volta tratta da un libro (di Ermanno Cavazzoni) — **Fantastico**
Ore: 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbo 77 ☎ 297.167

Dimenticare Palermo, di Francesco Rosi, con James Belushi, Mimi Rogers. Colori. Non viet. — Un italo-americano candidato a sindaco di New York compie il viaggio di nozze in Sicilia perdendo la propria identità e la capacità di lottare contro la droga che osteggiava in patria — **Drammatico**
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vassalli 5 ☎ 749.2362

Parenti, amici e tanti guai, di Ron Howard, con Steve Martin, Tom Hulce, Rick Moranis. In high dynamic system — **Commedia drammatica**
Per il ciclo «Tutti insieme appassionatamente»: **Willow**. Spettacolo unico ore 16
Ore 20 ultimo 22,20 — ★★/●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171

Due occhi diabolici, di D. Argento e G. Romero, con H. Keitel, M. Blasam. Viet. 14 — **Horror**
SELENE RAGAZZI: **La bella addormentata nel bosco**, di Walt Disney. Ore 15; 17
Ore 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 613.138)
Amori in corso, di G. Bertolucci, con F. Prandi, A. Sandrelli. Colori. Commedia. Ore 18,30; 20,30; 22,30

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.784)
Oggi chiuso

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.866)
Ritorno al futuro parte II, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd. Ore 16; 18,20; 22,15

FORTINO (via Cigna 47, ☎ 436.3322)
Ritorno al futuro parte II, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd. Regia di Robert Zemeckis. Ore 20,15; 22,20

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Non guardarmi: non ti sento, di A. Miller, con G. Wilder, R. Pryor. Ore 20,30; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Ho vinto la lotteria di Capodanno, con Paolo Villaggio. Colori. Ore 14,45; 16,30; 18,15; 20; 21,50

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
I misteri del giardini di Compton House, di Peter Greenaway, con Anthony Higgins, Janet Suzman (v. it.). Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingressi pomeridiani 3000 serali 5000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 20,45 anteprima di **Yaaba**, di Idrissa Ouedraogo, Burkina Faso 1988 (v. it.). Ingresso libero. Al termine incontro con il regista. Ore 16,15; 18 **La scelta** di Idrissa Ouedraogo, Burkina Faso 1986 (v. o. con sott. italiani). Ingressi pomeridiani 3000 serali 5000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Mio zio**, di Jacques Tati (v. it. in bianco e nero). Ingressi pomeridiani 3000 serali 5000

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.10.82)
Oggi chiuso. Domani **Il computer con le scarpe da tennis**, di Walt Disney. Colori. Spettacolo unico ore 15

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
Approcci (Love bestial), con Olivia Flores, Albanca Ray. Ap. 14. Ult. 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.821)
La nuova Rambo in **La moglie cocodè**, con Florence Farkas, Valerie Shubert. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Teenie extrem 27, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci. Dalle 14,30 alle 23

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108)
Istinti bestiali di una serva, con Carmencita e l'asinello. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Lilli Carati in: **Una ragazza molto viziosa**. Ap. ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 297.974)
Donne e animali, con Marie Pfaifer, Lisa Pinson. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
La libertina e il piacere, con Kristina Zetta, Tellis Stalone. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 6, ☎ 521.15.25)
I pruriti particolari della mia vicina di casa - Marina Frajese novizia nel porno harem. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.6951)
Ragazze infuocate di sesso, con Paul Thomas, Hispalis Lee. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
Femmine sfrenate, con Rhonda Jo Petty, Laura Lazaro. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Scatenati amori libidinosi, con Marline Sarno, Marianne Fournier. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Desiderio bestiale, con Manya e Cristine. Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (via Bussoli 8, ☎ 506.253)
Bocche infuocate di piacere, con André Chazol, Nadine Scant. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 7000

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: L'attimo fuggente
BARDONECCHIA
SABRINA: Tango & Cash
BUSSOLENO
NARCISO: Fiori d'acciaio
CARMAGNOLA
LUX: Tango e Cash
MARGHERITA: She Devil, lei il diavolo
CASCINE VICA
DON BOSCO: Ritorno al futuro II
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Tango & Cas
CHIERI
MARILYN: Tango & Cash
SPLENDOR: Lassù qualcuno è impazzito

STAMPASERA

N. 80 SABATO 24 MARZO 1990 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Torino, un grande hinterland

Perde abitanti la città come tutte le metropoli europee

Siamo sotto il milione: perdiamo in media 700 abitanti al mese. «Nessuna sorpresa: potenziamo i servizi», dice Gregotti

TORINO ● Addio metropoli, da oggi si cambia. O perlomeno si è costretti a prenderlo seriamente in considerazione se non si vuole correre il rischio di sbagliare tutti i propri calcoli. I dati parlano chiaro, lasciano poco spazio a dubbi e perplessità. La popolazione continua a scendere: mercoledì era di 999.774 abitanti. Non c'è sosta e il Comune calcola che ogni mese il calo è mediamente di circa 700 unità. Adesso si sta tentando anche di accorciare al massimo i tempi tecnici per sapere statisticamente a quale livello si attesterà la polazione nei prossimi anni.

Nessuno fa allarmismo, si ribadisce invece che ormai è necessario cambiare il concetto di «città». Non c'è più tempo da perdere, inutile continuare in discussioni che servono soltanto a rimandare. Il concetto su cui si muove il dibattito è uno solo, importante: non ha più senso immaginare solo e sempre Torino con i suoi confini e le sue piccole e grandi esigenze. E' indispensabile prendere in considerazione l'intera area metropolitana, guardare con occhio attento a ciò che succede nella cintura. Quelli che una volta erano piccoli paesi adesso sono realtà che nessuno può permettersi di trascurare.

L'esser scesi sotto il milione di abitanti non comporterà comunque nessuna conseguenza nella vita tecnico-politica della città: il punto di riferimento per decidere il numero di consiglieri comunali e per ogni altra cosa che riguarda le consultazioni elettorali rimane ancora il censimento del 1981. E comunque, soprattutto per la Sala Rossa, impensabili dei mutamenti: cambierebbe qualcosa soltanto se si arrivasse al di sotto dei 500 mila abitanti.

Ma il discorso è completamente diverso se si affronta il problema da un punto di vista esclusivamente amministrativo, con le scelte obbligate per migliorare. Antonello Angeleri, assessore comunale ai Servizi demografici, spiega: *«Si sta verificando uno spostamento d'interessi. Se da una parte si registra questo calo, dall'altra c'è da considerare il conseguente aumento di popolazione nei grandi centri dell'hinterland. Un esempio che può chiarire molte cose: la maggioranza di chi si sposa oggi sceglie di acquistare un appartamento appena fuori Torino. Sale prepotentemente alla ribalta l'area metropolitana, impossibile a questo punto non tenerne conto. A questo bisogna anche aggiungere le nuove esigenze, conoscere esattamente quali conseguenze avranno le nuove immigrazioni»*. E si calcola che gli extracomunitari (che abbiano già regolarizzato la propria posizione) siano circa 24 mila in città e provincia.

E il nuovo Piano regolatore? Lo stadio? Il sogno della metropolitana? C'è veramente il rischio che gli ambiziosi progetti che hanno tenuto banco per anni adesso diventino superati dalle nuove esigenze, dal fatto che la popolazione continua a scendere? In pratica: serviranno veramente o è sufficiente un nuovo dato statistico per rimettere in discussione ogni cosa? L'architetto Vittorio Gregotti, impegnato ad immaginare la Torino del 2000, innanzitutto spiega che semplicemente è stata confermata una tendenza già emersa negli anni passati, non è una sorpresa. Dice: *«No, non si è perso tempo. Mutare il concetto di città non deve significare archiviare tutte le idee per migliorare i servizi. Anzi, lo spostamento verso la cintura è uno stimolo in più. Si parla della metropolitana e di ogni altra cosa in quest'ottica. Il dato che trova conferma ufficiale oggi poteva già essere ampiamente immaginato nei mesi scorsi»*.

La conferma indiretta arriva anche dal fatto che questa tendenza non è soltanto una caratteristica di Torino. «*Tutte le principali città europee* — continua Gregotti — *stanno vivendo lo stesso fenomeno. Da trent'anni si parla sempre più spesso di aree metropolitane. Non è certo una scoperta dell'ultima ora*». E il discorso continua quindi ribadendo che bisogna migliorare anche le strutture già esistenti, individuare soprattutto quali saranno le nuove esigenze in un futuro non troppo lontano. Non solo: *«Si tratta anche di poter utilizzare meglio tutte le risorse disponibili, arrivare a piani organici che si adattino alle nuove prospettive»*.

Ed è un parere confermato anche dallo psicologo Arnaldo Bagnasco. Per prima cosa dice: *«Stabilire che la popolazione è diminuita a Torino significa poco. Bisogna guardare con calma qual è la situazione complessiva dei centri vicini, comprendere esattamente verso quali punti è avvenuto lo spostamento. Non credo comunque che si possa valutare negativamente quanto sta accadendo. Piuttosto è auspicabile che serva come stimolo per mutare radicalmente l'atteggiamento nei confronti delle scelte da fare. L'obiettivo è quello di giungere al più presto ad una riorganizzazione complessiva che tenda a servire veramente l'intera area interessata. Ed è soltanto questa l'idea che alla fine può risultare vincente»*.

Paolo Negro

STAMANE A NICHELINO

Avvolti da nube di cloro nove operai intossicati

Gli operai intossicati, stamane, nel pronto soccorso delle Molinette

TORINO ● Nove operai di una fabbrica di Nichelino sono stati intossicati da una nube di cloro levatasi da un'azienda vicina. Portati alle Molinette, sei sono stati dimessi dopo un paio d'ore, altri tre sono rimasti in osservazione.

Sono Damasco De Marco, 50 anni; Francesco Santoro, 46 anni; Antonio Di Bartolo, 56 anni; Paolo Torrisi, 43 anni; Alfredo Ferrone, 42 anni; Giuseppe Rizzi, 49 anni; Francesco Torrisi, 49 anni; Settimo Orlandi, 53 anni; Pasquale Ottobrini, 40 anni.

Sono tutti dipendenti della Profil Mec, via Torricelli 10, che produce tubi per la costruzione di mobili metallici. La nube si è levata da una fabbrica vicina, la Di Costa, che esegue lavori di zincatura. In entrambe le fabbriche oggi non si lavorava ed erano in attività soltanto le squadre che curano la manutenzione degli impianti.

Alla Di Costa un operaio, per errore, ha mescolato ipoclorito di sodio con acido solforico e si è levata una nube di cloro.

Alle 8 la Profil Mec è stata letteralmente avvolta da una nube di gas irrespirabile. I primi operai che se ne sono accorti hanno dato l'allarme. C'è stato un fuggi fuggi generale. Tutti hanno abbandonato la fabbrica ma qualcuno ha respirato una boccata di gas in più ed è stato portato di peso dai colleghi. Sono intervenute due ambulanze che hanno portato i nove uomini al pronto-soccorso delle Molinette.

Domani si svolgerà a Nichelino una manifestazione contro l'inquinamento chimico e da rumore che disturba gli abitanti.

ORE DECISIVE PER LA SECESSIONE DELLA LITUANIA

Colonna di cento carri armati entrata a Vilnius all'alba

Soldato russo davanti ad uno dei carri armati che presidiano la Lituania

VILNIUS ● La tensione sta pericolosamente salendo in Lituania. Una colonna composta da oltre un centinaio di mezzi corazzati sovietici ha attraversato nelle prime ore di oggi il centro di Vilnius.

E' un nuovo «avvertimento» da parte del Cremlino ai leaders della Repubblica «ribelle».

Il convoglio, che secondo fonti lituane trasportava almeno mille paracadutisti armati di fucili automatici, ha attraversato il cuore della capitale lituana verso le 4 di oggi (le 3 in Italia), senza mai arrestarsi.

Il portavoce del Parlamento lituano ha detto di aver visto la colonna entrare nella base di Siauros Miestelis, nella zona Nord della capitale.

Il Parlamento di Vilnius ha intanto approvato una risoluzione che trasferisce i poteri esecutivi al massimo rappresentante lituano a Washington, nel caso Mosca facesse ricorso alla forza per assumere il controllo della Repubblica, o arrestasse i suoi governanti. Parecchi deputati si sono poi recati su un cavalcavia distante 100 metri per assistere al passaggio della colonna di truppe sovietiche.

Un deputato che ha parlato con alcuni dei paracadutisti sovietici ha riferito che la colonna si è mossa dalla città di Jonava, a 75 chilometri da Vilnius: *«Non c'è stato assolutamente nessuno scontro»*, ha precisato Julius Palunos, portavoce del Parlamento. Questi ha raccontato di essere saltato in macchina e di aver seguito la colonna fino alla base, distante una quindicina di chilometri dal centro della capitale, per assicurarsi che i mezzi corazzati vi entrassero.

I deputati, che erano ancora in sessione per ultimare la formazione del loro governo indipendente, hanno detto di non essere stati informati preventivamente del movimento della colonna; dopo che questa è entrata nella base, la sessione parlamentare si è sciolta e i deputati si sono diretti verso casa.

L'interrogativo è ora quale sarà la prossima mossa di Gorbaciov: *«Perché mai hanno dovuto spostare i mezzi corazzati da un posto all'altro?»*, si è chiesto il deputato Valdas Kalkus: alla domanda se si senta rassicurato perché la colonna è entrata nella base, il deputato ha ribattuto: *«No, perché ancora non sappiamo cosa accadrà»*.

«Non è normale che i veicoli corazzati attraversino il centro delle città nel bel mezzo della notte», ha dichiarato il capo del governo lituano signora Kazimeira Prunskiene. *«Non abbiamo paura, ma non sappiamo cosa vogliono, e non sappiamo cosa faranno nelle prossime ore»*, ha aggiunto.

Il presidente lituano Vytautas Landsbergis ha inviato stamattina un telegramma a Gorbaciov (che giovedì aveva intimato la sospensione dell'arruolamento di volontari lituani) assicurandolo che le milizie volontarie non rimpiazzeranno le guardie di confine del Kgb e la polizia sovietica; il presidente lituano, facendo riferimento allo sfoggio di forza compiuto oggi con l'arrivo dei mezzi corazzati, ha scritto: *«La tensione si accresce, con questa dimostrazione di forza militare, con questo voler spaventare la popolazione per mezzo dei soldati sovietici. Lei sa anche che siamo armati solo della profonda fede nella giustezza della nostra causa, nel nostro essere nel giusto, e nei valori della libertà e della democrazia»*.

Ieri Mosca aveva ordinato a due diplomatici americani di lasciare la Lituania. I due — in servizio al consolato di Leningrado — si erano recati martedì a Vilnius per una missione conoscitiva «di routine». Le autorità sovietiche hanno intimato loro di andarsene nel giro di dodici ore. «Obbediranno all'ordine», ha affermato il portavoce della Casa Bianca, Fitzwater, e ha detto che i due diplomatici ritorneranno a Leningrado.

Il portavoce della Casa Bianca ha negato che l'«ingiustificabile» ordine di espulsione abbia a che fare con una vicenda di spionaggio, e ha criticato il Cremlino anche per la decisione di cacciare dalla Lituania tutti i giornalisti esteri: *«Queste restrizioni sono contrarie allo spirito della glasnost»*.

Da lunedì uscirà il tagliando di partecipazione

Tutti ospiti di Agliano

AGLIANO ● Il conto alla rovescia per la «Festa dell'ospitalità» è già iniziato: il primo atto si avrà a partire da lunedì prossimo, quando «StampaSera» pubblicherà i tagliandi per poter partecipare alla simpatica iniziativa.

E ricominciano le ore di ansia, di preoccupazione perché tutto vada bene, per «Johnny» Giargia, attuale sindaco di Agliano. «Johnny» ha seguito la «Festa dell'ospitalità» fin dall'inizio e ora festeggia il decimo anno della manifestazione che ha «lanciato» il nome della cittadina collinare.

E' questa anche la sua ultima presenza nelle vesti di primo cittadino, perché, salvo ripensamenti dell'ultima ora, il popolare «Johnny» ha intenzione di ritirarsi dall'attività pubblica: «Un attimo di pausa — dice — dopo sette anni come vicesindaco e tre da sindaco».

Quale bilancio traccia dopo un decennale di «Festa dell'ospitalità»? «E' stata una grande occasione per avvicinare i cittadini alla gente di campagna. Il merito va allo scomparso sindaco Ezio Binello, che ha letteralmente "inventato" la manifestazione. E poi deve essere ringraziata "StampaSera" che l'ha seguita fin dalla prima edizione».

Johnny Giargia ha però qualche lamentela: «Superata la crisi del metanolo, la gente di campagna ci ha un po' abbandonati. Se i primi tempi si riusciva a mandare un centinaio di persone nelle cascine, ora c'è disponibilità per molto meno. I contadini ci hanno abbandonati, ora che non hanno più bisogno».

Le dolci colline di Agliano: la cittadina si prepara alla Festa dell'ospitalità

Non per questo gli amministratori si tirano indietro: «Continueremo — dice il sindaco — a fare la Festa anche in futuro, a cura del Comune, cercando di far conoscere tutti i prodotti genuini che Agliano può offrire, con la serietà dei suoi produttori».

Mentre si accinge a lasciare (almeno per un quinquennio) la vita politica, Giargia traccia un bilancio della sua esperienza: «In dieci anni non ho fatto l'amministratore per essere chiamato sindaco o vicesindaco, ma perché amo Agliano e la sua gente. Io sono un contadino, so cosa vuol dire aver lavorato la terra in tempi duri. In dieci anni ho avuto molte soddisfazioni e qualche delusione. Nell'80 il Comune aveva molto denaro in cassa, ma c'era molto da fare, non si era curato il lato turistico; noi abbiamo fatto il possibile per portare Agliano a un buon livello. Abbiamo costruito la nuova sede del municipio, dove hanno trovato posto anche l'ufficio postale, l'ambulatorio e la biblioteca. Abbiamo portato nelle varie valli le fognature (e ci siamo consorziati con altri otto Comuni per il depuratore nella Val Tiglione: costo 45 miliardi). E' stata rifatta la rete di illuminazione pubblica. Si è provveduto a rimettere in quadro il rio Nizza, che straripava e allagava i campi in caso di pioggia. Sono arrivati un campo da tennis ed è quasi pronto quello di calcio. Infine altri due successi. Siamo riusciti a mantenere la prestigiosa Scuola alberghiera: doveva essere chiusa, invece le abbiamo trovato una sede adatta e i giovani che escono di lì trovano subito impiego. E il vino di Agliano ha ottenuto la denominazione di zona geografica».

Cosa resta da fare? «L'acquisto della ex chiesa dei Battuti. Si poteva restaurarla e farne una sala per concerti».

Conclude il popolare «Johnny»: «Lascio perché ritengo che altre forze giovani, con idee nuove, potranno portare Agliano più in alto. Io penserò al Toro, di cui sono tifosissimo, e ai viaggi all'estero».

Per quel che riguarda il tagliando, ricordiamo che sarà pubblicato fino a lunedì 2 aprile: dopo essere stato compilato e ritagliato, deve essere consegnato al Salone «La Stampa» in via Roma 80 a Torino.

Paolo Querio

Saluzzo: tre anni fa l'omicidio Damiano

SALUZZO ● La città rivive l'incubo: tre anni fa, all'ora di cena, venne aggredito e mortalmente ferito il presidente dell'Usl mentre stava rincasando, il dott. Amedeo Damiano (dc, 48 anni e padre di quattro figli) fu colpito da sette proiettili, che lo paralizzarono provocandone infine la morte il 3 luglio nella clinica per neurolesi di Montecatone, in provincia di Bologna. Un'aggressione tuttora «inspiegata» dalle indagini della magistratura bolognese, perlomeno ufficialmente: dopo una prima fase, affidata al sostituto procuratore Alberto Candi, che nel 1988 portò in carcere il direttore sanitario dell'ospedale cittadino, prof. Pierluigi Ponte, al fermo del maresciallo dei carabinieri Franco Olivieri (comandante della stazione di Busca, accusato d'aver informato d'una imminente perquisizione domiciliare il Ponte), a comunicazioni giudiziarie nei confronti di Piercarlo Roggiero (imprenditore, cugino di Ponte) e del socio Bruno Paschetta e, soprattutto, all'arresto dei presunti killers (i pericolosi malavitosi Pancrazio Chiruzzi, Alessandro Pinti e Marco Sartorelli), c'è stato il ribaltamento delle indagini con il loro passaggio al giudice istruttore Sergio Castaldo.

Il magistrato, riprendendo l'inchiesta con nuovi interrogatori e nuove perizie, ha scarcerato il prof. Ponte e quindi Chiruzzi, Pinti e Sartorelli. Dopodiché, apparentemente, non ci sono stati passi in avanti. Ma, parallelamente, sul «caso Damiano» si è sviluppata un'altra indagine giudiziaria nell'ambito dell'inchiesta condotta dal giudice istruttore torinese

Saluzzo. Amedeo Damiano

Luigi Acordon sulla pericolosa gang dei bergamaschi e dei loro collegamenti piemontesi: una banda di pregiudicati che farebbe capo a Vincenzo Pavia, per anni latitante. Ed è proprio nel rifugio di Ginevra del Pavia che gli investigatori diretti da Acordon hanno trovato una Beretta bifilare cal. 9 usata nell'attentato a Damiano (come riportò l'11 ottobre «Stampasera») e risultata rubata a un sottufficiale dei carabinieri a Napoli, come aveva indicato il pentito Luigi Aversano. Non solo: sempre Aversano aveva fornito precise indicazioni sull'agguato al presidente dell'Usl facendo i nomi di Chiruzzi, Sartorelli e Pinti. Ma non venne creduto.

Nel rinvio a giudizio delle 19 persone che apparterrebbero alla gang guidata dal Pavia, Acordon scrive: «Può quindi ritenersi provato che Sartorelli e Pinti commisero la gambizzazione in Saluzzo ai danni di Amedeo Damiano (...) La commissione del delitto pervenne loro tramite Chiruzzi». E più avanti annota: «Tale particolare riferito da Aversano e coincidente con sorprendente esattezza alla realtà dei fatti, veniva ad assumere una notevole portata probatoria (...) Malgrado queste prove così raccolte, gli imputati venivano scarcerati in epoche diverse».

Per sapere, «pur nel dovuto rispetto del segreto istruttorio e dell'autonomia del ruolo e dell'azione della magistratura», a che punto siano le indagini del giudice di Bologna (soprattutto alla luce delle risultanze espresse da Acordon), dieci senatori e quattro parlamentari hanno rivolto un'interrogazione al ministro di Grazia e giustizia chiedendo «quali siano le valutazioni del ministro in ordine agli ostacoli che ancora sussistono per la definitiva soluzione di tale vicenda».

Di chiarezza, di verità, c'è davvero bisogno per uscire da questo incubo: «La famiglia della vittima e la popolazione attendono un doveroso atto di giustizia».

Alberto Gedda

QUESTA NOTTE A PAVIA

La torre rischia di crollare sgomberate 170 persone

Dopo l'allarme evacuati il collegio universitario e alcune case

PAVIA ● Notte di paura in piazza Leonardo da Vinci a Pavia. La torre del «Fraccaro» può crollare da un momento all'altro e così cinque minuti prima di mezzanotte è stato deciso l'immediato sgombero della piazza e di una via adiacente, via Spallanzani.

Cento studenti, ospiti del collegio universitario «Fraccaro», sono stati sistemati durante la notte parte in albergo e parte sinistrati in altri collegi. L'evacuazione interessa però anche parte dell'Università, la posta centrale, gli uffici amministrativi del Policlinico e alcune abitazioni private e negozi di via Spallanzani.

Secondo gli ultimi rilevamenti effettuati ieri sera, la torre, alta 38 metri, è paurosamente a rischio.

Il margine di sicurezza è vicino al punto di rottura. Già nel pomeriggio erano state segnalate cadute di mattoni. Il coefficiente di sicurezza è ridotto all'1,16, mentre dovrebbe essere come minimo di 3 e ciò ha fatto scattare l'immediato allarme.

Le prove con il martinetto piatto, effettuate sulla torre, attestano che i margini di resistenza sono ridotti ormai al lumicino. L'allarme rosso ha fatto immediatamente scattare il piano operativo messo a punto dalla Protezione civile che ha immediatamente convocato i militari del Genio. Durante la serata è stata convocata d'urgenza anche la giunta comunale per i provvedimenti da prendere.

Ci si preoccupava tanto, negli scorsi giorni, per la torre del Maino, vicino a questa del «Fraccaro», ma la paura e il pericolo sono arrivati questa notte per una torre che non veniva considerata a rischio.

Ad un anno dal terribile crollo della Torre civica, Pavia è dunque ancora una volta in piena emergenza: il 17 marzo (era un venerdì) tra le macerie trovarono la morte quattro persone, mentre numerose altre furono salvate dal pronto intervento della Protezione civile. Un avvenimento che aveva provocato grande emozione in tutta la Lombardia.

Per ironia della sorte, proprio ieri pomeriggio il ministro della Protezione civile, Lattanzio, ha respinto la richiesta di fondi per il consolidamento delle torri a Pavia, avanzata dal Comune. Ora l'emergenza di questa notte getta inquietanti interrogativi e incertezze.

Amedeo Lugaro

ROMA

Riacquista la sua statua messa all'asta

ROMA ● E' rimasto invenduto l'Apollo dell'Omphalos, la statua messa all'asta nella sede romana della «Franco Semenzato SpA». Il pezzo, giudicato dagli archeologi di eccezionale valore, è stato riacquisito nel corso dell'asta dallo stesso proprietario che aveva commissionato la vendita a Semenzato. L'Apollo, al momento del ritiro, aveva raggiunto la quotazione di un miliardo e 800 milioni di lire. «E' probabile che il titolare della scultura, il collezionista di Pavia Fino Bianco, abbia preso questa decisione perché ha avviato, nel frattempo, trattative più promettenti», ha detto Franco Semenzato. Se il collezionista venderà il reperto, dovrà comunicare subito allo Stato il nome dell'acquirente e la cifra a cui è stato ceduto. Lo Stato avrà 60 giorni di tempo per esercitare il diritto di prelazione e comprare l'Apollo allo stesso prezzo. La statua, alta un metro e 89 centimetri, è reputata «opera tra le maggiori della scultura attica dell'età dei Severi». Ritrovata nel 1905 a Ottaviano, poi conservata a Villa Pollena, fu vincolata dallo Stato con due decreti, del '57 e del '66.

TROVATE ARMI E DROGA

Irruzione dei carabinieri durante un summit mafioso: sette arrestati in Calabria

CATANZARO ● Sette persone, tra cui due latitanti, sono state arrestate, la scorsa notte, dai carabinieri in contrada «Cicoro» di Soverato. Cinque degli arrestati stavano partecipando, secondo quanto hanno riferito i carabinieri, ad un vertice mafioso. L'operazione ha portato anche al sequestro di due mitra (uno dei quali di fabbricazione cinese capace di perforare superfici blindate), tre fucili e quattro pistole; mezzo chilogrammo di eroina e materiale vario sulla cui provenienza i carabinieri stanno svolgendo indagini. Gli arrestati sono i pregiudicati Giuseppe Costa, di 41 anni, di Siderno; Tommaso Costa, di 31 anni, anch'egli di Siderno (i due appartengono all'omonimo clan mafioso in contrapposizione da tempo con quello dei Commisso per il controllo delle attività illecite nella Locride); Giuseppe Curciarello, di 23 anni; Vincenzo Gagliardi, di 31, e Vittorio Sia, anch'egli di 31. I cinque si trovavano all'interno di un casolare nel quale erano giunti poco prima dell'irruzione dei carabinieri. Gli altri due arrestati sono Nicola Martelli, di 52 anni, di Soverato, e Maurizio Tripodi, di 31 anni.

I due latitanti sono Tommaso Costa, non rientrato nell'aprile del 1987 da una licenza-premio nel carcere di Matera, dove stava scontando una condanna per tentato omicidio, e Giuseppe Curciarello, ricercato dal febbraio del 1989 per spaccio di droga. Nicola Martelli, detto «il barone», persona molto nota a Soverato e giudicato dagli investigatori un «insospettabile», custodiva nella propria abitazione alcune delle armi che sono state sequestrate dai carabinieri.

Giuseppe Costa alcune settimane fa, a Siderno, aveva subito un agguato al quale era scampato soltanto perché viaggiava a bordo di un'automobile blindata. L'operazione dei carabinieri è stata preparata da una serie di servizi di appostamento nella zona in cui si trova il casolare che era utilizzato per le riunioni del presunto gruppo mafioso. La zona di Soverato sarebbe stata scelta a tale scopo anche per una presunta alleanza che il gruppo dei Costa aveva stretto da tempo con il «clan» mafioso locale dei Leuntini in opposizione ai Commisso di Siderno.

In mostra il periodo fra il 1789 e il 1814

Il dopo rivoluzione

L'anno scorso abbiamo festeggiato il bicentenario della rivoluzione francese. Quest'anno a Torino celebriamo i 25 anni seguenti con la mostra «Rivoluzione, repubblica e impero in Piemonte 1789-1814». Si apre oggi al Museo nazionale del Risorgimento italiano in piazza Carignano.

Non a caso abbiamo parlato di festeggiare gli anni seguenti la rivoluzione, la mostra ha il patrocinio del Comitato nazionale per le Celebrazioni del Bicentenario della Rivoluzione francese.

Si tratta, si dipinge, si scrive e si documenta di un periodo precedente a quella rivoluzione italiana (forse l'unica) che fu il Risorgimento, ma, dicono al Museo del Risorgimento, «qui si pongono le premesse per le rivoluzioni successive della prima metà dell'800».

Periodo semitrascurato, ma in realtà assai ricco di mutamenti, di possibili stupefazioni che fanno lo spettacolo di questa mostra. Si passa dallo statuario, manieristico ritratto di sovran Vittorio Amedeo terzo e di Carlo Emanuele quarto alla prosa esagitata delle repubbliche giacobine di Alba e di Asti. Il neoclassico oleografico dell'ultimo «ancien régime» con i re Savoia impettiti che diventano degli dei greci nei pennelli dei pittori di corte. E poi, e contro, l'arte esaltata dei proclami e promotore società future, a fare utopia. Nonché la visionarietà rivoluzionaria della grafica dei simboli dei governi provvisori. Quelli che hanno fatto le loro piccole rivoluzioni all'ombra di quella francese. Quelli delle città piemontesi che hanno sognato libertà, uguaglianza e fraternità.

Si forma la «Repubblica Cispadana», i municipi si danno ai patti istituzionali forti, si militarizzano.

Poi dal 1798 il «mondo nuovo» in Piemonte è quello invasore e sopraffattorio di Napoleone e nella mostra arrivano le [illegible]de, i cimeli, i diktat che segnano il Piemonte [illegible] periferia dell'impero bonapartista. E che provocano l'odio di tanti piemontesi: *«Liberté egalité fraternité, i franceis an carösa e i lisandrein a pé»*. Francesi come lanzichenecchi, saccheggiatori, spogliatori. Piemontesi a volte come briganti contro le armate transalpine, come leggendari Robin Hood. Si ricorda ancora in provincia di Alessandria Maino della Spinetta, eroe che prendeva ai francesi per dare alle famiglie locali depredate, per vendicare le donne violentate.

Dall'altra parte il Napoleone gladiatorio, stentoreo, o marmoreo, iperaltezzoso dei dipinti agiografici, negli omaggi che ai neoclassici venivano facili verso i potenti.

Ma anche i protagonisti della nostra regione di quel periodo, dal 1802 al 1814, in ritratti, in fogli ingialliti scritti in retorica ottocentesca e vergati con le piume d'oca.

Non mancano neanche la geografia e l'ambientazione urbanistica e paesaggistica. Vedute, panoramiche e mappe delle località al centro degli avvenimenti di quei tempi.

La mostra rimarrà aperta fino al 15 giugno.

Gian Piero Amandola

Napoleone Bonaparte lanciato alla conquista del mondo

Castello di Rivoli a prova di fuoco

Senza disturbare il normale afflusso del pubblico, il castello di Rivoli è stato adeguato alle recenti normative di sicurezza e prevenzione incendi. I visitatori, che per motivi di sicurezza non potevano essere più di cento per volta, ora potranno arrivare fino a 800 contemporaneamente. E' stato riaperto anche il teatrino, chiuso da quasi due anni. I posti sono stati aumentati da 80 a 100: sono stati sostituiti arredi e tendaggi, con tessuti e decorazioni in materiali ignifughi e sono state eliminate le strutture soggette a possibilità d'incendio.

L'architetto Gianfranco Gritella, rivol[illegible] consulente e responsabile tecnico del castello, progettista e direttore dei lavori — in collaborazione con l'ing. Claudia Lazzarotto — spiega che i lavori erano ormai improrogabili poiché l'agibilità dei vigili del fuoco era provvisoria fin dall'84. «Quando tutto l'edificio funzionerà in maniera globale, compresa la Manica Lunga — dice Gritella — si spera di restaurare anche i locali attualmente occupati dal bar ristorante, che dovrebbero contenere uffici tecnici e amministrativi collegati con la direzione artistica».

Anche se il restauro del castello ha avuto a suo tempo una progettazione accurata, gli adeguamenti sono stati sostanziosi anche per l'evoluzione delle norme di sicurezza. Sono stati sostituiti e/o potenziati gli idranti antincendio, le uscite di sicurezza, ripristinate alcune scalette settecentesche progettate dall'architetto Michelangelo Garove nel 1712.

L'intero lotto di lavori è costato 220 milioni, coperti da Regione e Comitato per l'Arte. Costeranno invece 180 milioni (finanziati dal San Paolo) i restauri ancora in corso di alcuni affreschi dei saloni del primo e secondo piano. Il delicato lavoro di salvataggio dei dipinti è affidato allo studio di Antonio Rava, sotto il controllo della Soprintendenza.

Il castello di Rivoli ristrutturato

AL CARIGNANO

I mutilati e gli invalidi a convegno

Domani mattina, alle 9,30, al teatro Carignano di Torino si svolgerà l'annuale assemblea dei mutilati e invalidi per servizio istituzionali della sezione di Torino. Sarà un'occasione per trattare problemi amministrativi, assistenziali ed organizzativi degli associati.

Con l'ausilio e gli interventi di eminenti giuristi in diritto costituzionale ed amministrativo, la riunione sarà dedicata soprattutto agli argomenti che riguardano la trattazione dei problemi pensionistici e fiscali della categoria. Categoria che ha pagato un prezzo alto al progresso e alla civiltà e che non può pagare, ancora, in termini di ritardo e di ingiustizie fiscali.

Hanno aderito alla manifestazione i parlamentari piemontesi di tutti i partiti nonché militari e civili che con la loro presenza [illegible] gli aderenti alla Unione Nazionale Mutilati per servizio fornendo a questi il segno autorevole della loro attenzione.

CORSO FRANCIA 82

Ladri in macelleria

Ripulito questa notte il magazzino nel cortile: due milioni di bottino in bistecche e ossibuchi

Furto «sostanzioso» e insolito quello avvenuto stanotte in corso Francia 83. Ignoti, forse anche un po' affamati, sono riusciti a penetrare nel magazzino-frigorifero di una macelleria di cui è proprietario Salvatore Cuccu, 37 anni, originario di Sassari. Il deposito razziato si trova nel cortile dello stesso stabile dov'è situato il negozio.

I ladri molto probabilmente hanno usato un mazzo di chiavi false per portare a segno il colpo (non sono infatti stati rinvenuti segni di scasso).

I malviventi hanno agito indisturbati e in tutta tranquillità: scegliendo con competenza hanno fatto la «spesa» a ufo, asportato dal magazzino carni e pezzi pregiati per un valore complessivo che si avvicina ai due milioni di lire. Nessuno nei paraggi o nella casa dove al pianterreno si è verificato il furto ha sentito nulla o notato movimenti sospetti di furgoncini o camion.

Così, stamattina, allo sfortunato proprietario, dopo l'amara sorpresa di trovare il deposito svaligiato, non è restato altro da fare che denunciare il furto subito alla locale stazione dei carabinieri. La merce non era coperta da assicurazione.

● Gipo Farassino ha dato le dimissioni da consigliere comunale di Pino Torinese. L'artista ha motivato le sue dimissioni dicendo di candidarsi per la «Lega del Nord». Al posto di Farassino succederà Mario Fantozzi, primo escluso della lista «Piemont autonomia».

Sempre a Pino si profila la costituzione di una lista unica di comunisti e socialisti. Nei giorni scorsi hanno avuto un incontro nel corso del quale, afferma un comunicato, *«sono state verificate le affinità dei programmi politici dei due partiti per il futuro della città»*.
Il programma, prosegue il comunicato, *«dovrà qualificarsi per le problematiche sociali, ambientali e territoriali»*. In questi giorni, inoltre, il psdi si è fuso con i socialisti.

L'EMISSIONE PER IL CAMPIONATO DI CALCIO

Alle Poste centinaia di persone in coda per la serie dei francobolli del Mondiale

Assalto dalle prime ore di stamane alla Posta di via Alfieri per i foglietti del *Mundial*. I filatelisti si sono svegliati presto e molti hanno approfittato della vacanza del sabato, liberi da impegni di lavoro, per andare allo sportello e comperare i sei foglietti per il campionato mondiale di calcio.

Tutti e sei vengono a costare 26.400 lire. Considerando che il quantitativo mandato a Torino è abbastanza esiguo (uguale a quello inviato a Biella in quanto Torino non è ritenuta sede di primaria importanza): 29.500 serie, almeno secondo un'indiscrezione, il conto è facile: l'incasso delle poste torinesi sarà di 778.800.000 lire. Lo sportello per i filatelici ha tentato di sbrigare il «traffico» ma non è stato facile esser rapidi dovendo mettere insieme, per ogni cliente, un «giro» completo dei sei foglietti prendendoli da sei cartelline differenti. Molti hanno subito chiesto più «giri» ed è stato indispensabile, per accontentare il maggior numero di persone, ricorrere al «razionamento»: non più di cinque «giri» a testa.

Parecchi, avuti i foglietti, si sono appartati per esaminarli subito con attenzione e verificare la presenza o meno di possibili errori; soprattutto il nome dello stadio torinese, con la denominazione di *Stadio delle Alpi*, è stato al centro delle discussioni fra la gente in attesa.

In un primo tempo, infatti, sotto il disegno del nuovo stadio era stata pubblicata la dicitura «Nuovo stadio di Torino». Poi, la giunta comunale decise e comunicò, senza dar pubblicità, il nome. Infine c'è stato da cambiare la bandiera della Romania, togliendovi lo stemma comunista. Insomma, un'emissione molto travagliata.

Da questo pomeriggio i foglietti per *Italia 90* saranno in vendita presso i commercianti filatelisti che aggiungeranno al valore nominale una percentuale, mediamente del trenta per cento, per la loro commissione.

r. ross.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Varengo
anni 91
Esempio di operosità ed altruismo
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Onorato Rossi** con la nuora **Anna**, le nipoti **Laura** e **Daniela** e parenti tutti. Funerale oggi ore 11 parrocchia Gesù Nazareno - piazza Benefica.
— **Torino**, 23 marzo 1990.

Antonella e **Paolo Giorgis** partecipano al grande dolore del rag. Onorato Rossi per la scomparsa della **MAMMA**.

Collaboratori e **dipendenti** dello studio partecipano al dolore della famiglia Onorato Rossi per la scomparsa della mamma signora
Maddalena Varengo
— **Torino**, 23 marzo 1990.

[illegible] e famiglie addolorati piangono la cara zia **NUCCIA**.

I colleghi del **Sindacato Nazionale Ragionieri Liberi Professionisti** partecipano commossi al lutto che ha colpito l'amico Onorato Rossi con la scomparsa della cara **MAMMA**.

Il **Consiglio Direttivo** del **Sindacato Ragionieri** del **Piemonte** e **Valle d'Aosta** partecipa al dolore del collega Onorato Rossi per la scomparsa della cara **MAMMA**.

I **colleghi** del **Collegio di Mondovì**, partecipano al grave lutto del rag. Onorato Rossi.

Il **Consiglio Direttivo** del **Collegio dei Ragionieri** della **Provincia di Novara**, partecipa al grave lutto che ha colpito il presidente Unicorpi rag. Onorato Rossi per la scomparsa della madre
Maddalena Varengo
— **Novara**, 23 marzo 1990.

La Presidenza, il **Consiglio Direttivo** e i **Colleghi tutti** del **Collegio Ragionieri** della **Provincia di Vercelli**, partecipano accorati al grave lutto che ha colpito il collega Onorato Rossi.

Piero Sarti partecipa al dolore di Onorato per la perdita della **MAMMA**.

Gli amici e colleghi del rag. Onorato Rossi partecipano al dolore
Giuliana Scala Castellano
Angelo Tropini
Maria Maddalena Beltramo
Pietro Saverino

La società **Istidata Piemonte** partecipa al lutto del rag. Onorato Rossi.

Il **Collegio dei Ragionieri di Torino** partecipa al lutto del vice-presidente rag. Onorato Rossi per la perdita della mamma signora
Maria Maddalena Varengo
— **Torino**, 23 marzo 1990.

Gli amici e colleghi del **Consiglio del Collegio dei Ragionieri di Torino** partecipano commossi al dolore di Onorato per la perdita della mamma signora
Maria Maddalena Varengo
Maurizio Aghem
Ferruccio Araldi
Gian Carlo Balbo
Carla Campasso
Franco Cisi
Giovanni Federico Dottoli
Cesare Ferrero
Giancarlo Garau
Giulio Gatto
Mario Giachino
Donaldo Marchetto
Aldo Ragazzi
Liliana Ramonda
Dante Rizzi
Alfredo Robella
Lucia Starola
Sergio Vasconi
— **Torino**, 23 marzo 1990.

Soci e **Collaboratori** della **Società Consulta** partecipano al dolore di Onorato Rossi e famiglia.

Libero Sara Sapere commossi partecipano al dolore.
— **Torino**, 23 marzo 1990.

I **Soci** dello **Sporting Club «La Rezza»** partecipano al dolore del socio Nani Rossi e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

Tragicamente è mancato
Giuseppe Rocchietti «Pin»
di anni 56
L'annunciano la mamma **Teresa** ed il papà **Pietro**, i fratelli **Aurelio**, **Roberta**, **Felicina**, **Paolina**, **Angiolina** con rispettive famiglie, il cognato e parenti tutti. Funerali in Viù sabato 24 corrente mese alle ore 15,30.
— **Viù**, 22 marzo 1990.

Profondamente colpiti e commossi per la perdita di
Lucio Viplana
sono vicini alla famiglia **Elios Buzzoni**, **Cesare Salvetti** e **Collaboratori ditta Daxon**.
— **Torino**, 23 marzo 1990.

E' mancato
Antonino Guttadauro
ex segretario nazionale Uilm
Ne danno il triste annuncio la moglie **Enza**, i figli **Margherita** e **Andrea** con [illegible] e **Franco** e parenti tutti. Il funerale si svolgerà il 26-3-90 alle ore 11,45 dall'ospedale Molinette (via Santena) al cimitero Generale (cremazione). Un ringraziamento al personale del reparto medicina e in particolare al dott. Antonino [illegible].
— **Torino**, 23 marzo 1990.

Uil Piemonte, **Uil Torino** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di
Antonio Guttadauro
fondatore della Uil
e già segretario nazionale Uilm
— **Torino**, 24 marzo 1990.

La **Segreteria Confederale** della **Uil** ricorda la figura umana e l'impegno sindacale di
Antonio Guttadauro
che fu fondatore della Uil e segretario nazionale della Uilm e si associa al dolore della famiglia e dei compagni tutti per la sua scomparsa.
— **Torino**, 24 marzo 1990.

La **Segreteria Nazionale Uilm** partecipa al grave lutto della famiglia Guttadauro per la scomparsa del caro compagno **ANTONINO** che ha dedicato la propria vita alla causa dei lavoratori ed all'impegno nella Uilm da membro di commissione interna Fiat a segretario nazionale.

I **Colleghi** del **Recupero Crediti** partecipano commossi al dolore di Margherita.

Lo studio **Rapelli** partecipa al dolore di Albina e Miranda per la prematura scomparsa di
Domenico e Giuseppe Falchero
— **Viù**, 22 marzo 1990.

Fulvio Baletto e famiglia partecipano commossi al grande dolore della famiglia Falchero.

Il **presidente** e **direttivo** della società **Altese** prendono viva parte al grande dolore della famiglia Falchero.

Si uniscono al dolore di Corrado e Rolando per la perdita del papà
Giovanni Massa Micon
gli amici
Francesco Federico Pron
Mirella Francesco Morgagni
Monica Nicola Perazzone
Sergio Sabina Ostellino
Simonetta Maggi
Livio Dozzani
Luca Rosazza
Paola Franco D'Urso
Giuliana Alberto Marchisio
Roberto Scorcione
Mariagrazia Ferraris
Silvia Rovelli
Fabrizia Ravinale
Mario Giolino
Alberta Pacella
Paola Alessandra Fundukian
Mario Marinello
Rita Villa
Marco Mozzetto
Paola Maschio
Antonella Sturaro
Armando Boero
Rita De Felice
Patrizia Liliana Giolito
Giampaolo Mossenio
Sergio Birolo
— **Torino**, 22 marzo 1990.

E' mancato
Bruno Stradella
anni 89
Lo annunciano la moglie **Nella**, la figlia **Nadia**, il genero **Pierangelo**, l'adorato **Federico**, il fratello, le sorelle e parenti tutti. Il funerale sabato 24/3 ore 13,30 con partenza dall'ospedale Molinette. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Solero (Al).
— **Torino**, 24 marzo 1990.

Paola ed **Erminio** sono vicini a Nadia e Pierangelo in questo triste momento.

Partecipano al dolore gli amici **Guido** e **Bruno Gorgellino** e i **Dipendenti** della **Co. Vetro.**

La **Società FIAT Lubrificanti S.r.l. - Dirigenti e Collaboratori tutti** - prende vivissima parte al dolore che ha colpito il signor Pierangelo Rota per la scomparsa del suocero signor
Bruno Stradella
— **Villastellone**, 23 marzo 1990.

Sergio Valle partecipa al dolore che ha colpito Nadia e Pierangelo per il grave lutto.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di
Michelangelo Griffa
gli amici
Jean Pierre Aliart
Maggiorino Bertoglio
Guido Birolo
Giuliano Bosio
[illegible] Bottan
Gianna Calvi
Giovanni [illegible]
Ivio Cava
Luciano Chiesotti
Francesco Ciaccia
[illegible]ni Cornaglia
Giuseppe Corona
Armando Cruciatti
Ernesto Dalla Vedova
Stojan Degrato
Cesare Fenoglio
Giuseppe Ferrato
Mauro Gatti
Natale Jorini
Stefano Mangia
Antonio Masenga
Ivo Masserano
Giovanni Mastellaro
Luigi Menzio
Giovanni Merlo
Mario Mina
Felice Montaldo
Sergio Monti
Gianni Mottino
Giuseppe Omedè
Alvaro Puglisi
Enrico Topino
Giampiero Vallini
Giuseppe Volpe
Silvio Zampieron
— **Torino**, 23 marzo 1990.

Paolo Cantarella partecipa al dolore della famiglia Griffa.

E' serenamente mancata
Rita Bertinetti
ved. Lamari
di anni 90
Addolorati lo annunciano il figlio **Dino** con **Marcella**, i nipoti **Marco** e **Andrea**; il fratello **Giuseppe**, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 26 corrente ore 10,45 cimitero generale di Torino.
— **Torino**, 24 marzo 1990.

E' mancata ai suoi cari
Elisabetta Gay ved. Segre
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio sorelle, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 24 marzo 1990.

E' serenamente mancata
Lucia Maina
ved. Bianco
anni 94
La ricordano con infinito rimpianto il figlio **Lorenzo** con la moglie **Luciana**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Eugenia, alla superiora, consorelle e personale della Casa di riposo Castello Valperga che l'hanno amorevolmente assistita. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia di Pessione.
— **Torino**, 24 marzo 1990.

I **Collaboratori** ed il **Personale** della **Ditta Melià F.** si uniscono al dolore del sig. Lorenzo Bianco per la perdita della mamma
Lucia Maina
— **Torino**, 23 marzo 1990.

Gian Carlo e **Piero Caudano** partecipano al dolore di Lorenzo e Luciana per la perdita della mamma
Lucia Maina
— **Torino**, 23 marzo 1990.

Patrizia, **Argentino**, **Cristina** e **Gianfranco** sono affettuosamente vicini a zio Lorenzo e zia Luciana.

Luisa e **Luciano** partecipano al dolore di Lorenzo e Luciana.

Partecipano al dolore: **Giorgio**, **Nanda**, **Anna**, **Carla**, **Giuseppe**, **Renzo**, **Elena**, **Giovanna**, **Paola**, **Michele**, **Gianni**, **Claudio**, **Nucci**, **Gianluca**, **Giulia**, **Giancarlo**, **Gianni**, **Mariagrazia**.

Sono vicini a Lorenzo e Luciana gli amici: **Maria de Rubertis**, **Anna** e **Carlo**, **Adriana** e **Giorgio**.

Paola e **Agostino Pecchiana** partecipano al lutto.

Serenamente si ha lasciati
Rosa Adelina Daghero
ved. Vaudagnotto
anni 89
La piangono i figli: **Wanda**, **Elisetta**, **Giuseppina**, **Aldo**, **Carla** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Orbassano sabato 24 marzo ore 15,45 chiesa Confraternita.
— **Orbassano**, 23 marzo 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Barbangelo
Lo annunciano: i figli, la sorella e le loro famiglie. Un ringraziamento particolare al prof. Giulio Tempia e signora per l'amicizia e professionalità dimostrata. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 23 marzo 1990.

ANNIVERSARI

1987 — 25 marzo — 1990
rag. Francesco Ferregutti
Sempre con noi. S. Messa in suffragio, domenica 25-3, ore 18, parrocchia Ss. Redentore, piazza Giovanni XXIII, Torino.

Presidenza S.I.A.S.-M.C.L. e **Amici** lo ricordano con immutato affetto.

1989 — 1990
Felice Borca
Affettuosamente ricordato.

1987 — 1990
Sergio Malrone
Sei uscito dalla vita, non dalla mia. Il tuo caro ricordo vive sempre nel mio cuore. **Lina.**

Nino e **Mariella** piangono la loro
Mary Spadaro Demitri
— **Loano**, 24 marzo 1990.

1980 — 24 marzo — 1990
Riccardo Gagliardi
La tua presenza è sempre viva in noi, i tuoi cari.

24-3-1979 — 24-3-1990
Ing. Vittorio Benedè Bottino
La famiglia lo ricorda con tanto affetto.

1989 — 1990
Remo Felloni
Un anno ti separa da noi, ovunque siamo ti sentiamo vicino. **Davide** e **mamma**. Santa Messa anniversario domenica 25 marzo 1990, ore 18, chiesa San Pietro in Vincoli.
— **Settimo Torinese**, 24 marzo 1990.